



BILANCIO SOCIALE 2018

INDICE

1. Identità e risorse della Fondazione	p. 1
2. Principali progetti	p. 7
3. Iniziative significative	p. 27

Identità e risorse della Fondazione

La Missione

La Fondazione opera nel settore dell'istruzione e formazione professionale nel rispetto di quanto disposto in materia di Onlus nel D.Lgs 460/97 ed ha per scopo l'istruzione, la formazione e la promozione professionale di persone in situazioni di disagio e non, mirando ad una educazione culturale, sociale, professionale e cristiana dell'individuo al fine di un suo inserimento dinamico e di una efficace promozione nella vita civile ed economica, mediante lo svolgimento di ogni e qualsiasi altra attività comunque diretta ad assicurare il fine sociale.

L'assetto istituzionale

Gli organi preposti al governo della Fondazione sono:

1. il Consiglio di Amministrazione;
2. il Presidente.

1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo politico della Fondazione e si occupa di definire gli obiettivi e i programmi, e di verificare la corrispondenza dei risultati dell'attività di gestione con gli indirizzi impartiti ai collaboratori. A seguito di una modifica statutaria, il CdA rinnovato all'inizio del 2016 ha durata quadriennale, è composto da sette componenti di cui: due membri sono stati nominati dal Presidente Generale dell'Istituto Secolare Unione Catechisti del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata; due membri dal Visitatore della Regione Italia della Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane; due membri dall'Associazione Gruppo Personale della Casa di Carità; un membro dall'Arcivescovo della Diocesi di Torino.

I compiti principali del Consiglio sono l'approvazione del bilancio consuntivo annuale e della relazione morale e finanziaria, la predisposizione delle linee programmatiche fondamentali dell'attività della Fondazione, l'adozione di regolamenti interni, l'accettazione di donazioni e lasciti e la delibera di eventuali modifiche dello Statuto. Al 31 dicembre 2018 i componenti sono i Signori:

- Audano prof. Ezio;
- Baricada dott. Giuseppe;
- Boetti dott.ssa Claudia;
- Bondone ing. Attilio, Presidente;
- Pinna dott. Carlo;
- Raimondi don Filippo, Vicepresidente;
- Scognamillo prof. Antonio;

Si ricorda che in data 20/12/2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione straordinario e regolarmente registrato il nuovo Statuto della Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri, che prevede che, alla scadenza dell'attuale CdA, i sette componenti siano così nominati: due dal Visitatore della Regione Italia della Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane, due dall'Associazione Gruppo Personale della Casa di Carità, tre dall'Arcivescovo della Diocesi di Torino.

2. Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione ed ha la facoltà di rilasciare procure speciali e nominare Avvocati e Procuratori nelle liti.

3. L'attuazione delle linee strategiche definite dal CdA è affidata al Coordinamento di Direzione generale, composto dai Signori:

- Bondone dott.ssa Alessia – Responsabile Comunicazione e Risorse Umane;
- Bottale prof. Aldo – Responsabile Formazione e Orientamento Regione Piemonte;
- Bottale prof. Franco – Responsabile Innovazione, Ricerca e Sviluppo;
- Granzotto dott.ssa Elena – Responsabile Amministrazione e Controllo.

4. Il controllo della regolarità contabile e fiscale della Fondazione viene effettuato dal Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre componenti effettivi dei quali uno indicato dal Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale, uno indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed un componente iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Essi durano in carica tre anni e possono esseri rieletti. Al 31/12/2018 la terna di Revisori è composta dai Signori:

- Lucchetta dott. Ivo (Presidente);
- Silletta dott. Angelo;
- Obbermito dott. Roberto.

A supporto dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio dei Revisori, la Fondazione ogni anno incarica una società di revisione per la certificazione della correttezza dei dati di bilancio.

5. L'Organismo di Vigilanza previsto ai sensi d.lgs. n. 231/2001 è composto dai Signori:

- Bisio prof. Gian Marco (Presidente);
- Alpino ing. Andrea;
- Torta avv. Diego.

La struttura organizzativa

Nel corso dell'anno 2018, la Fondazione ha proseguito nella riorganizzazione del proprio assetto territoriale in Regione Piemonte, per ottimizzare l'efficacia delle azioni formative ed i costi di struttura.

In particolare, si è proceduto alla chiusura delle sedi di Cossato (BI) e Novara: le attività formative gestite da queste sedi ed erogate presso le carceri di Biella e Novara, vengono ora coordinate dalla sede di Santhià (VC). Questa modifica organizzativa, da tempo auspicata, è stata realizzabile grazie alle disposizioni del nuovo Bando regionale per le attività Mercato del Lavoro, che non ha più richiesto la presenza territoriale in ogni provincia.

Al 31/12/2018, Casa di Carità è presente con una Sede Centrale, a Torino, e 16 sedi operative, di cui 14 in Regione Piemonte, 1 in Veneto ed 1 in Sardegna. Tutte le sedi della Fondazione sono

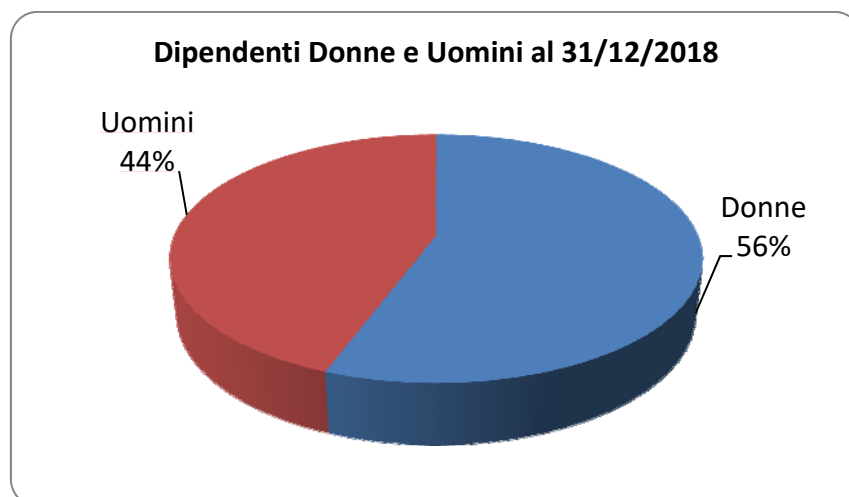
accreditate per l'orientamento e per la formazione professionale; le sedi accreditate per i Servizi al Lavoro sono 15.

Il Personale

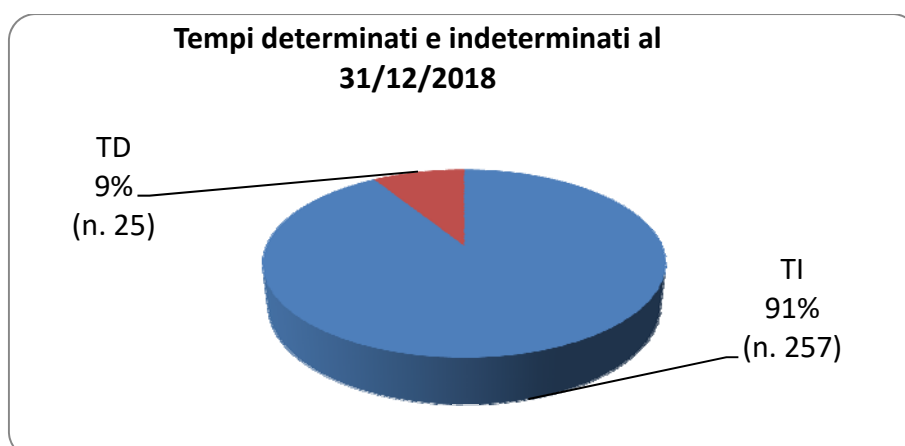
Nello svolgimento delle proprie attività l'Ente impiega personale regolarmente assunto come risulta dalla tabella:

	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
F	165	164	152	155	157
M	143	140	138	129	125
Tot	308	304	290	284	282

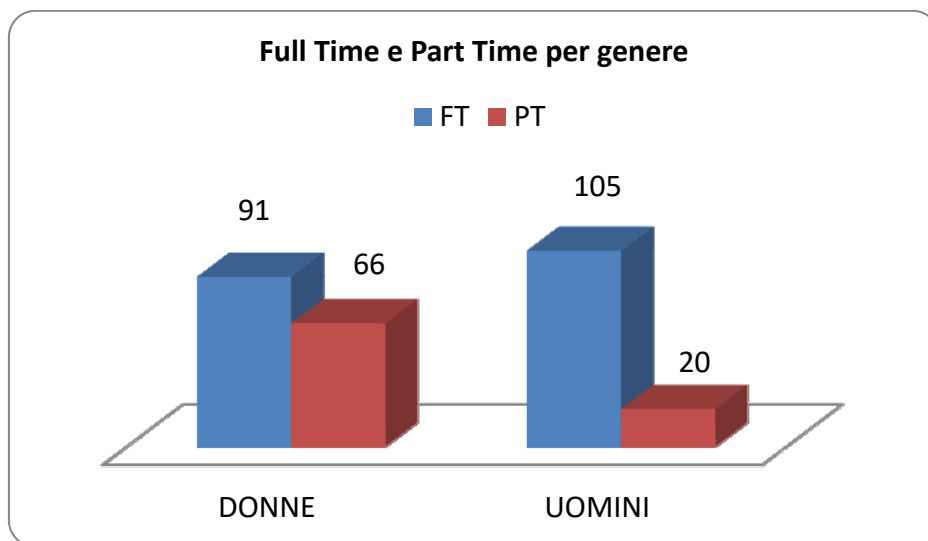
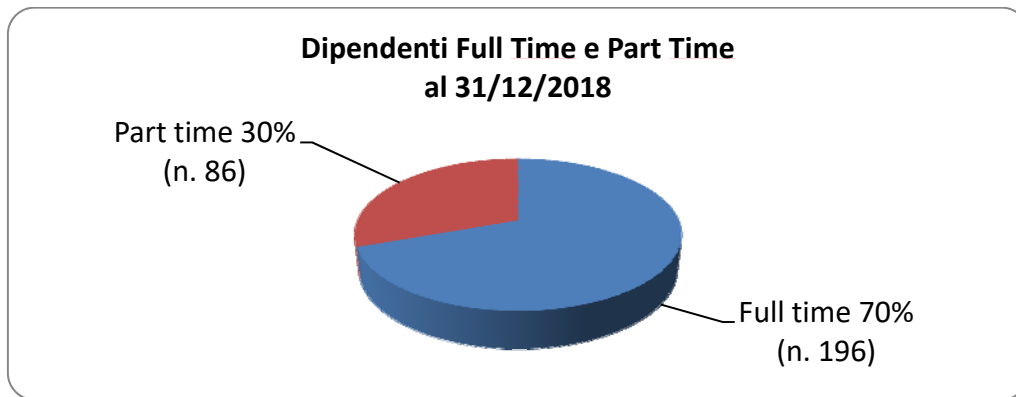
Dalla tabella si evince il progressivo contenimento del personale, che si persegue compatibilmente con il mantenimento della qualità dei servizi erogati.



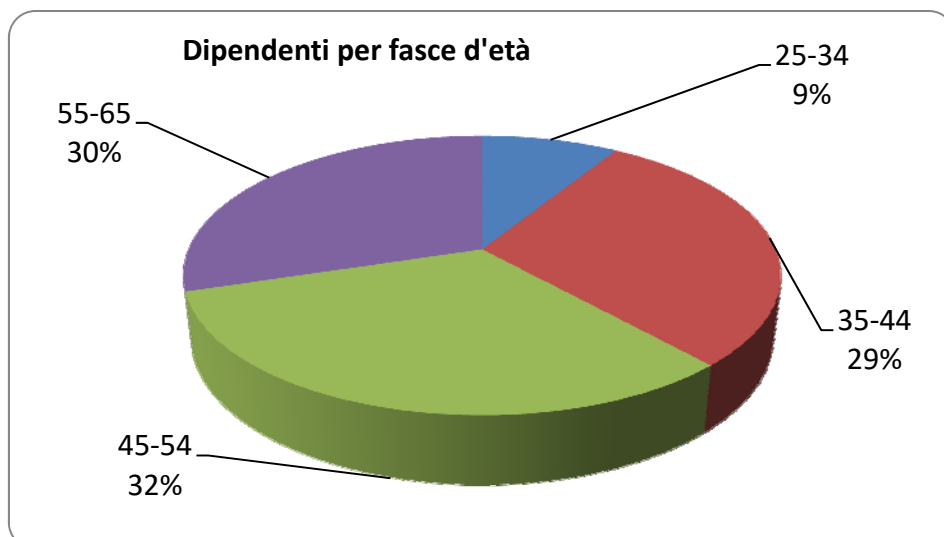
Dei 282 dipendenti, 25 (16 D e 9 U) risultano a tempo determinato.



I dipendenti con orario ridotto (part time) al 31/12/2018 sono 86 (66 D e 20 U).



L'età media del personale è attualmente di circa 48 anni: il lieve miglioramento è effetto delle fuoriuscite per pensionamento e tramite accordo "scivoli".



Al personale dipendente si aggiunge un numero variabile, seppur rilevante, di collaboratori (circa 450 per anno formativo) con contratto di consulenza, di prestazione occasionale o di collaborazione coordinata continuativa.

Le azioni formative

Le azioni formative finanziate dagli Enti pubblici nelle tre Regioni in cui Casa di Carità opera hanno interessato un numero considerevole di allievi, i cui numeri sono sinteticamente rappresentati nelle tabelle che seguono:

Corsi	2015/2016	2016/2017	2017/2018
Obbligo di Istruzione	232	237	207
<i>(di cui Disabili/sostegno)</i>	108	105	94
Mercato del Lavoro	109	105	110
Apprendistato	84	78	111
N° Totale Corsi	425	390	428

Numero Allievi	2015/2016	2016/2017	2017/2018
Obbligo di Istruzione	1485	1500	1469
<i>(di cui Disabili/sostegno)</i>	148	132	127
Mercato del Lavoro	1361	1251	1829
Apprendistato	429	592	1108
Totale Allievi	3275	3343	4406

Per quanto attiene le attività formative a **libero mercato** (finanziamento privato), nell'anno formativo 2017-18 sono state formate in totale **772** persone (415 maschi e 357 femmine), coinvolte nelle diverse iniziative corsuali proposte.

Nell'anno formativo 2017-18, **346** persone sono state prese in carico dai Servizi al Lavoro della Fondazione ed hanno partecipato ad attività di politica attiva del lavoro.

Di queste, 154 sono state coinvolte nell'ambito di progetti finanziati, come di seguito specificato:

Bando/Progetto	Numero persone prese in carico	Numero tirocini avviati	Numero inserimenti al lavoro con contratti
Buoni servizio disoccupati	91	18	4
Buoni servizio svantaggio	14	5	
Buoni servizio disabili	38	17	
Progetto Polaris	11	9	2
Totale	154	49	6

Sono inoltre stati attivati 192 tirocini a libero mercato (105 maschi e 87 femmine).

Principali progetti

Area Giovani

PROGETTI CONCLUSI NELL'ANNO 2018

Orti ... Arti & Mestieri

Obiettivi:

Il progetto promuove il benessere complessivo di bambini e ragazzi della fascia d'età 6-14 anni, prevenendo e contrastando la dispersione scolastica, attraverso offerte educative in orario extrascolastico e attraverso interventi volti a promuovere una maggiore responsabilità e partecipazione attiva dei genitori e delle famiglie nella relazione educativa con bambini e ragazzi.

Attività:

Il progetto mira alla realizzazione di un contesto esperienziale e conoscitivo delle professioni attraverso laboratori, attività ed incontri. Il focus dei laboratori verterà sui mestieri tradizionali e sui mestieri del futuro (artigianato di qualità e innovazione, professioni artistiche e automazione).

Vogliamo coinvolgere i genitori per incontri informativi sul tema dei percorsi di istruzione, dell'apprendimento, delle competenze, a integrazione delle attività degli istituti scolastici, ma soprattutto sul tema del lavoro e sui cambiamenti in atto per supportare le scelte orientative.

Sperimenteremo, ove possibile, il ruolo attivo dei genitori nel racconto della propria esperienza di lavoro presso il target dei più piccoli, al fine di costruire strumenti che aiutino a superare gli stereotipi di genere e ad esplicitare i valori del lavoro.

Il progetto promuove il benessere complessivo di bambini e ragazzi della fascia d'età 6-14 anni, prevenendo e contrastando la dispersione scolastica, attraverso offerte educative in orario extrascolastico e attraverso interventi volti a promuovere una maggiore responsabilità e partecipazione attiva dei genitori e delle famiglie nella relazione educativa con bambini e ragazzi.

Ruolo Casa di Carità: capofila

Partner coinvolti:

Istituto d'Istruzione superiore Barletti – Ovada

Consorzio dei servizi sociali dell'Ovadese

Istituto comprensivo Pertini – Ovada

Istituto comprensivo Molare - Mornese - Silvano d'Orba - Castelletto d'Orba

Istituto Comprensivo S. Caterina - Ovada

Parrocchia S. M. Assunta-Ovada
Libera, Presidio Antonio Landieri
Leo Club Ovada
Lions Club Ovada
Rotary Club Ovada del Centenario

PROGETTI IN CORSO NELL'ANNO 2018

Pol.a.ri.s. - Polo per Attività Riparative e Socioeducative

Obiettivi:

- Sviluppare un luogo di sperimentazione e di innovazione nei confronti del minore, delle persone vittime e della collettività, con un approccio fortemente preventivo e riparativo;
- Sviluppare un modello di progettazione partecipata e di riferimento per altri territori;
- Rafforzare e migliorare un sistema coordinato e articolato di interventi a favore dei minori e giovani adulti del circuito penale minorile (essenzialmente in area penale esterna);
- Creare un sistema decentrato più vicino al territorio per la predisposizione di progetti educativi e preventivi, di presa in carico per minori in situazione di disagio e quelli afferenti al circuito penale minorile, di avvicinamento al mondo del lavoro e di responsabilizzazione e sviluppo del senso critico;
- Sviluppare nuovi network di risorse e di progettualità da rivolgere ai minori in situazione di disagio e in carico al sistema giustizia.

Enti Finanziatori:

Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Ruolo Casa di Carità: Capofila

Partner coinvolti:

Centro Giustizia Minorile, Consorzi Socio-Assistenziali della provincia di Cuneo, Regione Piemonte – Direzione Coesione Sociale, U.S.S.M., associazioni e cooperative del territorio

Bella Presenza

Obiettivi:

Trovare e valorizzare la bella presenza che si nasconde sia nelle storie scolastiche, familiari e nelle individualità di tanti giovani “scartati”, sia nei territori prevalentemente spiegate

attraverso le loro fragilità. Non un'opera di negazione, ma la ricerca dell'equilibrio possibile tra attenzione e cura dei disagi e la capacità di individuare e attivare capacità e ricchezze dei singoli e dei contesti, che possono produrre emancipazione e sviluppo.

Azioni:

Si intende promuovere comunità educanti capaci di prevenire, contrastare e rimuovere il disagio, attraverso azioni a supporto delle carriere scolastiche più fragili, agendo sulle cause che alimentano la povertà educativa, sostenendo partnership tra scuola e territorio, aumentando e migliorando la qualità delle opportunità educative.

Ente finanziatore:

Impresa Sociale “Con i bambini” – Adolescenza 2016. Fondo per il “Contrasto della povertà educativa minorile”

Ruolo Casa di Carità:

la Fondazione interviene nel territorio di Torino e di Cuneo svolgendo le proprie attività nelle Azioni 1 (Fare Alleanza), 3 (La bella didattica), 5 (Mi metto in gioco) e 11 (Avere cura di noi).

Partner coinvolti:

Accoglienza, orientamento e mediazione per gli studenti stranieri

Associazione culturale A Voce Alta

Associazione culturale I CARE

Associazione D.O.G. Dentro l'Orizzonte Giovanile

Associazione Frantz Fanon

Associazione Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà

Associazione Progetto Arcobaleno onlus

Aste & Nodi

Comune di Firenze

Comune di Napoli

Comune di Torino

Consorzio Monviso Solidale

Consorzio Socio-assistenziale del cuneese

Convitto nazionale Umberto I

Cooperativa sociale

Coordinamento Toscano Marginalità

CPIA 1 CUNEO - Saluzzo

CPIA Napoli Città 1

Dedalus Cooperativa Sociale

Emmanuele soc. Coop. Sociale onlus

FONDACA - Fondazione per la cittadinanza attiva Onlus

Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri onlus
Fondazione Circolo dei lettori
Fondazione IDIS - Città della Scienza
Fondazione Teatro di Napoli-Teatro Nazionale del mediterraneo-Nuova Commedia
Fraternità dei laici
LC Marotta
LC Oltrarno
Il Nostro Pianeta
Istituto comprensivo 'B. Muzzone'
Istituto comprensivo F. Severi di Arezzo
Istituto comprensivo R.Bonghi
Istituto comprensivo Sandro Pertini
Istituto comprensivo statale "don G. Russolillo" - Napoli
Istituto comprensivo Statale Bovio Colletta di Napoli
Istituto comprensivo Statale Gozzi-Olivetti
Istituto comprensivo Statale Montagnola Gramsci
Istituto comprensivo via Sidoli
Istituto d'Istruzione Superiore 'Carlo Ignazio Giulio'
Istituto d'Istruzione Superiore 'Giovanni Giolitti'
Istituto d'Istruzione Superiore 'Margaritone'
Istituto d'Istruzione Superiore 'Sebastiano Grandis' - Cuneo
Istituto San Giovanni Evangelista
Istituto tecnico industriale statale "G. Galilei" - Arezzo
Istituzione Scolastica
Keller Studio di Architettura
LAB.IN.S. Società Cooperativa Impresa Sociale
Liceo scientifico statale " Renato Caccioppoli"
Liceo scientifico statale Piero Gobetti
Oxfam Italia
Polo Tecnico 'E. Fermi - C. E. Gadda' - Napoli
Proposta 80 Società Cooperativa Sociale
Provincia di Arezzo
Quelli del Bazar
Regione Piemonte
Regione Piemonte - Garante dell'infanzia
Tribunale per i minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta
Ufficio Servizio Sociale Minorenni
Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Culture Politica e Società
Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Culture Politica e Società
Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche

Progetto Erasmus +Dual Mob

Obiettivi:

Due dei problemi principali che si trovano ad affrontare i sistemi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) in Europa sono il fenomeno dell'Early School Leaving (ESL) e del mancato raggiungimento di competenze chiave per le persone che finiscono i percorsi di studio. Il sistema leFP da anni svolge un ruolo chiave nella lotta a questi fenomeni, tuttavia per continuare a contrastare l'abbandono scolastico e dotare gli studenti delle relevant skills richieste dal mondo del lavoro è necessario dare maggiore impulso alle forme di apprendimento basato sul lavoro (WBL). Alla luce di queste problematiche e dell'avvio del sistema duale in Italia promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, i membri del consorzio hanno deciso di incrementare le opportunità di apprendimento in mobilità durante i percorsi formativi che utilizzano metodologie WBL.

L'obiettivo è promuovere, all'interno dei percorsi formativi che favoriscono l'apprendimento in assetto lavorativo, periodi di mobilità all'estero. Infatti, la mobilità, integrata con esperienze WBL, è importante per (ri)motivare i VET learners (prevenendo l'abbandono scolastico) e dotarli delle competenze richieste dalle imprese.

Azioni:

Il progetto DUAL MOB promuove lo sviluppo di competenze chiave e tecnico professionali richieste dalle aziende tramite esperienze WBL in contesti esteri da effettuare all'interno di percorsi formativi (3/4 anno, neoqualificati/diplomati), valorizzando i risultati di apprendimento di tali esperienze per facilitare un futuro inserimento nel mondo del lavoro dei giovani partecipanti o per continuare il percorso di studi.

Il progetto si rivolge a 300 studenti (circa 1 terzo in situazioni di svantaggio economico/sociale/culturale) che frequentano percorsi leFP in 18 regioni italiane dove sono attivi i 150 CFP associati agli enti che compongono il consorzio.

Il progetto garantisce un'ampia copertura settoriale e geografica. I giovani coinvolti apparterranno a questi settori professionali: Agroalimentare, Manifattura e artigianato, Meccanica, Impianti e costruzioni, Cultura, informazione e tecnologie informatiche, Servizi commerciali, Turismo, Servizi alla Persona.

Ente finanziatore: Unione Europea (programma Erasmus+)

Ruolo Casa di Carità: Partner di progetto

Partner coinvolti: ENAC Ente Nazionale Canossiano, Centro Edile per la Formazione e la Sicurezza (CEFS), EDILMASTER La Scuola Edile di Trieste, Ente Nazionale Don Orione – Formazione e Aggiornamento, Professionale (ENDO-FAP), Ente Nazionale Giuseppini del

Murialdo (ENGIM Nazionale), Federazione CNOS-FAP, Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri ONLUS (Casa di Carità), IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia srl Impresa Sociale (IAL Friuli), Scaligera Formazione scarl

Obiettivo Orientamento Piemonte

Obiettivi e Azioni:

ORIENTAMENTO - 1

Sportello informativo (gratuito) nelle specifiche sedi territoriali

ORIENTAMENTO - 2

Colloquio intervista individuale. Colloquio con un orientatore al fine di individuare e/o documentare il bisogno orientativo (analisi della domanda) e a delineare la domanda orientativa individuale per una successiva esplorazione finalizzata alla definizione della progettualità individuale.

ORIENTAMENTO - 3

Seminari e/o incontri orientativi di sensibilizzazione.

Presentazione da parte di orientatori di informazioni relative all'obbligo di istruzione e formativo, modalità di assolvimento dell'obbligo, presentazione e confronto delle opportunità e dell'offerta formativa locale, provinciale e regionale, presentazione delle tipologie di contratti di lavoro.

ORIENTAMENTO - 4

Percorsi integrati di educazione alla scelta

Azioni di supporto nella fase di transizione tra i Sistemi (Scuola-FP-lavoro) finalizzate alla presentazione delle opportunità di scelta e relative peculiarità.

Azioni di accompagnamento nelle transizioni tra i Sistemi (Scuola-FP-lavoro) co-progettate tra i soggetti del Partenariato. I percorsi di Educazione alla scelta sono, di norma, da realizzare nelle classi seconde e terze delle Scuole secondarie di I grado.

ORIENTAMENTO - 5

Percorsi di orientamento alla professionalità. Azioni di supporto nella fase di transizione tra i Sistemi (Scuola-FP-Università-lavoro) finalizzate alla presentazione delle opportunità e relative peculiarità e/o acquisizione di strumenti di esplorazione delle professioni e di ricerca attiva del lavoro.

ORIENTAMENTO - 6

Tutoraggio formativo individuale

Supporto e accompagnamento del soggetto alla realizzazione del suo progetto orientativo. Il tutoraggio, in ogni caso, deve avere come durata massima 15 ore ripartite in non più di due ore settimanali.

ORIENTAMENTO - 7

Colloqui orientativi

Colloquio di consulenza orientativa per migliorare la conoscenza di sé al fine di definire meglio il proprio progetto individuale (conferma, miglioramento, potenziamento della scelta già individuata o in fase di definizione), verifica della coerenza del proprio progetto.

ORIENTAMENTO - 8

Bilancio motivazionale attitudinale

Percorso Individuale di approfondimento delle potenzialità, abilità e conoscenze a sostegno delle situazioni caratterizzate da assenza progettuale o da scarsa capacità di scelta, finalizzato ad elaborare una scelta e un progetto individuale.

Ente finanziatore: Regione Piemonte

Ruolo Casa di Carità:

Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri è capofila del raggruppamento che presidia il territorio di Asti e Alessandria.

È partner dei raggruppamenti per le aree di

- Cuneo
- Vercelli/Biella/Novara/VCO
- Torino Città Metropolitana

Area Migranti

PROGETTI CONCLUSI NELL'ANNO 2018

Piemonte contro le discriminazioni

Obiettivi:

Il Progetto ha come obiettivo generale la promozione della parità di trattamento e la prevenzione delle discriminazioni razziali nei confronti dei cittadini e delle cittadine dei Paesi Terzi. Si inserisce nel quadro più generale di attività di promozione dei diritti e lotta contro le discriminazioni portate avanti dalla Regione in collaborazione con soggetti pubblici e privati anche per dare concreta attuazione alla Legge Regionale 5/2016 “Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale”.

Azioni:

- a) la costruzione e la governance della Rete regionale e delle Reti territoriali contro le discriminazioni;
- b) la sensibilizzazione e informazione rivolta ai cittadini e alle cittadine dei Paesi Terzi;
- c) la formazione indirizzata ad operatori e operatrici della pubblica amministrazione;
- d) la sensibilizzazione e comunicazione destinata a target specifici e alla cittadinanza.

In particolare Casa di Carità conduce le seguenti azioni:

- Realizzazione primo modulo di formazione per operatori/trici degli 8 Nodi territoriali antidiscriminazioni.
- Progettazione e realizzazione laboratori informativi-formativi di prevenzione e contrasto delle discriminazioni rivolti a cittadini /e di Paesi terzi
- Realizzazione di 10 video di breve durata (max 5 minuti) su alcuni temi riguardanti l'antidiscriminazione
- Progettazione e realizzazione percorsi di aggiornamento sulla prevenzione e contrasto delle discriminazioni rivolti ad operatori/trici pubblici che entrano in contatto con molti cittadini/e stranieri (Anagrafi, CPI, Uffici competenti sull'edilizia pubblica, CPIA)
- Progettazione e realizzazione laboratori di formazione, informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori dell'Area di esecuzione penale (interna e esterna), adulti e minori.

- Progettazione e realizzazione laboratori di sensibilizzazione rivolti a imprenditori/trici, responsabili risorse umane, referenti sindacali di aziende con numerosi lavoratori/trici stranieri.

Ente Finanziatore: Ministero dell'Interno con risorse del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI, 2014-2020) dell'Unione Europea.

Ruolo Casa di Carità: Partner

Partner coinvolti:

Capofila: Regione Piemonte

Partner: IRES Piemonte, EnAIP Piemonte, Casa di Carità Arti e Mestieri e UISP Comitato di Torino

PROGETTI IN CORSO NELL'ANNO 2018

Dimora Irene

Obiettivi:

1. Costruire percorsi di autonomia nella fruizione dei servizi e nella gestione delle attività legate alla vita quotidiana dei richiedenti asilo ospiti della struttura
2. Concretizzare veri e propri percorsi di integrazione, che partendo dalla prima accoglienza e dal soddisfacimento dei bisogni primari, soddisfino e facilitino una presa di consapevolezza sul proprio progetto di vita da parte del richiedente asilo
3. Rispondere alle esigenze dei richiedenti asilo orientandoli a servizi e soluzioni disponibili e sostenibili nel contesto territoriale di riferimento in un'ottica di acquisizione di autonomia a lungo termine
4. Offrire agli ospiti della struttura strumenti per leggere e comprendere la realtà sociale, culturale ed economica del paese ospitante e favorire l'acquisizione di competenze civico linguistiche per favorire l'interazione e l'integrazione socio culturale
5. Avviare percorsi di accoglienza che coinvolgano attivamente la comunità di riferimento e la cittadinanza al fine di facilitare la convivenza, favorire un'azione integrata con gli attori del territorio, sensibilizzare e informare la cittadinanza ospitante.

Attività:

Accoglienza di nuclei famigliari vulnerabili in una struttura dotata di 5 appartamenti autonomi.

Servizi offerti: accoglienza materiale, mediazione linguistico-culturale, orientamento e accesso ai servizi del territorio, formazione e riqualificazione professionale, orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo, orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale, tutela legale, tutela psico-socio-sanitaria.

Ente finanziatore: Ministero dell'Interno

Ruolo di Casa di Carità: Capofila

Valorize Non Formal and Informal Learning across Europe

Obiettivi

Aumentare l'efficacia dei percorsi per il riconoscimento delle competenze e il conseguimento delle qualifiche, per facilitare l'apprendimento, l'occupabilità e la mobilità del lavoro per i migranti.

Azioni

- Sviluppo di una ricerca finalizzata ad analizzare alcuni aspetti specifici del fenomeno delle migrazioni in Europa (migranti da Paesi non UE e migranti intra-UE, il livello di qualificazione dei nuovi migranti, la migrazione interna dei giovani lavoratori) e le disposizioni adottate in diversi Paesi per la convalida delle NFIL, seguendo la raccomandazione del Consiglio 20/12/12;
- Elaborazione di un database in open source disponibile in diversi Paesi, al fine di condividere informazioni e metodi per aiutare il target diretto (soggetti nazionali coinvolti nel processo di riconoscimento delle qualifiche professionali e nella valutazione e certificazione dei risultati dell'apprendimento, servizi per l'impiego, fornitori di istruzione e formazione, organizzazioni della società civile) ed il target indiretto (migranti "tradizionali" da Paesi dell'UE e da Paesi non UE; "nuovi migranti" intra-UE) nel processo di

- Identificazione

- Documentazione

- Valutazione

di singoli risultati di apprendimento acquisiti attraverso l'apprendimento non formale e informale

- Sviluppo e test di un modulo di orientamento che potrebbe aiutare i migranti e gli operatori professionali ad acquisire in un paese UE la validazione e la certificazione delle NFIL acquisite in un altro Paese UE o non UE

- Costituzione del VYSAE (Valorize Your Skills Across Europe), il Network stabile per il riconoscimento transnazionale delle NFIL.

Ente finanziatore

FSE - Programma Erasmus + Call 2018 - KA2 Partenariati Strategici per l'Innovazione

Ruolo di Casa di Carità

Capofila

Partner coinvolti

IMI Sdruzhenie Mezhdunaroden Institut po Menidzhmant (Bulgaria)

Confederación Española de Centros de Enseñanza - C.E.C.E. - (Spagna)

Training Vision Ltd (Gran Bretagna)

Lycée Charles et Adrien Dupuy (Francia)

Ljudska univerza Ptuj (Slovenia)

Comité Européen de Coordination (Belgio)

Officine del Welfare: sulla stessa barca

Obiettivi:

Il progetto intende costruire strumenti e buone prassi per accrescere le capacità di accoglienza dei residenti, per sviluppare cioè una reale e fattiva interazione tra gli ospiti dei progetti di accoglienza e i cittadini e prevenire ogni forma di marginalizzazione.

Azioni:

Si intende stimolare la creazione di progetti lavorativi sostenibili, potenziare le competenze dei migranti e delle persone in condizioni di svantaggio per renderle maggiormente capaci di operare scelte di vita sempre più autonome, creare collaborazioni con le aziende del territorio per l'inserimento lavorativo di soggetti con competenze adeguate alle richieste del mercato.

Ente finanziatore: Fondazione SociAL

Ruolo Casa di Carità: Capofila

Partner e sostenitori del progetto:

- Libera, Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

(Presidio territoriale A. Landieri)

- Parrocchia NS Assunta - Ovada - Caritas Parrocchiale
- Leo Club Ovada
- APS Cambalache Associazione Promozione Sociale
- Consorzio Servizi Sociali Ovadese
- Fondazione CIGNO Onlus
- Comune di Ovada
- ABC
- Social Domus
- Ascom Confcommercio Alessandria
- Confartigianato imprese Alessandria
- Unione Artigiani Zona di Ovada

NISABA

Obiettivi:

NISABA intende promuovere fra i cittadini provenienti dai Paesi terzi appartenenti a target vulnerabili l'alfabetizzazione e l'apprendimento della lingua italiana L2, l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza e la partecipazione attiva e responsabile nel contesto di accoglienza.

Azioni:

Le attività, complementari alle azioni sperimentali del Progetto "Piano Regionale per la formazione civico-linguistica dei cittadini dei Paesi Terzi – Petrarca 5", prevedono:

- Corsi per donne appartenenti a target vulnerabili (vittime di tratta o di violenza, donne sole con figli a carico, in condizione di analfabetismo o semianalfabetismo in lingua madre) della durata di 36 ore
- Corsi per minori a rischio di esclusione, arrivati per ricongiungimento o MSNA, della durata di 36 ore
- Corsi di formazione linguistica di livello A2 per accrescere la conoscenza del vocabolario utile nel contesto lavorativo, della durata di 24 ore.

Le lezioni saranno immerse nella realtà del contesto socio-culturale, pertanto si prevedono uscite sul territorio, in ambienti idonei a sostenere l'apprendimento, la presenza di tutor con competenze di mediazione linguistico-culturale.

Ente finanziatore:

Ministero dell'Interno con risorse del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI, 2014-2020) dell'Unione Europea.

Ruolo Casa di Carità: Partner

Partner coinvolti:

Capofila: ENAIP

Partner: Associazione Formazione 80, Casa di Carità Arti e Mestieri, Consorzio per la Formazione, l'Innovazione e la Qualità, CPIA 3 Torino, CPIA 5 Torino.

Petrarca 5

Obiettivi:

Incrementare le opportunità di formazione linguistica ed educazione civica, favorendo l'inclusione sociale dei cittadini di Paesi terzi.

Azioni:

Il Progetto prevede azioni formative rivolti a cittadini/e extracomunitari/e regolarmente presenti in Piemonte, che si articolano in:

- percorsi di apprendimento della lingua italiana di livello A1 (50 ore) e A2 (40 ore);
- approfondimenti linguistici sulla terminologia tecnico/specialistica per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro.

Per favorire la frequenza ai corsi possono essere organizzati servizi complementari (baby-sitting, mediazione linguistica e culturale).

Ente Finanziatore:

Ministero dell'Interno con risorse del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI, 2014-2020) dell'Unione Europea.

Ruolo Casa di Carità: Partner

Partner coinvolti:

Capofila: Regione Piemonte

Partner coinvolti: CPIA piemontesi, CFIQ, Formazione80, ENAIP, O.R.So., I.R.E.S., I.I.S. Avogadro, I.I.S. Q. Sella, L'Arca Cooperativa Sociale, Angi .

Area Cultura

PROGETTI IN CORSO NELL'ANNO 2018

Territori da Vivere

Obiettivi:

Il progetto intende valorizzare i Beni culturali che afferiscono alle Terre di mezzo tra Ovada, Novi Ligure e Tortona, ricostruendo attorno ad essi elementi di attrattività turistica per gli ospiti provenienti dalle aree limitrofe (turismo di giornata, weekend lungo) e di identità culturale per chi vi abita.

I Beni culturali e paesaggistici rappresenteranno quindi i focus di attenzione attorno ai quali sperimentare nuove strategie di comunicazione a rete.

La qualificazione del capitale umano locale sarà l'obiettivo trasversale del progetto: le associazioni culturali, gli operatori economici, le amministrazioni locali saranno coinvolti direttamente nella costruzione di un sistema attivo nella comunicazione dei Territori da Vivere mediante:

- il sostegno alle reti e alla partecipazione dal basso alle associazioni culturali locali;
- il miglioramento e potenziamento della voce del territorio (studio di metodi e strumenti per la comunicazione interna);
- la costruzione di un'identità multipla e di nuove alleanze tra i territori.

Attività:

FORMAZIONE: strumento per la crescita del capitale umano

Tutti i percorsi formativi contempleranno una particolare attenzione alla declinazione dei contenuti nel contesto locale in cui si realizzeranno.

In linea di massima si provvederà a realizzare tre tipi di percorso: culturale/educativo, tecnico/specialistico, amministrativo/progettuale.

I corsi proposti rappresentano un catalogo di possibilità che si concretizzeranno nell'arco dei tre anni e in base alle reali esigenze via via verificate.

Ecosistema digitale: una rete per la COMUNICAZIONE

La costruzione di un ecosistema digitale che integri i canali esistenti, siti e social network, è il primo passo per riuscire a raggiungere risultati consistenti in termini di indicizzazione on-line, visibilità e capacità di coinvolgimento del territorio. L'analisi di tutti i canali digitali attivati e gestiti dai partner si concluderà entro la metà del 2015.

La creazione di un ecosistema digitale come quello evidenziato presuppone il lavoro di una redazione web che la Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri potrà attivare e gestire attraverso le sue sedi di Ovada, Novi Ligure e Tortona, vere e proprie antenne sul territorio nel quale sono radicate da tempo.

VALORIZZAZIONE a rete, ovvero sviluppo di percorsi, guide e contenuti on-line, e implementazione strumenti di comunicazione esistenti, sui temi condivisi dai Territori da Vivere: gli itinerari archeologici, storici e di devozione e il dialogo con il patrimonio Unesco delle Langhe-Roero e Monferrato.

La presenza di una redazione diffusa sul territorio, animata da volontari e professionisti, appositamente formati, consentirà di rivedere periodicamente la comunicazione e aggiornare un calendario manifestazioni, condiviso tra i vari partner e ospitato sui loro portali internet.

Ente finanziatore:

Compagnia di San Paolo - Bando “Le risorse culturali e paesaggistiche del territorio: una valorizzazione a rete”

Ruolo Casa di Carità: Titolare del progetto

Partner coinvolti:

Comune di Ovada, Comune di Novi Ligure, Comune di Tortona, ALEXALA ATL Alessandria, Distretto culturale Oltregiogo, IIS Barletti - Ovada, Associazione Libarna Arteventi, Lions Club Ovada, Rotary Club del Centenario

Area Pari Opportunità

PROGETTI CONCLUSI NELL'ANNO 2018

Xeno-Tolerance

Obiettivi:

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli insegnanti, formatori ed educatori di capacità e competenze utili al fine di

- trasmettere ai discenti / giovani come vivere e lavorare con successo in una società pluralistica
- rilevare indicatori che evidenziano tendenze di radicalizzazione tra i loro studenti
- identificare chi è a rischio e adottare strategie per aiutare coloro che hanno bisogno di supporto
- ridurre il razzismo e la xenofobia in un ambiente di apprendimento.

Attività:

Il progetto prevede la realizzazione di prodotti didattici per gli insegnanti e gli educatori tra cui (sempre nella sfera di promuovere l'accettazione e la lotta contro la radicalizzazione e l'estremismo):

- Linee guida per docenti / formatori per rilevare la radicalizzazione tra i giovani e adottare interventi per prevenire tali fenomeni in ambiente di apprendimento;
- una “cassetta degli attrezzi” con azioni di sensibilizzazione e materiale di formazione per operatori che lavorano con i giovani emarginati;
- una piattaforma aperta con le pertinenti risorse educative in tutte le lingue dei partner.

Ente finanziatore: FSE - ERASMUS+

Ruolo Casa di Carità: Partner di progetto

Partner coinvolti: Greta du Velay (Francia) - capofila - ed altri 8 partner di differenti Stati membri dell'UE (tra cui la Fondazione Casa di Carità per l'Italia).

Area Penale

PROGETTI CONCLUSI NELL'ANNO 2018

In Pro.va – Sanzioni di comunità oltre il carcere

Obiettivi:

Il progetto intende sviluppare il tema dell'esecuzione penale esterna, che con i recenti dispositivi legislativi ha acquisito una dimensione e una articolazione vasta e complessa.

Tale obiettivo generale si declina nei seguenti obiettivi specifici:

- elaborare e promuovere un modello di Esecuzione Penale Esterna che risponda agli obiettivi di responsabilizzazione e ricostruzione del patto di cittadinanza da un lato e di riabilitazione e reinserimento sociale e lotta alla recidiva dall'altro;
- rafforzare il sistema e le competenze degli operatori impegnati nell'area della Probation e sostenere le modalità di raccordo dei diversi soggetti coinvolti;
- attivare la comunità e le sue risorse alle nuove forme di risposta della giustizia verso l'illecito, favorendone la partecipazione e il coinvolgimento;
- sensibilizzare l'opinione pubblica, con particolare riguardo verso le nuove generazioni, sulla sanzione alternativa al carcere come occasione di reinserimento e come strumento di rafforzamento della sicurezza sociale.

Ente finanziatore: Compagnia di San Paolo

Ruolo Casa di Carità: Capofila

Partner coinvolti:

- Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Torino e Asti
- Forcoop
- Kairòs
- Consorzio Sinapsi
- Associazione Maria Madre della Provvidenza ONLUS
- Centro per l'impiego di Torino
- Garante dei diritti delle persone private della libertà del Comune di Torino

PROGETTI IN CORSO NELL'ANNO 2018

Progetto LEI – Lavoro Emancipazione Inclusione

Obiettivi:

- Consentire alle detenute di apprendere o affinare delle competenze, nella prospettiva dell'uscita dal carcere e di un reinserimento socio-lavorativo volto alla prevenzione della recidiva.
- Responsabilizzare le detenute verso il rispetto delle regole, dei tempi e degli impegni.
- Promuovere un clima di serenità attraverso il rispetto reciproco e con il personale del carcere.

Azioni:

Implementazione di attività che consentano il superamento dell'ozio e aumentino l'autostima; riscoperta o miglioramento di attitudini e capacità personali. Le attività, gestite da diversi enti ma con una modalità condivisa, si svolgeranno dentro e fuori il carcere, ma non necessariamente tutte le donne parteciperanno a tutte le attività in quanto si tratta di percorsi personalizzati.

Attività dentro il carcere/intra moenia:

- Laboratorio Arione: cucito, ricamo, pittura, riciclo e lavorazione di materiali vari. Dal laboratorio Arione le detenute potranno essere indirizzate verso corsi di formazione specifici e/o verso attività produttive delle due Cooperative Extraliberi e Patchanka.
- Corso di Formazione Professionale "Operatore delle Confezioni - Sarto Confezionista": della durata di 600 ore, permetterà di avvicinare le detenute al mondo del lavoro e alle attività produttive delle Cooperative Extraliberi e Patchanka.
- Accesso al Lavoro: sarà valutato l'accesso alle realtà produttive presenti in carcere per 6 detenute.
- Accompagnamento socio-educativo: per le donne che potranno accedere a misure alternative o prossime al fine pena saranno attivati percorsi di reinserimento sociale; per tutte le detenute sono previsti Interventi di educazione finanziaria di base e Interventi sull'autoimprenditorialità e accesso al microcredito.

Attività fuori dal carcere/extra moenia:

- Percorsi di reinserimento socio - lavorativo: Per le donne ammesse a misure alternative o a fine pena saranno attivati interventi volti ad accompagnare la donna nel proprio progetto di reinserimento sociale.

In stretta connessione con il progetto LOGOS si interverrà sull'accompagnamento educativo, la ricerca di un'abitazione ove necessario, il supporto all'inserimento lavorativo, il sostegno psicologico, la mediazione familiare.

In particolare: 5 donne giunte a fine pena potranno essere inserite in percorsi professionalizzanti e di inserimento in formazione; sino a 10 inserimenti al lavoro per detenute in misura alternativa o a fine pena attraverso tirocini formativi presso aziende esterne. Di queste 4 saranno inserite presso la Cooperativa Sociale Patchanka nell'attività di Sartoria Gelso all'esterno; fino a 3 percorsi per detenute in fine pena ritenute idonee a beneficiare di microcrediti di impresa attraverso il coinvolgimento di PerMicro, per l'avvio di attività imprenditoriali autonome all'esterno.

Enti Finanziatori:

Contributo finanziario di Compagnia di San Paolo, partecipazione dell'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo nell'ambito del Progetto Logos, co-partecipazione di tutti gli enti partner.

Ruolo Casa di Carità: Ente coordinatore.

Partner coinvolti:

Associazione Arione Onlus
Cooperativa Sociale Extraliberi
Cooperativa Sociale Patchanka
Intesa Sanpaolo S.p.A. attraverso il Museo del Risparmio
PerMicro S.p.A.
Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo Progetto Logos

Area Imprenditorialità

PROGETTI IN CORSO NELL'ANNO 2018

PSR 2014 – 2020 Formazione ambito agricolo

Obiettivi:

Formazione in ambito agricolo - temi di contabilità, management e comunicazione. I corsi sono finanziati al 100% per titolari/soci/dipendenti/coadiuvanti di aziende con codice ATECO A01, al 70% per micro e piccole imprese (inferiore ai 50 dipendenti); al 60% per medie imprese (dai 50 ai 250 dipendenti).

Tutti i corsi si riferiscono alla Misura 1, nello specifico l'Operazione 1.1.1, che sostiene interventi per garantire un livello adeguato di formazione tecnico-economica agli occupati del settore agricolo/agroalimentare (esclusi dipendenti pubblici) e delle Piccole Medie Imprese operanti in zone rurali al fine di potenziare la loro competitività e la loro redditività con l'uso efficiente delle risorse, contribuendo a rendere sostenibile l'economia rurale.

Obiettivo trasversale al progetto formativo, ma non secondario per importanza, è la creazione di un tessuto culturale comune tra le aziende partecipanti, che spesso si trovano a collaborare in attività di promozione del territorio.

Azioni:

Gli otto corsi sono:

- Elementi di contabilità dell'impresa agricola
- Contabilità informatizzata
- Tenuta dei registri di cantina telematici
- Elementi di comunicazione e marketing d'impresa
- Digital strategy & web marketing
- English for business liv.base
- English for business liv.avanzato
- Formazione tutor aziendali (work mentor).

Il numero di partecipanti per ogni singolo corso è compreso da un minimo di 8 ad un massimo di 10.

Ente finanziatore:

PSR 2014/2020 Misura 1 Operazione 1.1.1 Formazione in ambito agricolo. Fondi europei FEASR, Regione Piemonte, MIPAAF (Ministero Politiche Agricole Alimentari Forestali).

Ruolo Casa di Carità:

Ente promotore del progetto ed attuatore dei corsi

Iniziativa significativa

Sede Centrale

Mons. Nosiglia in visita pastorale: le classi si raccontano



Il 2 febbraio 2018 l'Arcivescovo di Torino Mons. Cesare Nosiglia si è recato in visita pastorale presso le nostre classi e ha incontrato gli allievi, ai quali ha lasciato numerosi spunti di riflessione: la squadra, l'appartenenza, l'etica, il fare, l'altruismo e tante altre pietre miliari che l'Arcivescovo ha posato come base del nostro futuro e del ruolo che la formazione professionale svolge nella società.

Dopo aver attentamente ascoltato Asja, Francesca, Loris, Mattia, Simone, Alessia, Andrea e Lorenzo, prendendo appunti sulle loro testimonianze, Monsignor Nosiglia ha guidato ragazzi ed insegnanti, tracciando una rotta verso la realizzazione dei propri obiettivi e dei propri sogni nel contesto sociale contemporaneo, allineandosi ai valori culturali e alla fede.

Tanti input e tante suggestioni: lo studio ed il lavoro, che quasi mai sono un concetto individuale, ma sono sempre inseriti all'interno di una squadra allargata, consapevole e collaborativa. Mons. Nosiglia vede la scuola come una palestra di vita, di aggregazione e coesione interculturale che ci tiene allenati rispetto ai continui mutamenti della società contemporanea.

La determinazione e l'ambizione non devono mai mancare: confidare nel "sei meno meno" è riduttivo. È invece fondamentale puntare sempre in alto e guardare con positività al massimo dei risultati ottenibili, nonostante il percorso possa talvolta presentare insidie e difficoltà.

È infatti presente nella natura stessa della vita, l'alternanza del giorno con la notte, del sole con la pioggia e dei momenti piacevoli con quelli meno felici. È quindi importante non perdere la fiducia, non scoraggiarsi mai, credere in sé stessi e nelle proprie capacità.

La formazione professionale insegna un mestiere, insegna a fare, realizzare, modellare. La tecnica è importante ma da sola non basta: fondamentali sono anche la cultura e l'etica, l'idea di un lavoro utile che oltre, a portare ad una gratificazione personale, diventa un servizio ed un contributo fondamentale per il prossimo e per tutta la comunità.

Ecco alcune testimonianze dei nostri allievi:

ASJA (allieva nel settore benessere ed acconciature):

“Da due anni frequento questa scuola e posso dire di sentirmi finalmente me stessa, mi ha aiutato a coltivare il mio talento che non è stato possibile dimostrare in precedenza. Tutto questo è stato possibile grazie alla grande disponibilità e all’umanità dei professori, che oltre ad insegnarci un mestiere ci aiutano a crescere di giorno in giorno, migliorando non solo le nostre competenze scolastiche ma anche i lati più deboli del nostro carattere.”

FRANCESCA (allieva nel settore agroalimentare):

“Rispetto ai 4 anni passati in un’altra scuola, dove non emergevano le mie capacità e nella quale mi sono sentita emarginata, qui riesco ad esprimermi al meglio”.

MATTIA (allievo nel settore montaggio e manutenzione):

“Ho frequentato due anni in altre due scuole differenti; avevo quasi del tutto perso stima in me stesso e ambizione, finché non mi iscrissi in questa scuola. Notai subito enormi differenze in confronto alle precedenti scuole, soprattutto nei professori e nel tempo dedicato alla valorizzazione dei ragazzi. Mi hanno fatto capire tante cose, tra cui il fatto che si possa arrivare agli obiettivi con impegno e buona volontà, anche se non è sempre facile. Molte volte mi hanno dedicato parte del loro tempo extra-scolastico per aiutarmi a risolvere difficoltà esterne al contesto, consigliandomi al meglio.”

SIMONE (allievo nel settore elettrico):

“La mia esperienza in Casa di Carità è iniziata l’anno scorso dopo un percorso un po’ disastroso in un altro istituto. La differenza tra le due scuole è abissale, l’ambiente in questa scuola mi ha accolto e aiutato a tirar fuori le mie qualità. Ho vissuto questa esperienza come una rivincita su me stesso. Qui mi sento considerato come persona e non semplicemente come un alunno qualsiasi di passaggio, tutto questo grazie soprattutto al rapporto che si crea tra studenti e professori, fondato sulla fiducia reciproca.”

[Prevenire la radicalizzazione violenta : risultati del progetto Xeno-Tolerance](#)



L'evento di diffusione dei risultati del progetto Xeno-Tolerance si è svolto a Torino lunedì 26 febbraio 2018, presso la sede centrale della Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri, con il patrocinio della Regione Piemonte.

Il Progetto Erasmus+ "Xeno Tolerance", condotto dalla Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri in partnership con realtà di altri 8 Paesi europei, ha indagato il ruolo dell'educazione e formazione nel prevenire forme di radicalizzazione violenta e nel promuovere la cultura della tolleranza. Sono state realizzate risorse per l'apprendimento in grado di promuovere la comprensione ed il rispetto reciproco in ambienti educativi.

Oltre alla presentazione dei risultati e dei materiali prodotti nel corso del progetto, l'evento è proseguito con i saluti istituzionali dell'Assessore alle Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario, Cooperazione decentrata internazionale, Pari opportunità, Diritti civili, Immigrazione; l'intervento di Vincenzo Cucco, Referente Centro Regionale Antidiscriminazione, sul ruolo della Regione Piemonte nella lotta alla discriminazione quale origine di fenomeni di radicalizzazione; la relazione di Bruno Iannaccone, Ricercatore Fondazione Benvenuti in Italia, sull'informazione di massa e il risentimento giovanile. Le conclusioni sono state affidate all'intervento di don Domenico Cravero.

[La riforma dell'ordinamento penitenziario](#)

Nell'ambito del "Progetto In Pro.Va - Probation valida alternativa", la Fondazione Casa di Carità ha contribuito all'organizzazione del convegno "La riforma dell'ordinamento penitenziario", promosso da Associazione Antigone e Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Giurisprudenza, tenutosi a Torino il 15 marzo 2018.

[Casa di Carità alla Camminata Antirazzista](#)



In occasione della XIV Settimana d'Azione contro il Razzismo (19-25 marzo 2018), la Regione Piemonte e UISP hanno promosso una Camminata non competitiva, un grande evento di partecipazione popolare per dire no al razzismo e alle discriminazioni, organizzata in collaborazione con enti e federazioni sportive.

La giornata di sabato 24 marzo 2018 è stata dedicata interamente alla lotta contro le discriminazioni, un progetto di cui Regione Piemonte è capofila. A Torino, presso piazza Carlo Alberto si è tenuto l'Incontro aperto della Rete regionale contro le discriminazioni con gli interventi istituzionali del Presidente Sergio Chiamparino, l'Assessora Monica Cerutti ed il Vice-prefetto Maria Assunta Rosa.

La Camminata ha costituito il momento conclusivo del progetto FAMI Piemonte contro le discriminazioni, di cui la Regione Piemonte è capofila, in partenariato con IRES Piemonte, EnAIP Piemonte, Casa di Carità Arti e Mestieri e UISP Torino ed è stata occasione per coinvolgere tutti coloro che hanno partecipato alle molteplici attività progettuali.

Avviato a novembre 2016, il progetto si è inserito nel quadro di attività di promozione dei diritti e lotta contro le discriminazioni portate avanti dalla Regione, in collaborazione con soggetti pubblici e privati, per dare concreta attuazione alla Legge Regionale 5/2016 “Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale”. A conclusione del progetto, è stata costituita una Rete regionale contro le discriminazioni, coordinata dalla Regione Piemonte con il supporto di IRES Piemonte, e articolata in 8 Nodi territoriali - uno per ciascun territorio provinciale e metropolitano - e oltre 80 Punti informativi distribuiti capillarmente su tutto il territorio regionale.

Tra le molteplici attività formative e informative realizzate, un'attenzione specifica è stata dedicata all'ambito sportivo: per diffondere una cultura di prevenzione e contrasto delle discriminazioni, favorendo la conoscenza e la comprensione reciproca nei contesti sportivi.

La camminata si è svolta a Torino il 24 marzo, attraversando il centro della città in un percorso di circa 3 km, accessibile a tutti.

[That's a Mole: premio speciale Comunicazione Sociale](#)



Nell'ambito della V edizione del concorso internazionale "That's a Mole" Casa di Carità ha promosso un premio speciale “Comunicazione Sociale” di 250 euro a sostegno del progetto “In Pro.va- Probation valida alternativa: sanzioni di comunità oltre il carcere”.

Agli illustratori è stato chiesto di interpretare in modo libero il tema "Percorsi di giustizia fuori dal carcere: valida alternativa per l'autore, la vittima e la società", al fine di comunicarlo al pubblico, per rafforzare l'informazione e sensibilizzazione della comunità territoriale.

Molti autori di reato scontano le loro pene fuori dal carcere, tra di noi nelle città, nei paesi, nei quartieri, nei complessi residenziali, nei luoghi della nostra vita quotidiana. I lavori di pubblica utilità, le attività di volontariato, i percorsi di mediazione penale sono esempi di esecuzione penale esterna al carcere (Probation). Queste misure alternative alla prigione, anche se meno conosciute, costituiscono a tutti gli effetti percorsi validi di giustizia sia per l'autore di reato sia per la vittima e la società.

Casa di Carità alla Fiera italiana delle Imprese Simulate 2018



Il 19 e 20 aprile 2018 si è svolta a Fanano la Fiera italiana delle Imprese Simulate, a cui hanno partecipato le nostre aziende simulate dei Centri di Asti, Ivrea e Giaveno.

Docenti ed allievi si sono impegnati nell'allestimento e nella presentazione dello stand: un'esperienza che, ogni anno, si rinnova con iniziative ed attività sempre più coinvolgenti per i nostri ragazzi, che hanno così avuto l'occasione di conoscere i loro colleghi del circuito di simulazione (altri studenti come loro che, in questi anni, hanno operato a distanza come in un'unica grande aula virtuale, imparando tecniche e procedure peculiari del mondo lavorativo).

Nel pomeriggio di venerdì 20 Aprile 2018, in conclusione dell'evento, le immancabili ed attese premiazioni finali che hanno visto l'affermazione delle 2 aziende simulate Smart House di Giaveno e Meccanik Art di Asti, nei primi 2 posti della categoria Marketing.

Il Programma Simulimpresa è un programma destinato a promuovere la formazione nel campo amministrativo - commerciale, turistico e industriale, attraverso l'esperienza in una situazione simulata di lavoro in tutte le sue relazioni (orario, disciplina, situazione di lavoro, sviluppo dei compiti).

L'obiettivo generale che si pone tale programma è quello di dotare gli utenti di competenze professionali nel campo della gestione e amministrazione delle imprese, nel campo dei servizi turistici, nel campo dei processi produttivi, a fronte del loro inserimento nel mondo lavorativo.

In ognuna delle aziende simulate si riproduce la struttura di un ufficio di un'impresa di un determinato settore o ramo di attività.

Gli allievi vengono collocati in una realtà produttiva nella quale possono apprendere e realizzare i diversi compiti richiesti. In questo modo terminano il corso con una concezione globale dell'attività d'ufficio, con una pratica equiparabile all'esperienza lavorativa, con capacità di adattamento al posto di lavoro, polivalenza e cultura d'impresa.

Gli esiti positivi della sperimentazione avviata nel 1994/95 con 5 C.F.P. ha suscitato notevole interesse sia a livello regionale sia a livello nazionale. Oggi la rete delle imprese simulate italiane si è estesa in tutto il territorio nazionale, coinvolgendo una pluralità di attori pubblici e privati (I.T.C., I.P.S., C.F.P. ed aziende).

La metodologia della simulazione d'impresa, basata su action-oriented learning, consente di operare oltre che sul piano delle competenze professionali, anche su quello motivazionale del singolo allievo. Il carattere fortemente innovativo di tale modello formativo è legato alla trasmissione di determinate competenze professionali, inserite all'interno di un profilo di riferimento per le singole figure lavorative. E' importante ricordare che tale modello ha valore formativo e non produttivo. I collegamenti con il mondo delle imprese sono indirizzati ad individuare i fabbisogni professionali emergenti, ai fini di una migliore e più adeguata proposta formativa per gli utenti.

L'ottica in cui ci si muove è quella di definire percorsi professionalizzanti che forniscano ai giovani un bagaglio di competenze ed abilità operative "spendibili" sul mercato del lavoro.

Il modello si presenta valido per tutte le attività di formazione, in quanto la simulazione d'impresa costituisce il luogo "naturale" ed il percorso integrativo "virtuale" rispetto all'azienda, efficace in tutti i casi di formazione, riconversione, riqualificazione ed aggiornamento professionale.

[New Generation Day 2018](#)



In occasione della festa del Fondatore della Casa di Carità, il Ven. Fr. Teodoreto, come ogni anno, presso la Sede Centrale di Torino si è svolto, nelle giornate del 15 e 17 maggio, il New Generation day: due giornate dedicate alla condivisione, alla coesione e... al divertimento!

Il personale, rappresentato dalle segreterie, dai docenti e dai direttori, insieme ad allieve ed allievi delle nostre sedi, ha partecipato ai festeggiamenti.

Nella mattinata si è tenuto un pellegrinaggio presso il Santuario della Consolata di Torino, dove i ragazzi hanno portato in dono alla Madonna oggetti e creazioni realizzati da loro, sul tema del "Portare frutto".

Dopo il pranzo al sacco, nel pomeriggio, via libera alle attività di animazione (canti e balli di gruppo), ai tornei e ai giochi in ambiti diversi (calcio a 5, calciobalilla, ping pong, briscola).

Inoltre, nell'ambito del progetto di sensibilizzazione legato ai problemi dell'alcool in età giovanile, è stato allestito un percorso di esperienze interattive a favore di ragazze e ragazzi, grazie alla continuità con il progetto AlcoolOltre dell'Associazione Impegnarsi Serve Onlus.

[Aperitivo sociale per il Progetto In Pro.V.A.](#)



Venerdì 25 maggio 2018, presso il negozio Freedhome di via Milano a Torino, si è tenuto un aperitivo sociale, durante il quale gli operatori del sistema della giustizia si sono interrogati e hanno riflettuto con la cittadinanza sul tema della messa alla prova come misura alternativa alla detenzione.

Sono state inoltre premiati i vincitori del concorso fotografico "Mi metto alla prova per il bene comune", aperto ai giovani dei centri di formazione professionale. Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri si è aggiudicata il secondo posto (con Versino della sede di Avigliana) ed il terzo posto (sempre Avigliana, con Blaganò). Alla scuola Ferrante è invece andato il primo posto.

L'evento è stato realizzato nell'ambito del Progetto In Pro. Va .

[Horizon 2020 - Finanziamenti per l'innovazione delle PMI](#)



Il 13 giugno 2018, a Torino, si è tenuto un incontro rivolto alle piccole e medie imprese per approfondire lo SME Instrument, schema di finanziamento del programma quadro Horizon 2020 per sostenere l'innovazione.

Lo SME Instrument è uno schema di finanziamento introdotto dal programma quadro Horizon 2020 rivolto alle PMI per sostenere le attività di innovazione e commercializzazione nelle diverse fasi di sviluppo. In particolare, lo SME Instrument è diretto a piccole e medie imprese che intendono presentare sul mercato idee pionieristiche volte all'innovazione di prodotti, servizi e processi, capaci di affermarsi su scala europea e globale.

Il seminario, rivolto alle aziende interessate ad approfondire le modalità di accesso al finanziamento e di partecipazione allo strumento, è stato organizzato in collaborazione con Project HUB 360, azienda di consulenza aziendale che opera nei settori del trasferimento tecnologico, progetti finanziati, servizi per la sostenibilità, data analysis, comunicazione e business coaching.

[NISABA - Evento finale](#)



Nisaba è un progetto di educazione civica per l'integrazione socio-culturale di cittadini stranieri in difficoltà: l'evento finale si è svolto presso la nostra sede di Torino il 18 maggio .

La mattinata si è aperta con il caffè di benvenuto e la registrazione dei partecipanti. Sono intervenuti, fra gli altri, Barbara Azzarà - Consigliera delegata a istruzione, orientamento e formazione professionale, sistema educativo, rete scolastica e infanzia, politiche giovanili, biblioteca storica della Città Metropolitana, e Monica Cerutti - Assessora alle politiche giovanili, diritto allo studio universitario, cooperazione decentrata internazionale, pari opportunità, diritti civili e immigrazione della Regione Piemonte.

[Restituzione sociale: giornata di studio e approfondimento](#)



Giovedì 7 giugno 2018 presso la nostra sede centrale si è tenuta una giornata di studio e approfondimento sul tema della restituzione sociale. Il Seminario è stato realizzato nell'ambito del progetto "In Pro.Va. Probation Valida alternativa", con il contributo della Compagnia di San Paolo.

La prima parte del seminario è stata dedicata dell'obbligo di assicurazione contro gli infortuni dei soggetti condannati o messi alla prova: implicazioni e aspetti procedurali (focus su aspetti amministrativi - Inail Direzione regionale Piemonte). Nella seconda sessione il tema principale è stato invece il valore riparativo e retributivo in favore della collettività dei LPU, con un dibattito finale e la raccolta dei quesiti.

[Area di esecuzione penale esterna: approcci innovativi e nuove sfide per l'inclusione sociale.](#)

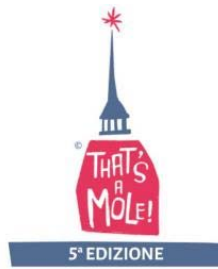


Martedì 26 giugno Casa di Carità ha ospitato presso la sede di Torino l'evento finale del progetto In Pro.Va. : "Area di esecuzione penale esterna: approcci innovativi e nuove sfide per l'inclusione sociale", un pomeriggio dedicato allo studio ed all'approfondimento.

L'evento è stato la tappa finale di un progetto finanziato da Compagnia di San Paolo, nell'ambito della linea di finanziamento Libero.

Obiettivo ambizioso di questo seminario era quello di mettere intorno ad un tavolo i soggetti che a vario titolo si occupano di programmare risorse, bandi, progetti sperimentali che intervengono sul tema dell'inclusione di persone con problemi di giustizia, al fine di promuovere riflessioni e individuare linee di indirizzo finalizzate a rafforzare ed accompagnare il sistema del reinserimento socio-lavorativo di persone coinvolte dalla pena.

[Mostra That's a Mole](#)



Il bando internazionale di illustrazione That's a Mole è giunto all'edizione n°5: sabato 23 giugno è stata inaugurata la mostra 2018, visitabile fino al 10 settembre. Davanti alla Mole Antonelliana di Torino si è svolta la premiazione e la presentazione delle 29 opere in gara.

Ai partecipanti è stato richiesto di realizzare con tecnica libera un'illustrazione, un'interpretazione grafica o un motivo decorativo all'interno della sagoma del monumento simbolo della Città di Torino, la Mole Antonelliana.

Una giuria qualificata ha selezionato 29 opere esposte in via Montebello a Torino.

Premi e riconoscimenti:

- premio di 1.000 euro per l'opera vincitrice della 5ª edizione;
- premio speciale “Fermi tutti” di 250 euro assegnato dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), sezione di Torino, nell'ambito delle celebrazioni del decennale del satellite Fermi;
- premio speciale “Comunicazione Sociale” di 250 euro assegnato da Casa di Carità Arti e Mestieri nell'ambito del progetto “In Pro.va- Probation valida alternativa: sanzioni di comunità oltre il carcere”.
- menzioni speciali assegnate da parte di sostenitori e istituzioni locali.

[La violenza di genere e i rischi per la salute](#)



La violenza sulle donne, in Italia e nel mondo, è un problema di salute pubblica ed un'emergenza socio-sanitaria che coinvolge quotidianamente anche i Presidi di Medicina Generale e i Consultori familiari.

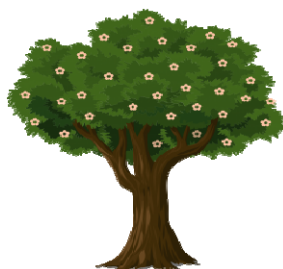
Il 22 settembre 2018 si è tenuto a Villa 5- Parco Generale Dalla Chiesa - via Torino 9/6 - Collegno (To) l'evento “La violenza contro le donne: un potente fattore di rischio per la salute”,

promosso da Arci Valle Susa - Centro Donna in collaborazione con Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus e con il contributo di Regione Piemonte.

L'evento era rivolto a Medici di Medicina Generale, Ginecologi ed Ostetriche.

Tramite un approccio multidisciplinare, è stato fornito un quadro completo del fenomeno maltrattante, delle strategie di intervento e delle risposte che i presidi sanitari possono fornire.

La Casa di Carità si riunisce per un nuovo inizio



Il personale della Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri ONLUS si è riunito venerdì 7 settembre, presso la sede di Torino, in previsione della ripresa delle attività, per una giornata di incontro e di riflessione.

La giornata si è aperta con l'introduzione del tema di Pastorale da sviluppare durante l'anno: il percorso che ci condurrà verso il centenario di Casa di Carità nel 2019 è sintetizzato nell'immagine di un albero. Lo scorso anno formativo (2017-18) siamo partiti dalla chioma (i frutti, i fiori e le foglie come metafora degli allievi e delle attività che portiamo avanti); l'anno formativo 2018-19 è dedicato alla metafora del tronco che sostiene l'albero (il personale tutto) e arriveremo nel 2019-2020 (anno del centenario) a riscoprire le radici, cioè le origini e la storia di Casa di Carità.

Don Luca Ramello ha sviluppato una riflessione sull'importanza del legame fra il tronco, le radici e i frutti, cioè sulla necessità che il personale di Casa di Carità sia innestato nel carisma dei Fondatori, ma anche proteso verso il futuro, le nuove generazioni di allievi. Come Gesù è stato fedele alla storia che lo ha preceduto, così anche noi dobbiamo essere fedeli alla tradizione: innovare con creatività, nel solco di chi ci ha preceduto, in comunione con gli altri.

Il Prof. Dario Nicoli, sociologo ed esperto di processi formativi, ha ricordato che essere inseriti in un carisma vuol dire essere impegnati nelle contingenze del tempo ed appartenere ad una storia più grande che va al di là del tempo stesso. Il suo intervento ha lasciato alla platea numerosi spunti di riflessione sull'approccio educativo e le metodologie didattiche; in particolare si è riflettuto sull'importanza del vivere la formazione e il lavoro come vocazione, sull'utilità dei gruppi di livello per i ragazzi con maggiori difficoltà, sul ruolo della tecnologia e del mentoring per coinvolgere gli allievi e sul tipo di approccio che un formatore deve avere.

La giornata è proseguita con la Santa Messa presieduta dal nostro cappellano don Stefano Bertoldini, il pranzo in cortile e l'intervento del Presidente ing. Attilio Bondone, che ha esortato tutti i presenti a rimettersi in gioco come educatori, perché l'educazione, come ricorda Papa Francesco, è la forma di professionalità più elevata.

Infine, l'Associazione Gruppo Personale ha consegnato le tradizionali targhe ai colleghi che hanno festeggiato 25 e 35 anni di servizio in Casa di Carità.

Concorsi creativi per il Centenario



In occasione del Centenario di Casa di Carità Arti e Mestieri, che celebreremo nel corso dell'anno formativo 2019-20, la nostra Fondazione ha lanciato due concorsi creativi, finalizzati a rappresentare, attraverso le immagini e la musica, la storia, la mission e i valori che hanno contraddistinto quasi un secolo di attività.

Il Concorso “Illustriamo la Casa di Carità” è rivolto agli allievi di tutti i corsi dell'Obbligo di Istruzione di ogni sede e si prefigge di selezionare le immagini che meglio rappresentino la Casa di Carità nella sua funzione pubblica, tradizione e identità. Le dieci immagini selezionate saranno pubblicate sul diario dell'anno formativo 2019-20, con il nome dell'autore.

Il Concorso di idee “L'Inno del Centenario di Casa di Carità” è rivolto a tutti gli allievi ed ex allievi di Casa di Carità, al personale, agli ex dipendenti, agli amici e ai sostenitori e ha lo scopo di selezionare l'Inno (testo e musica) del Centenario, confermando e aumentando attraverso l'espressione artistica il senso di appartenenza e vicinanza alla Fondazione. Il primo classificato (singolo o gruppo) riceverà un attestato di merito e un buono Amazon.

La proclamazione dei vincitori di entrambi i concorsi avverrà durante il New Generation Day 2019.

20 anni di certificazione ISO 9001



Da 20 anni il Sistema Qualità della Casa di Carità Arti e Mestieri è certificato secondo la norma ISO 9001, dall'ente certificatore francese AFNOR: nel 1998 fummo una delle prime agenzie formative in Italia ad ottenere quello che per noi non rappresenta solo un simbolo od un bollino da appendere e mostrare in bacheca, ma una grande motivazione che ci sprona, quotidianamente, a cercare il miglioramento continuo in tutte le attività che eroghiamo.

Ed in questo lungo percorso ventennale, fatto di impegno, fatica e tante soddisfazioni, vogliamo ringraziare il sig. Pascal Silvestre Denis che ci ha seguito fin dal 1998 ed ancora oggi collabora con noi offrendo il suo supporto e la sua professionalità.

Inoltre ci teniamo a mettere in rilievo che, oltre che ad avere ottenuto la ISO-9001, sempre con AFNOR, dal 2015 siamo certificati anche per la ISO 29990 Servizi per l'apprendimento relativi all'istruzione e alla formazione non formale.

[Al via a Torino il progetto "Bella Presenza"](#)



Con l'apertura del nuovo anno scolastico, è partito da Torino l'avvio del progetto nazionale "Bella Presenza", finanziato dall'impresa sociale "Con i bambini" nell'ambito del Fondo per il "Contrasto alla povertà educativa minorile" e di cui la Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus è partner.

Il progetto intende scovare e valorizzare la "bella presenza" nascosta in tante storie di disagio familiare e scolastico nei quartieri più difficili del nostro territorio, promuovere comunità educanti capaci di prevenire e rimuovere il disagio e sostenere le carriere scolastiche più fragili, portando sviluppo ed emancipazione. Sono 18.000 gli studenti tra gli 11 e i 17 anni coinvolti, non solo in Piemonte ma anche in Toscana e Campania.

Così in sette istituti torinesi di scuole medie e superiori delle Circoscrizioni 1, 7 e 8, ed in altri tre istituti di Cuneo e Racconigi, una rete di associazioni, coordinata dalla Cooperativa Sociale Labins ed in sinergia con altri enti del Terzo settore, ha avviato una serie di azioni educative volte a contrastare e prevenire la dispersione scolastica.

Il progetto, coordinato a livello nazionale dalla cooperativa Dedalus, è partito proprio da Torino in quanto l'esperienza educativa "di strada" degli oratori salesiani torinesi, in particolare quello di San Salvario, ha fatto scuola ed è stata esportata in altre città italiane.

Le 12 azioni educative che compongono il progetto sono suddivise fra i diversi enti secondo le specifiche competenze di ciascuno; Casa di Carità porta avanti le azioni 1 (Fare alleanza), 3 (La bella didattica), 5 (Mi metto in gioco) e 11 (Avere cura di noi). L'azione educativa è portata avanti sia nelle scuole sia nei luoghi informali di ritrovo, sostenendo la sinergia tra scuola e territorio, e affrontando tematiche quali il divertimento, l'affettività e l'interculturalità.

Casa di Carità a Io Lavoro



Anche quest'anno la Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus ha partecipato a Io Lavoro, la manifestazione dedicata all'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Il 24 e 25 ottobre a Torino, presso Lingotto Fiere, Casa di Carità ha partecipato con uno stand dedicato alla Formazione Professionale, ed in particolare con la presentazione di quattro corsi dell'Obbligo di Istruzione:

- meccanico auto
- operatore grafico
- estetista
- acconciatore

Gli allievi dei Centri Torino Brin, Asti, Novi Ligure e Avigliana hanno illustrato queste professioni attraverso delle dimostrazioni pratiche. Hanno partecipato con uno stand anche i Servizi al Lavoro di Casa di Carità, i cui operatori sono sempre attivi nel matching tra domanda e offerta di lavoro e ai quali è possibile rivolgersi per ricevere informazioni su opportunità di formazione, lavoro o tirocinio.

Casa di Carità alla "Settimana della Scuola"



Domenica 21 ottobre si è aperta ufficialmente a Torino, presso il Santuario della Consolata, la Settimana della Scuola e dell'Università - edizione 2018, promossa dall'Ufficio Diocesano Scuola e dalla Pastorale Universitaria della Diocesi, il cui tema centrale sarà "Facciamo la pace!"

Il ricco palinsesto ha offerto eventi dedicati alle scuole di ogni grado e tipologia, coinvolgendo bambini, adolescenti e ragazzi.

Casa di Carità il 25 ottobre, presso il Centro Congressi del Santo Volto, ha partecipato con una delegazione di studenti del Centro di Torino: la giornata era dedicata alle classi prime, seconde e terze delle scuole secondarie di secondo grado e agli istituti di formazione professionale.

Cuore dell'iniziativa è stata la tavola rotonda "Lavoriamo per la pace" , con il giornalista della Rai Matteo Spicuglia, la redattrice de La Voce e il Tempo Marina Lomunno, Daniela Sironi della Comunità di Sant'Egidio e il Cap. Gianluca Mineo del Comando Brigata Alpina Taurinense, Capo Sezione Pubblica Informazione.

[Casa di Carità partecipa a Mestieropoli](#)



La Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus ha partecipato alla terza edizione di Mestieropoli, la manifestazione dedicata all'offerta formativa della formazione professionale della Città di Torino, rivolta agli studenti delle scuole medie e alle loro famiglie.

Il 9 e 10 novembre nei locali di Valdocco in via Maria Ausiliatrice 36, alla presenza di tutti i centri di formazione professionale torinesi, sono state messe in atto dimostrazioni pratiche dei mestieri, così da consentire agli studenti di scegliere il percorso triennale di qualifica più congeniale alle proprie attitudini.

I nostri allievi hanno presentato due mestieri, elettricista e meccanico dell'industria.

La Città Metropolitana di Torino è stata la prima sostenitrice dell'evento e nella mattinata di venerdì 9 è intervenuta la Consigliera Barbara Azzarà.

La presenza degli operatori del progetto Obiettivo Orientamento Piemonte, che opera per conto della Regione Piemonte, ha consentito di avere maggiori informazioni sulle opportunità formative della città.

Giornata mondiale del dono

#SICUREZZADIGITALE



Il 27 novembre 2018 ricorreva il Giving Tuesday o Giornata Mondiale del Dono, una giornata in cui tutte le persone sono incoraggiate a partecipare a progetti di solidarietà e intraprendere azioni per rendere questo mondo un mondo migliore.

La Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus ha aderito all'iniziativa, lanciando una raccolta fondi volta a rinnovare le attrezzature informatiche delle sue sedi. In particolare, il progetto "Messa in sicurezza delle aule informatiche di 4 sedi di Casa di Carità" punta a raccogliere le somme necessarie alle nostre sedi di Venaria Reale, Grugliasco, Asti e Novi Ligure per l'acquisto di moderni Firewall.

La rete può costituire per tutti, ma in particolare per i giovani, sempre più iper-connessi e dipendenti dai social network, una serie di pericoli e minacce. Pertanto vogliamo garantire ai nostri allievi una navigazione in internet sempre più sicura, funzionale alle esigenze didattiche ma al riparo da siti con contenuti violenti e/o inappropriati, virus, scommesse on line, videogiochi a pagamento, social network e tutto ciò che potrebbe distogliere l'attenzione dagli scopi didattici per i quali si accede a Internet durante l'orario scolastico. I nuovi Firewall al contempo sono funzionali all'esigenza di proteggere da attacchi informatici i dati sensibili dei nostri allievi, del Personale e di quanti si rivolgono ai nostri Servizi al Lavoro per essere aiutati nella ricerca di un impiego; infine permetterebbero anche di lavorare in remoto, collaborando con le nostre numerose sedi dislocate in tutto il territorio del Piemonte, in Veneto e Sardegna, garantendo una modalità di lavoro cooperativa, lineare e con i medesimi standard in tutte le sedi.

L'implementazione di questi nuovi e più recenti Firewall è pensata insieme all'avvio di corsi di formazione rivolti ai ragazzi/e nelle varie sedi, curati dal personale docente, riguardanti il tema dell'uso consapevole delle piattaforme digitali.

"Impegno per il lavoro": convegno a Torino



La Società di San Vincenzo de Paoli - Consiglio Centrale di Torino ha proposto il convegno dal titolo "Impegno per il lavoro", sabato 1 dicembre presso il Centro Congressi Unione Industriale di Torino.

La Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus ha portato la sua testimonianza con l'intervento della dott.ssa Claudia Boetti.

Tra i numerosi ospiti, sono intervenuti l'Arcivescovo di Torino Mons. Cesare Nosiglia e l'Assessore regionale al Lavoro, dott.ssa Gianna Pentenero.

"Insieme contro tutte le discriminazioni"



Il 19 dicembre si è tenuto l'evento "Insieme contro tutte le discriminazioni", Incontro pubblico di presentazione dei punti informativi contro le discriminazioni della Rete Metropolitana di Torino.

L'evento è stato aperto da Silvia Cossu, Consigliera delegata ai Diritti sociali e Parità, e da Monica Cerutti, Assessora alle Pari Opportunità.

Tra i numerosi interventi, anche quello di Cristina Bacino, referente Punto Informativo Centro Casa di Carità Arti e Mestieri di Giaveno.

Torino Corso Brin

Alla scoperta della lavorazione del cioccolato presso la Cascina Roland



A marzo, i nostri allievi di primo anno si sono recati alla Cascina Roland, in Val di Susa, dove hanno appreso l'arte della lavorazione del cacao: hanno scoperto e degustato vari tipi di cioccolato, con il quale hanno creato e decorato delle uova di Pasqua personalizzate.

Barriera in fiera



Il 30 settembre Casa di Carità Arti e Mestieri ha preso parte alla manifestazione "Barriera in fiera" presso p.zza Foroni, nel famoso quartiere torinese di Barriera di Milano, con uno stand informativo sui nostri corsi. Ospite dell'evento la Sindaca Chiara Appendino.

Collaborazione con gli Istituti Tecnici Superiori 2018/2019



Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri ONLUS è partner degli ITS, gli Istituti Tecnici Superiori di alta formazione. Sono attivi 2 percorsi, promossi da Città Metropolitana di Torino, per il 2018-2019.

L'ITS propone percorsi di alta formazione tecnica specialistica, rivolta a diplomati e finalizzata a creare figure tecnico-professionali intermedie con buone conoscenze e competenze tecniche, avvalendosi dell'apporto determinante delle aziende che, oltre a dare un decisivo contributo per gli stage e le lezioni, sono attivamente coinvolte in ogni fase della progettazione.

Il previsto riconoscimento di crediti per la prosecuzione degli studi, dopo il biennio ITS, nelle Università e nei Politecnici, offre una ulteriore e interessante possibilità di sviluppo formativo.

► Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi (sede di svolgimento Torino).

► Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica (sede di svolgimento Ivrea).

Aperiesta di beneficenza



Il 16 novembre la sede di Corso Brin ha ospitato un aperitivo preparato dagli allievi dei corsi di ristorazione ed un'asta di beneficenza, entrambi volti a finanziare la nostra impresa simulata Gagget.

Avigliana

Orientamento alla vita

A gennaio, un'intensa mattinata di riflessione per i nostri allievi dei corsi di Obbligo di istruzione, con chi nella vita ha compiuto una scelta di dono e altruismo. Nell'ambito del cammino di pastorale, che quest'anno si concentra sul tema dei frutti, i ragazzi si sono confrontati con tre seminaristi, due sacerdoti e una suora, accompagnati dalla nostra guida spirituale, don Antonello Taccori.

I tre seminaristi hanno offerto la loro testimonianza di vocazione in età non più giovanissima, dopo un percorso laicale fatto di fidanzamenti, studi universitari, lavoro nelle aziende. Per alcuni di loro una vera e propria conversione, dopo una giovinezza di fede non sempre praticata. «Abbiamo compreso che l'Amore per Dio è più grande di ogni cosa e quindi abbiamo iniziato questo percorso, non sempre facile, ma estremamente gratificante», ci hanno raccontato.

Esperienza che, accanto al percorso pastorale, si è innestata anche sul percorso di orientamento che il nostro Centro propone ai ragazzi, proponendo la testimonianza di una scelta di vita e facendoli riflettere sull'importanza di seguire sempre i propri talenti, la propria vocazione e i propri sogni, anche se il percorso per giungere al traguardo è faticoso. «Nella vita si possono scegliere più strade, l'importante è che, qualunque cosa si faccia, la si faccia con amore», il messaggio finale lasciato dai nostri ospiti.

Giornata internazionale della memoria dell'Olocausto



Anche quest'anno, il 27 gennaio il Comune di Avigliana ha offerto alle scuole secondarie, di primo e secondo grado, una mattinata di riflessione per aderire all'imperativo imposto dalle vittime e dai superstiti del genocidio che durante gli anni della dittatura nazifascista ha sterminato milioni di Ebrei. "Ricordate che questo è stato", implorava Primo Levi, il celeberrimo autore di "Se questo è un uomo", legato al nostro territorio da anni di frequentazione di Avigliana.

La mattinata ci ha visti ospiti dell'auditorium Fassino, insieme alle altre scuole di Avigliana, accolti dal sindaco Andrea Archinà e dalla presidentessa dell'Anpi Daniela Molinero. Una

riflessione, chiusa dalle parole della famosa poesia di Brecht "Prima vennero". Quindi la visione del film "Il viaggio di Fanny", sulla fuga di giovanissimi ebrei dal governo collaborazionista francese di Vichy.

"Il mare negli occhi": mostra sull'immigrazione



A febbraio, un'emozionante esperienza di viaggio sulle orme dei viaggi della speranza, spesso con esito tragico, di chi cerca un futuro migliore in Italia e in Europa. Una mostra interattiva organizzata da "Fondazione Magnetto", Comune di Sant'Ambrogio, parrocchia "San Giovanni Vincenzo", missioni salesiane e "Stop tratta".

Il viaggio è partito con l'ascolto delle voci di alcuni migranti in partenza dai loro paesi: le speranze, le aspettative, il dolore della partenza, lo strazio della guerra, della mancanza di libertà. Quindi le cifre del fenomeno proposto sotto la chiave innanzitutto quantitativa.

La seconda tappa ci ha portati a Lampedusa, guardando negli occhi chi accoglie per primi i migranti, sull'avamposto dell'Europa. Occhi mostrati nella mostra fotografica di Riccardo Lorenzi.

Terza tappa, la più toccante, nel video delle missioni salesiane che ci ha regalato le testimonianze di chi è arrivato, intrise di sofferenza per le torture subite nell'attraversare il deserto, nella prigionia in Libia, nel vedere morire i propri compagni di viaggio, spesso amici e parenti.

Protagonisti di questo viaggio gli allievi dei corsi di obbligo di istruzione (14-24 anni) per Operatore Grafico Multimedia e per Operatore Servizi alle Vendite.

Giornata nazionale contro il bullismo



Anche i nostri allievi il 7 febbraio hanno ribadito il rifiuto del bullismo e del cyberbullismo, partecipando alla Giornata nazionale indetta dal Ministero dell'Istruzione. I nostri allievi dei corsi di Obbligo di istruzione (dai 14 ai 24 anni) per Operatore Grafico Multimedia e per Operatore Servizi alle Vendite hanno decorato la scuola con il simbolo del "Nodo blu" e con fiori dello stesso colore, oltre che con cartelli con alcune frasi finalizzate a stimolare la riflessione in uno spazio pubblico e molto frequentato della nostra città, come il centro polifunzionale "La Fabbrica". Gli allievi del corso Prelavorativo (diversamente abili maggiori di 16 anni) hanno realizzato un cartellone con frasi e immagini a tema.

[Gli Operatori Grafici al Museo del Cinema](#)



La prima annualità del corso Operatore Grafico Multimedia, venerdì 9 febbraio, ha effettuato una visita didattica a una delle istituzioni principi dell'offerta culturale della nostra regione: il Museo del Cinema di Torino. Visita finalizzata ad approfondire e toccare con mano quanto svolto in una delle parti cuore del programma del loro corso, basato proprio sul linguaggio multimediale e la comunicazione visiva, di cui la "settima arte" è uno dei linguaggi più significativi e attuali da ormai più di un secolo.

Il percorso scelto, tra la vasta offerta didattica del Museo del Cinema ospite del monumento simbolo di Torino, la Mole Antonelliana, ha riguardato la cosiddetta archeologia del cinema, con un interessante e curioso excursus alle origini della tecnologia, dalle basi ottiche alle lanterne magiche, alle prime macchine da presa, alla rivoluzione dei fratelli Lumiere. Un tour completato dalla visita delle sezioni dedicate alle fasi di produzione di un film, ai generi e, fondamentale per un grafico, ai manifesti di alcuni dei capolavori della storia del cinema, mescolando grafica multimediale e monomediale.

Il programma di visita approfondisce quanto affrontato in classe nelle ore di Tecniche audiovideo, nelle quali gli allievi hanno modo di affrontare la storia dei generi grafici multimediali e le principali modalità di progettazione e produzione di un audiovisivo.

Importante anche l'occasione di entrare nel monumento simbolo di Torino, la Mole, riprendendone la storia e le caratteristiche architettoniche. Anche in questo caso, diretta la ricaduta sul programma svolto in classe, che cura anche gli aspetti di storia dell'arte.

Questa occasione di formazione al di fuori delle aule si è concentrata sulla figura professionale per la quale i nostri allievi si stanno preparando, guidati dal tutor di classe, il professor Walter Berruto, e dal docente di Tecniche audiovisive, professor Daniele Cappello.

[Progetto Caffè Alzheimer Avigliana](#)



Uno stimolante e fruttuoso ponte generazionale tra i nostri allievi dei corsi di Obbligo d'Istruzione e anziani del nostro territorio, affetti da patologie neurodegenerative che colpiscono, come l'Alzheimer, le capacità cognitive del malato. Un ponte costruito entrando come partner nel progetto "Caffè Alzheimer" promosso dalla Cooperativa "Nuova Assistenza", concessionaria della Rsa "Don Menzio" di Avigliana, il Comune di Avigliana, l'Asl To3, il consorzio socioassistenziale valsusino Conisa e, appunto, la nostra Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri. Progetto presentato pubblicamente presso la nostra sede di Avigliana il 16 marzo, nel corso di una conferenza stampa.

Il progetto, che porta in val di Susa le esperienze di eccellenza già sperimentate in altri territori, si rivolge alle famiglie e delle persone affette da demenze senili, in primis l'Alzheimer, per offrire loro incontri di informazione e formazione sulle patologie che colpiscono i loro congiunti. Un ciclo di otto pomeriggi, dal 16 marzo al 29 giugno, finalizzati non solo a fornire essenziali occasioni di approfondimento con medici, psicologi, fisioterapisti, arteterapisti, operatori socio sanitari, ma anche per proporsi come appuntamenti di incontro, socializzazione, scambio, tra i cosiddetti caregiver, che devono sostenere un congiunto non più autosufficiente. Il plusvalore del progetto è legato alla possibilità di farsi accompagnare dal paziente, che verrà coinvolto in attività guidate da animatori professionisti, con l'assistenza di personale Oss. Anche per i pazienti, quindi, un'occasione per uscire dallo spazio domestico, incontrarsi e svolgere attività strutturate per loro. Il tutto in un clima familiare, richiamato appunto dal titolo del progetto, "Caffè", che rimanda alla convivialità del ritrovarsi in spazi diversi da una struttura sanitaria. «Il nostro Comune ha sposato il progetto proposto dalla cooperativa "Nuova Assistenza" per affiancarsi alle famiglie che quotidianamente sostengono questo complesso onere di assistere congiunti con patologie neurodegenerative – ha dettagliato l'assessore alle politiche sociali della Città di Avigliana, Fiorenza Arisio – E abbiamo scelto lo spazio della Fabbrica, come piazza aperta a tutti, come centro polifunzionale, dove incontrarsi con altre persone e sfruttare spazi ad hoc, che non sono solo le aule del centro di formazione professionale, ma anche il bar, la biblioteca».

Il ruolo della nostra Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri, all'interno del progetto è legato innanzitutto alla messa a disposizione degli spazi, delle nostre aule che, per un pomeriggio alla

settimana, si trasformeranno in luoghi di accoglienza per i pazienti e i loro congiunti. «Abbiamo accolto con piacere questa proposta, che ci consente di proseguire la rete di relazioni e collaborazioni con le istituzioni del nostro territorio – commenta il Direttore del centro di Avigliana, della nostra Fondazione, Riccardo Azzolini – Questo progetto è solo l'ultimo di un'intensa serie di attività sviluppate in collaborazione con i partner che oggi vediamo riuniti in questa iniziativa: Conisa e Comune in primis, ma anche l'Asl e le cooperative socioassistenziali del territorio».

Centralità della rete come punto forte del progetto ribadita anche dagli altri relatori del pomeriggio, a iniziare dal portavoce dell'Asl To3 e del Conisa, Piero Genovese, docente anche nei nostri corsi per Operatore Socio Sanitario. «E' fondamentale che anche altri soggetti si uniscano a chi, come Asl e Conisa, ha istituzionalmente il compito di seguire i pazienti e le loro famiglie, per ridurre l'impatto sociale delle demenze senili, patologie statisticamente in crescita. Sposiamo quindi con convinzione quello che è un vero e proprio progetto di comunità». «Per la nostra struttura sanitaria è fondamentale l'apertura al territorio», fanno eco la presidente di “Nuova Assistenza”, Sabrina Toppo e il coordinatore del progetto, Massimo Forzano.

Tornando al ruolo della Fondazione, accanto alla messa a disposizione degli spazi e alla condivisione degli intenti del progetto, il Centro di Avigliana ha voluto portare i propri allievi all'interno dell'iniziativa, iniziando a coinvolgere i più giovani dei corsi di obbligo d'istruzione. La 2ªA Operatore Grafico Multimedia, guidata dalla docente Valeria Duò, ha infatti realizzato il logo e i volantini di comunicazione del progetto. Le due prime annualità dei corsi “Operatore Grafico Multimedia” e “Operatore Servizi alle Vendite” hanno visitato gli ospiti della Rsa, guidati dalla professoressa Candida Virano, per avviare un progetto di condivisione intergenerazionale sul significato del lavoro. E' in ipotesi, inoltre, estendere il coinvolgimento anche agli allievi del corso Oss, che potrebbero partecipare agli incontri, come esperienza formativa per accrescere le proprie competenze nella gestione delle patologie neurodegenerative.

[Progetto logo “Contratto di lago Avigliana”](#)



E' entrata nel vivo la collaborazione del nostro Centro di formazione professionale all'interno del progetto “Contratto di lago di Avigliana”, condotto dalla Città Metropolitana di Torino, in collaborazione con i Comuni di Avigliana, Giaveno, Sant'Ambrogio e Trana, che condividono il territorio del nostro bacino lacustre. Collaborazione avviata, accanto alle altre scuole del

territorio, con l'obiettivo di coinvolgere anche i giovani e i giovanissimi nella valorizzazione e nella salvaguardia della risorsa naturalistica e turistica più preziosa della bassa val di Susa. Diverse le iniziative promosse dall'area "Educazione e comunicazione" del servizio Ambiente della Città Metropolitana, per attivare la partecipazione di bambini e ragazzi, tra cui, il filone che ha coinvolto anche i nostri allievi, la realizzazione del logo utilizzato per tutto il materiale di comunicazione del "Contratto di lago". Protagonisti, trattandosi di un logo, gli allievi del corso Operatore Grafico Multimedia.

L'iter progettuale è partito all'inizio dell'anno scolastico, richiedendo agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado dei quattro comuni partner di proporre idee e bozzetti. Gli elaborati sono stati vagliati da una prima giuria, composta dai rappresentanti di Città Metropolitana, Comuni, Ente Parco Alpi Cozie e da un insegnante del nostro Centro di Formazione. I 25 progetti così selezionati sono stati ulteriormente vagliati dai nostri allievi della 2ªA Operatore Grafico, che hanno applicato la loro esperienza settoriale, scegliendo i dieci migliori.

Lo scorso giovedì 22 marzo, in occasione della "Giornata mondiale dell'acqua", il "Contratto di lago" ha organizzato una mattinata di festa sulle sponde del lago Piccolo alla quale, insieme alle altre scuole, ha preso parte anche la nostra 2ªA Operatore Grafico Multimedia. Durante la mattinata, abbiamo partecipato alla votazione del logo migliore, premiato alla fine dell'incontro, durante i discorsi ufficiali delle autorità presenti: il vicesindaco di Avigliana Paola Babbini, l'assessore del Comune di Avigliana Fiorenza Arisio, il direttore dei Parchi Alpi Cozie Michele Ottino e il vicesindaco metropolitano Marco Marocco. E' stato scelto il bozzetto di un'alunna della scuola secondaria di primo grado "Defendente Ferrari" di Avigliana. Il testimone è passato ora ai nostri allievi che rielaboreranno la proposta progettuale vincitrice, trasformandola in un vero e proprio logo professionale.

Abbiamo concluso la "Festa dei laghi" con una lunga passeggiata naturalistica, che ha costeggiato sia il Piccolo che il Grande, approfittando del primo sole di questa tardiva primavera.

Confronto intergenerazionale sul lavoro



Il valore della formazione attraverso la testimonianza diretta degli esperti resta un pilastro del nostro approccio didattico ed educativo. A marzo, due classi di allievi dei nostri corsi di Obbligo d'Istruzione hanno vissuto un'intensa e importante mattinata, fruttuosa sotto diversi punti di vista. Le due prime annualità, la 1ªA Operatore Grafico Multimedia e la 1ªB Operatore Servizi alle

Vendite, hanno visitato gli ospiti della Rsa “Don Menzio”, qui ad Avigliana. Visita inserita nel più ampio progetto “Caffè Alzheimer”, che il nostro Centro di formazione professionale sta conducendo da alcuni mesi in collaborazione non solo con la Rsa, ma anche con il Comune di Avigliana, l’Asl To3 e il Consorzio Socioassistenziale valsusino Conisa.

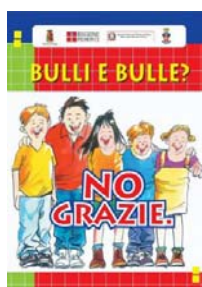
Lo scambio con le famiglie e le persone malate di patologie neurodegenerative ha “restituito l’ospitalità”: fino a luglio, accoglieremo nelle nostre aule gli incontri di informazione e aggregazione per chi vive la patologia. La Rsa ha quindi invitato i nostri allievi a conoscere direttamente la realtà dell’assistenza, costruendo, in collaborazione con la nostra Referente di Pastorale, la professoressa Candida Virano, un progetto didattico che ha insistito sui due filoni del “sapere” e del “saper essere”.

Primo obiettivo della visita alla Rsa è stato infatti la raccolta di testimonianze sul mondo del lavoro nel passato, direttamente da chi ha alle spalle un’intera vita nel settore delle professioni, per trarne spunti di riflessione e consigli preziosi per i nostri allievi, in procinto di entrare nel mercato del lavoro. Il focus delle interviste condotte è riassunto nel titolo del progetto: “L’anziano che si racconta. Identità e autobiografia. Il valore della professionalità. Confronto intergenerazionale sul lavoro”. I nostri allievi hanno preparato una serie di domande, rivolte direttamente agli ospiti coinvolti dalla direzione della Rsa nel progetto, con la mediazione del terapeuta Massimo Forzano. Il tutto in un clima informale. Ragazzi e anziani, disposti in cerchio nell’ampio salone della “Don Menzio”, hanno chiacchierato sull’importanza di seguire le regole imposte dai datori di lavoro; saper apprendere i segreti della professione “con gli occhi”; la fortuna di essere vissuti in un contesto in cui il lavoro abbondava. Le professionalità illustrate sono state: infermiere, operaio meccanico, disegnatore tecnico, pasticciere, muratore, elettricista, impiegato, sarto e casalinga.

Secondo obiettivo, affinare le competenze trasversali: «Il valore aggiunto di questa esperienza è l’ascolto –spiega la professoressa Candida Virano - Attraverso la narrazione delle esperienze di vita degli ospiti della struttura, i ragazzi affinano la capacità all’ascolto, riflettono sui valori di etica professionale e si confrontano con adulti appartenenti a un’altra generazione».

Terzo obiettivo, fondamentale per la mission del nostro ente di formazione professionale, l’esperienza di visita a persone malate, seguendo, in preparazione alla Pasqua ormai imminente, l’indicazione evangelica “Ero malato e mi hai visitato”. «L’incontro con questi anziani, che stanno affrontando il difficile cammino delle patologie neurodegenerative, è stato emozionante e gratificante per i nostri ragazzi e per i nostri ospiti – riprende la professoressa Virano, Referente di Pastorale del nostro Centro – Un’esperienza senz’altro educativa per i nostri giovani, che imparano a dedicare parte del loro tempo a chi è più fragile e in difficoltà. Proseguiamo quindi, con questa nuova tappa, il filone scelto per il percorso di pastorale di questo 2018, rivolto, nel nostro Centro, a raccogliere le testimonianze di diverse tipologie di volontariato». L’incontro si è quindi chiuso con un momento conviviale, nel quale i nostri allievi hanno condiviso una fetta di colomba con gli ospiti della Rsa.

Lezioni di legalità con la Questura di Torino

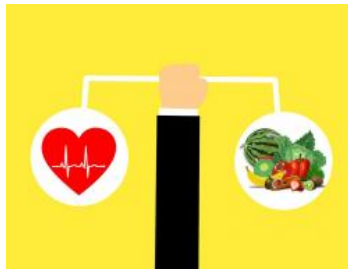


Lezioni di legalità per gli allievi dei nostri corsi di Obbligo di Istruzione, con gli agenti della Questura di Torino, cogliendo un'importante opportunità che la Polizia di Stato del capoluogo mette a disposizione delle scuole del territorio della Città Metropolitana, nell'ambito del "Protocollo bullismo". Visita accolta dalle due prime annualità dei corsi Operatore Grafico Multimedia e Operatore Servizi alle Vendite, approfondendo alcune delle tematiche che sistematicamente vengono affrontate nelle ore in classe, nell'ambito delle "Competenze chiave di cittadinanza", curate dalla docente, la professoressa Candida Virano, che ha condotto questo progetto di collaborazione con la Questura.

Il "Protocollo bullismo", rinnovato nel 2015 con una deliberazione della Giunta Regionale, in collaborazione con le Questure piemontesi, al fine di contrastare e prevenire fenomeni di bullismo, cyberbullismo o atteggiamenti che configurano reati, realizza a favore della popolazione scolastica piemontese azioni volte a promuovere la cultura della legalità in genere; promuovere la cultura di parità, contro le discriminazioni e contro le violenze di genere; offrire al personale della scuola, agli studenti ed alle famiglie un supporto tecnico - scientifico per attuare forme di prevenzione dei comportamenti a rischio e dei fenomeni di bullismo, anche attraverso corsi di informazione-formazione riconducibili alle tematiche dell'educazione alla legalità ed alla cittadinanza attiva. Finalità riportate nelle nostre classi in un incontro dibattito di un paio di ore, nel quale due agenti della Questura hanno spaziato tra le casistiche più frequenti tra gli adolescenti.

Si è parlato di bullismo e cyberbullismo, stalking, dei limiti della legittima difesa, dell'età di perseguibilità dei reati, di furti di identità, truffe on-line e off-line. Spiegazioni affiancate da efficaci materiali video che hanno illustrato, con esempi concreti, come evitare di incorrere in situazioni a rischio e, nel caso si cada nelle trappole di chi on-line e nella vita reale compie reati, a chi rivolgersi e come potersi difendere. Consigli utili soprattutto a chi, come gli adolescenti, intrattiene un'intensa frequentazione sui social network, luogo dove non è difficile carpire la loro buona fede.

Lezione di Educazione Alimentare



Le tre regole dello stare bene, in salute e in forma psicofisica sono: una "colazione da re", il giusto apporto calorico e attività fisica quotidiana. Ecco le tre chiavi per fornire gli input necessari al nostro ipotalamo, il "direttore dell'azienda corpo umano", riprendendo l'efficace metafora proposta nella lezione - conferenza di educazione alimentare seguita da quattro classi di Operatori Grafici e Operatori alle Vendite.

Se l'ipotalamo, il cuore metabolico del cervello, non riceve buone notizie su questi tre fronti, lancia segnali di allarme a tutto il corpo, attivando processi di accumulo adiposo o di secrezione di ormoni e neurotrasmettitori che inibiscono il normale funzionamento del nostro corpo, provocando stati di malessere, infiammatori, fino a patologie anche gravi, come le neoplasie. Questo il succo delle due intense ore offerte dalla Fondazione Crt anche al nostro centro di formazione professionale che, per il secondo anno consecutivo, aderisce al Progetto Diderot, seguendo alcune delle linee di approfondimento e integrazione didattica messe a disposizione delle scuole di Piemonte e Valle d'Aosta.

La dottoressa Monica Greco, del team professionisti Ampas (Associazione Medici per un'Alimentazione di Segnale), ha spiegato, in termini semplici e assolutamente accessibili, la chimica dei principali processi di alimentazione, dimostrandone gli effetti sul metabolismo e quindi sul benessere psicofisico dell'organismo umano. Ipotalamo, leptina, adiponectina, insulina si sono trasformati in personaggi di fantasia, vere e proprie metafore visualizzate, i cui panni sono stati vestiti dai nostri allievi, al termine della conferenza, in uno stimolante ripasso. Gli argomenti trattati durante la lezione hanno riguardato non solo l'alimentazione sana, ma anche il rapporto emozioni-cibo, l'importanza del movimento nella salute, l'importanza di fare di cibo e movimento la vera cura della persona a svantaggio di un uso eccessivo di integratori e farmaci, salvo quando necessari dal punto di vista medico.

Un'iniziativa interessante che ha arricchito le informazioni quotidianamente fornite durante le ore di lezione della fase integrativa, nello specifico dai nostri docenti dell'area culturale Scientifico Tecnologica, con l'obiettivo di mirare alla formazione non solo professionale, ma anche umana dei nostri allievi.

"Dalle tenebre alla luce": incontro con la Comunità Cenacolo



Anche quest'anno, rinnovando una consolidata collaborazione, abbiamo accolto nel nostro Centro la testimonianza della Comunità "Il Cenacolo", proponendo ai nostri allievi della fascia dell'Obbligo d'Istruzione un significativo momento di formazione umana e spirituale. Incontro, quest'anno, ancor più significativo perché ha intrecciato una serie di tematiche affrontate negli scorsi mesi con i nostri allievi.

Un'ora abbondante di confronto e di dialogo tra tre testimoni membri del Cenacolo, le due prime annualità del corso Operatore Grafico Multimedia (1^aA e 2^aA) e la prima annualità del corso Operatore Servizi alle Vendite (1^aB). Un'ora abbondante dedicata a ciascuna classe, durante la quale i nostri ragazzi hanno ascoltato l'esperienza di caduta nelle "tenebre" della dipendenza dalle droghe, con la conseguente distruzione fisica, delle relazioni sociali, degli affetti, della dignità di questi tre giovani. Caduta dalla quale si sono rialzati, tornando a rivedere la "luce" proprio grazie alla proposta della Comunità fondata a Saluzzo nel 1983 da una religiosa, Suor Elvira. Un percorso, hanno confessato i nostri ospiti, certo non semplice, spesso in salita, con il costante pericolo di ricadere nel baratro, ma sostenuto dalle regole e dall'amore della Comunità che, giorno dopo giorno, li ha restituiti a una vita nuovamente piena e dignitosa.

Un'esperienza sempre toccante per i nostri allievi che, come si diceva, si intreccia, quest'anno, con altri tre filoni proposti, nell'ambito da un lato della attività di Pastorale dalla nostra referente, la professoressa Candida Virano; dall'altro nell'ambito dell'educazione sanitaria e alle buone prassi dal nostro referente dei corsi di Obbligo d'Istruzione, il professor Walter Berruto, nelle vesti anche di docente di scienze. Innanzitutto, il filone centrale della riflessione di quest'anno formativo: il "Portare frutti", nell'esempio di chi ha saputo far rifiorire una vita che rischiava di spegnersi. Quindi il filone di riflessione sulle esperienze di volontariato sociale, che ha visto collaborazioni con associazioni del territorio e testimonianze diverse negli scorsi mesi. Infine, un approfondimento sulla tematica della lotta al consumo di sostanze stupefacenti che quest'anno abbiamo approfondito con un primo incontro "Wefree" promosso dal progetto Diderot alle Ogr di Torino, con la Comunità di San Patrignano.

Avigliana e Giaveno uniti contro le discriminazioni



L'unione ha fatto senz'altro la forza, riprendendo il celebre adagio, portando al successo il progetto di scambio e condivisione didattica tra i nostri due centri "vicini di casa" di Avigliana e Giaveno, sul fronte dell'integrazione, della riflessione e della concretizzazione dei principi delle pari opportunità, dei diritti delle persone e della lotta alle discriminazioni.

Progetto elaborato dalla nostra Referente Regionale di Parità, la professoressa Candida Virano, e proposto a due percorsi del settore del Mercato del Lavoro, coinvolgendo quindi la fascia degli adulti, su due diversi centri di formazione. Ad Avigliana, è stata coinvolta la prima annualità del corso biennale Prelavorativo, rivolto ad allievi diversamente abili, con l'obiettivo di guidarli all'inserimento nel mercato del lavoro. A Giaveno, è stato coinvolto il corso Operatore Socio Sanitario, con allievi che si preparano ad approcciare una professione dove i valori del rispetto, della considerazione, dell'inclusione delle persone in situazioni di fragilità sono senz'altro fondamentali.

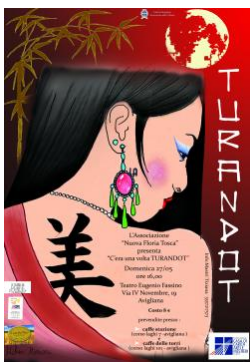
«Lo scopo del progetto, elaborato coinvolgendo la referente del corso, professoressa Valeria Romano, e i colleghi del centro di Giaveno, a iniziare dal Direttore, dottor Cesare Rosso e dalla Referente di Parità, professoressa Cristina Bacino, era duplice – dettaglia Candida Virano – Ai nostri allievi del corso Prelavorativo si voleva offrire un'esperienza di integrazione, protagonismo e approfondimento delle tematiche che trattiamo quotidianamente in classe; mentre agli allievi del corso Oss di Giaveno si voleva offrire l'opportunità di mettersi alla prova nella gestione operativa di gruppi di lavoro e animazione di persone diversamente abili». Sullo sfondo, fondamentale per la mission della nostra Fondazione, lo scambio e la collaborazione tra centri dello stesso Ente: «Ci piace sempre valorizzare la conoscenza reciproca fra i nostri centri – riprende la professoressa Virano – Per noi, è significativo sentirci parte di un'unica grande famiglia, condividendo esperienze e buone prassi».

La giornata è iniziata con la trasferta degli allievi del Prelavorativo da Avigliana a Giaveno e l'accoglienza al Centro Pacchiotti, guidata dal padrone di casa, il Direttore Cesare Rosso, che, con la professoressa Bacino, ha condotto gli ospiti in un tour di conoscenza dell'antica struttura sede del nostro centro di Giaveno, con un'importante storia di forte connessione al territorio della val Sangone. Dopo un coffee-break, l'avvio ai gruppi di lavoro in collaborazione tra Prelavorativo di Avigliana e Oss di Giaveno. Gli allievi di Avigliana hanno illustrato le attività svolte nel loro corso, soffermandosi in particolare sulle tematiche delle pari opportunità in riferimento alle sei aree di discriminazione. Un confronto in un clima reso familiare dall'ottima

gestione degli allievi Oss. Lo scambio di esperienze si è chiuso con la realizzazione di cartelloni riassuntivi dei contenuti affrontati nella giornata, rimasti in parte a Giaveno e in parte ad Avigliana, significativo trait d'union tra i nostri due centri. Immane l'invito a restituire l'ospitalità ad Avigliana, a iniziare dalla prossima festa di fine corso della seconda annualità del Prelavorativo.

«Una giornata speciale, che resterà senz'altro nei ricordi dei nostri allievi, durante la quale abbiamo sperimentato e attuato i valori della dignità e del rispetto», conclude la professoressa Candida Virano.

Arte e grafica per l'opera



Arte e grafica si incontrano, in un connubio tradizionale per queste due forme di comunicazione visiva, ripreso in un progetto di collaborazione con l'Associazione "Nuova Floria Tosca", che domenica 27 maggio ha rappresentato, presso il teatro comunale Fassino, un allestimento dell'opera di Giacomo Puccini, Turandot.

Il progetto segue una prima iniziativa realizzata lo scorso anno, quando "Floria Tosca" propose ai nostri corsi di obbligo d'istruzione la partecipazione alla rappresentazione di "Elisir d'amore" di Donizetti, interpretata da attori richiedenti asilo, con quindi il duplice obiettivo di avvicinare una forma d'arte tradizionalmente poco vicina alla sensibilità degli adolescenti ed essere parte di un progetto di integrazione culturale con i migranti.

Quest'anno, "Floria Tosca" ci ha commissionato la realizzazione del manifesto promozionale dell'evento, chiedendoci di utilizzare la tecnica dell'illustrazione a mano. La classe protagonista del progetto è la 2ªA "Operatore Grafico Multimedia". Il progetto è partito con un approfondimento in classe sul melodramma, sul lavoro di Giacomo Puccini e l'opera Turandot in particolare. Abbiamo quindi incontrato la coordinatrice dell'associazione, il maestro che cura il riadattamento musicale e una delle attrici in scena, che hanno illustrato agli allievi le caratteristiche dell'allestimento. Quindi in aula, sotto la guida della docente di tecniche grafiche Silvia Dibisceglia, abbiamo realizzato diversi bozzetti illustrati. I migliori sono stati digitalizzati e riportati su Photoshop, trasformandoli in bozzetti di manifesti. L'Associazione ha scelto il migliore, che è stato affisso in tutta la città. Per valorizzare il lavoro di ogni allievo, durante la

rappresentazione di domenica 27 maggio è stata allestita una piccola mostra con tutti i bozzetti dei ragazzi, visitabile dal pubblico del teatro Fassino.

Concorso fotografico “Progetto In Pro.Va”



L'unica pena certa è la detenzione in carcere? L'impegnativo interrogativo a cui si è cercato di contribuire il 25 maggio in un incontro – aperitivo sociale aperto alla cittadinanza sul delicato tema della “Messa alla prova”. Evento conclusivo del progetto “In Pro.V.A.”, che ha visto partner, insieme alla nostra Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri, Forccop, Sinapsi e Kairos. Un progetto finalizzato a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle pene alternative alla detenzione, iniziando proprio dal nuovo istituto giuridico della "Messa alla prova", introdotto nel nostro paese con la legge 67 del 2014, allargando quindi il dibattito e la riflessione sul regime carcerario in genere e sulle conseguenze dei reati per il colpevole, la vittima e la società. Progetto di sensibilizzazione concretizzatosi, per quanto concerne il cuore dell'attività formativa della nostra Fondazione, in due linee di azione rivolte ai giovanissimi ragazzi in età di obbligo d'istruzione.

La prima linea di azione ha visto protagoniste tre classi della nostra sede centrale, in corso Benedetto Brin, che hanno seguito gli interventi di un'educatrice. Il laboratorio didattico è partito dai casi di cronaca, per rintracciarne le conseguenze sul tessuto sociale lacerato dal reato, ipotizzando soluzioni per rimediare al danno commesso. Punto di partenza significativo per chi, come la nostra Fondazione ha nella propria mission la formazione delle nuove generazioni, promuovere una nuova cultura del reinserimento sociale dei colpevoli, partendo proprio dagli adulti di domani, che saranno chiamati ad agire comportamenti inclusivi.

La seconda linea di azione, rivolta sempre alle scuole di formazione professionale, ha insistito nel solco tracciato dalla prima, chiedendo ai ragazzi di interpretare, con una fotografia, il tema “Mi metto alla prova per il bene comune”. Il nostro centro di Avigliana ha aderito alla proposta, con la classe 1ªA Operatore Grafico Multimedia. Il lavoro con la classe è stato condotto dal docente Demetrio Logiudice, educatore, che ha guidato gli allievi nella riflessione per la ricerca dei soggetti. Mettendo quindi a frutto le competenze acquisite nelle ore di Tecniche Fotografiche, condotte dalla professoressa Giorgia Allais, i ragazzi si sono cimentati negli scatti, utilizzando, come richiesto dal bando di concorso, il semplice strumento della fotocamera del loro telefono cellulare. In chiusura, mettendo a frutto le altre competenze acquisite nelle ore di Tecniche Grafiche, condotte dalla professoressa Valeria Duò, le immagini sono state rielaborate, in post-produzione, utilizzando il software Photoshop, giocando con il colore e il bianconero. Lavoro che ha fruttato il secondo e il terzo posto, con gli elaborati realizzati da

Virginia Versino, Lorenzo Blaganò, Cristina Moraru e Rebecca Clemente. Mentre il primo premio è andato alla casa circondariale "Ferrante Aporti" di Torino.

Premiazione nell'ambito dell'aperitivo sociale di venerdì 25 maggio, che ha visto l'intervento di Domenico Arena, direttore dell'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna; Monica Cristina Gallo, Garante dei Diritti delle Persone Private della Libertà di Torino, e di Bruno Mellano Garante dei Diritti delle Persone Private della Libertà della Regione Piemonte. Domenico Arena ha sunteggiato l'iter di introduzione dell'istituto della "Messa alla prova" nel nostro ordinamento giuridico, mutuato dai sistemi nordeuropei, e il suo cuore concettuale, ovvero la ricerca, per reati che prevedono un massimo di quattro anni di detenzione, di una forma di risarcimento tanto della vittima quanto della società, alternativa alla carcerazione, arrivando così all'estinzione del reato, senza la celebrazione del processo. Monica Gallo e Bruno Mellano hanno evidenziato l'importanza di potenziare l'informazione, lavorando tanto con i mass media e l'Ordine dei Giornalisti, quanto con le scuole e le altre agenzie formative, laddove si tende a soffermarsi sul clamore della cronaca e poco sul percorso di reinserimento sociale del reo e di sostegno delle vittime.

In chiusura la premiazione dei nostri allievi con la ripresa delle motivazioni della giuria che ha apprezzato la metafora del fiore colorato che spunta in un contesto grigio, bianconero, lanciando un messaggio positivo, di speranza. I premi offerti sono stati scelti tra gli articoli dello store Freedom, ospite dell'evento di venerdì 25, che commercializza i prodotti realizzati all'interno degli istituti di pena italiani.

Festa di fine corso Prelavorativo



Si è chiuso con un evento finale il cammino biennale degli allievi del corso Prelavorativo, presso il nostro Centro formativo. Evento finale che, una volta di più quest'anno, seguendo il tema della Pastorale 2017/18 ha raccolto i frutti dell'impegno e della collaborazione tra docenti e allievi. Frutti raccolti e presentati in un evento, come sempre, mix di ufficialità ed emozioni, per salutare il gruppo con cui si è condiviso un importante momento di crescita, contornato da un pubblico di parenti, amici e collaboratori. Protagonisti della festa, i nove allievi Angelo, Nadia, Cristina, Roberta e Roberta, Marzia, Giulia, Stefano e Federico, che hanno presentato alcuni lavori svolti durante il biennio, simbolo del percorso: un video e alcuni manufatti artigianali (contenitori realizzati con carta pesta e corda, porta memo, ciondoli, inviti, brochure) e soprattutto il coffee break all'interno del laboratorio di sala bar, che ha fatto da goloso

contorno alla manifestazione. Il percorso è rivolto a utenti diversamente abili, finalizzato all'inserimento o il reinserimento lavorativo, attraverso il potenziamento delle competenze necessarie. Competenze sviluppate anche nell'ambito di laboratori pratici, tra cui, un laboratorio di sala bar, in collaborazione con La Bouvette del nostro Centro, la Fabbrica. Percorso completato da una doppia esperienza di stage, svolto parte in simulazione presso il Centro formativo, parte in aziende del territorio.

Molti i ringraziamenti, a iniziare dal gruppo dei docenti, che ha accompagnato il corso nel biennio: Ilaria Anselmo, Alessandro Bono, Alice Cussotto, Evandro Fornasier, Rosa Mancuso, Valeria Romano, Alessandro Sancassani, Maria Stringile e Candida Virano. Gruppo a cui si sono affiancati, lo scorso anno, Alessia Bertolino, Ilaria Boaglio e Giovanni Dolce.

Tra il pubblico, insieme ai famigliari e agli amici dei servizi socioassistenziali e delle cooperative operanti nel nostro territorio (a cui vanno i nostri ringraziamenti per la preziosa collaborazione e il lavoro di rete), erano presenti, accompagnanti dai loro insegnanti, anche alcuni allievi del Liceo Norberto Rosa che, insieme ad alcuni allievi dell'Istituto Galileo Galilei sono stati ospiti durante le lezioni per realizzare le attività dell'alternanza scuola - lavoro previste dal loro curriculum scolastico. Questa esperienza di condivisione tra studenti della scuola superiore e allievi della formazione professionale è stata un'occasione di crescita particolarmente significativa per tutti e ha permesso di rinforzare le sinergie tra Istituti Scolastici e la nostra Fondazione, potenziando la già fitta rete territoriale che contraddistingue il nostro centro.

A rendere più emozionante ed ufficiale l'evento anche la presenza del nostro Presidente, l'Ingegnere Attilio Bondone, che ha ringraziato gli allievi per il loro impegno e la loro motivazione ed ha sottolineato l'importanza della coesione del gruppo dei formatori per il raggiungimento di obiettivi positivi.

Gran finale con la consegna degli attestati di frequenza e la proclamazione dei voti acquisiti all'esame finale, che è stato svolto dalla Team Manager del corso, la professoressa Valeria Romano.

I commossi saluti finali non significano mai, come tradizione in "Casa di Carità", un addio, ma un arrivederci, non solo per la consuetudine a mantenere saldi nel tempo i rapporti interpersonali, costruiti in anni di relazione educativa, restando punto di riferimento per le prossime esigenze formative dei nostri ex allievi; ma anche per l'opportunità di accedere a tirocini formativi attivati dai nostri Servizi al Lavoro, pronti ad accogliere le richieste di utenti ed aziende, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Chiusa con successo l'edizione 2018 del corso Fal



Opportunità di reinserimento professionale per persone con disabilità fisica grazie al nostro corso di Formazione al Lavoro, la cui edizione 2018 si è chiusa a giugno. Un percorso con indirizzo “Aiutante alla vendita grande distribuzione”, per intercettare le disponibilità occupazionali nel settore commerciale, che offre interessanti spazi di inserimento, con mansioni adeguate anche a chi è portatore di diverse abilità, in particolare nel nostro bacino della bassa val di Susa e della cintura torinese, dove grandi marchi e grandi catene hanno impiantato e continuano ad impiantare le loro filiali.

Quest’anno, gli allievi iscritti erano 11, tutti giunti al termine del percorso, provenienti non solo della val di Susa, ma anche dei territori limitrofi della val Sangone, della seconda cintura di Torino, fino a Torino città. Utenti, per l’edizione 2018, provenienti tutti da precedenti esperienze lavorative, interrotte per motivazioni legate alla salute, con l’insorgenza o l’aggravarsi della patologia, alla ricerca di un’occasione di rilancio personale, a partire dal lavoro. Situazione del tutto coerente alla mission della nostra Fondazione, che punta proprio al rilancio sociale e umano delle persone, attraverso lo strumento del lavoro.

Giuseppe, Pasquale, Ahmed, Irini, Marilena, Daniele, Paola, Massimiliano, Loredana, Giuseppe e Tiziana hanno frequentato 300 ore di corso, di cui la metà in aula e la metà in stage in azienda. Durante le ore di formazione teorica in aula, seguiti dai docenti Roberta Bertolo, Evandro Fornasier, Alessandra Mancosu, Chiara Piscopia, Valeria Romano e Candida Virano, hanno ripreso i concetti legati alle tecniche di vendita, di laboratorio, comunicazione e abilità sociali per approcciare il pubblico e i clienti, sanificazione e igiene, ma anche informatica. Per gli stage, sono state selezionate le filiali di grandi catene di distribuzione della zona, ma anche, in due casi pensati per valorizzare i precedenti percorsi lavorativi, in altrettanti uffici: in un'azienda privata e in un ente pubblico.

Soddisfazione quindi per la chiusura di un corso ormai consolidato patrimonio della nostra sede formativa, all’insegna, quest’anno, della “raccolta dei frutti”, seguendo il messaggio della pastorale di Fondazione. Un saluto che, come prassi per tutti i nostri corsi, non è mai un addio, ma un appuntamento non solo ad altre occasioni formative, ma anche all’opportunità offerta dai “Servizi al lavoro” che, in particolare nel settore delle persone disabili, hanno ottenuto importanti risultati di inserimento lavorativo.

Subito occupati gli OSS del nostro percorso formativo



Si è chiusa la scorsa prima settimana di luglio l'edizione 2017-18 del corso di formazione per Operatore Socio Sanitario. Percorso completo, di mille ore, ormai consolidata offerta al territorio della val di Susa, giunto all'ottava edizione condotta dalla nostra Fondazione, la terza nella sede di Avigliana. Corso tra le punte di diamante della nostra offerta formativa, sostanzialmente per tre ordini di motivi. Da un lato, per il servizio al territorio, in termini di preparazione di figure professionali in grado di operare in un settore particolarmente delicato quale l'assistenza alla persona, nei momenti di maggior fragilità, come la malattia, l'anzianità, la disabilità. Obiettivo del tutto coerente con la mission della nostra Fondazione. Dall'altro lato, per la stretta, fruttuosa ed efficace rete che intreccia con il territorio in termini di fattiva collaborazione alla realizzazione dell'intero percorso. Collaborazione non solo formale con gli altri enti promotori, l'Asl To3 e il consorzio socioassistenziale valsusino Conisa, e con le cooperative Frassati, CSDA e "Il sogno di una cosa", ma collaborazione che si sostanzia nella selezione dei docenti, delle sedi di stage e di tutto il processo formativo. Ultimo ma non ultimo aspetto di eccellenza del percorso OSS la ricaduta occupazionale, con un'altissima percentuale di allievi che trovano impiego non appena completato il percorso, spesso nelle strutture in cui hanno svolto gli stage, o attraverso altri canali come le agenzie di somministrazione. Nello specifico del corso chiuso nei giorni scorsi, tutti gli allievi hanno ricevuto e quasi tutti accolto proposte di lavoro a tempo determinato per il prossimo periodo estivo, con buone prospettive di proseguire le collaborazioni. A testimonianza del successo formativo anche l'incontro tra i nuovi stagisti e gli ex allievi, divenuti operatori delle strutture: spesso gli ex allievi sono tutor aziendali degli stagisti in corso, in un'interessante e stimolante trasferimento di competenze.

Traguardi raggiunti anche quest'anno dai 25 allievi che hanno completato il percorso: David, Ana, Sara, Islam, Alfons, Chiara, Natasha, Annalisa, Susanna, David, Mauro, Sharon, Pedro, Liviana, Dennis, Corinna, Samuel, Federica, Monica, Emily, Gaia, Antonietta, Fabio, Federica e Francesca. 25 allievi, provenienti non solo dal bacino della val di Susa, ma anche di Torino città e cintura, val Sangone e Canavese, seguiti da un nutrito corpo di 25 docenti tra formatori della Fondazione ed esperti medici, psicologi, infermieri, OSS, assistenti sociali, educatori, responsabili di struttura, fisioterapisti e animatori. Nutrita squadra di docenti che ha trasferito non solo le competenze del "sapere" e del "saper fare", ma anche del "saper essere", essenziali in una professione a contatto con persone in difficoltà, dove motivazione, accoglienza e umanità sono caratteristiche indispensabili. La figura dell'OSS, del resto, è il primo punto di riferimento per pazienti e assistiti, in grado di accoglierne le richieste e

indirizzarle allo specialista, svolgendo quindi un ruolo centrale nella rete dei servizi sanitari e socioassistenziali di un territorio. Punto cardine di questo processo formativo lo stage, di 440 ore, svolto nei servizi territoriali e domiciliari, nelle residenze socioassistenziali e negli ospedali del territorio della val di Susa e Sangone. Ottimo anche l'esito dell'esame finale con tutti gli allievi qualificati con una valutazione superiore all'85/100, grazie al loro costante impegno durante tutto l'anno!

[La formazione per la green-economy ad Avigliana](#)



La green-economy ha trovato casa nel nostro Centro, chiudendo con successo il primo ciclo di corsi per Addetti Giardinaggio e Ortofrutticoltura. Un corso risorsa per il territorio non solo per il suo fondamentale risvolto innovativo, ma anche perché, accanto agli allievi residenti, da sempre affianca diversi immigrati rifugiati, inseriti nei percorsi di accoglienza territoriali della val di Susa e val Sangone, offrendo loro un'occasione di inserimento sociale e professionale. Come sempre di rilievo la rete di collaborazioni territoriali che, in questo caso, si è realizzata con il Comune di Avigliana, con cui si è concepita l'idea del percorso, l'Istituto di Istruzione Superiore "Galileo Galilei" di Avigliana, per gli spazi utilizzati prima come laboratorio didattico e, in questi ultimi due anni, come sede per gli esami di qualifica, e il Giardino Botanico Regionale Rea di Trana. Collaborazioni anche interne alla nostra Fondazione, con una serie di trasferte dei nostri allievi nella sede di Torino, per svolgere alcuni laboratori didattici di risistemazione del giardino in corso Brin. Laboratorio didattico risorsa anche per il centro polifunzionale che ci ospita, la "Fabbrica" di Avigliana, il cui giardino interno è da due anni abbellito e curato dai nostri allievi.

Interessanti le ricadute occupazionali del percorso: molti dei nostri ex allievi hanno aperto piccole aziende di produzione e trasformazione dei prodotti della terra, arricchendo il tessuto economico non solo valsusino, ma anche, in base alle loro provenienze, del Pinerolese, delle valli di Lanzo e del Cuneese, fino a un arrivo addirittura da fuori regione, dal Trentino. Chi non si è messo in proprio, ha avviato collaborazioni con aziende della propria zona, come dipendente operatore agricolo.

Venendo all'ultima edizione, appena conclusa, sono 16 gli allievi che si sono qualificati nei giorni scorsi: Debora, Christian, Valentina, Alessandro, Tijane, Marco, Viktoryia, Bruno, Sara, Boris, Sam, Giovanni, Silvia, Mamadou, Michele e Marco, provenienti dall'intero bacino provinciale (val di Susa e val Sangone, Torino città e cintura, fino al pinerolese). Il corpo docenti è composto da formatori, agronomi, tecnici forestali, biologi ed esperti in manutenzione di

giardini e aree verdi. Grazie quindi ai nostri insegnanti: Fabio Alliana, Roberta Bertolo, Davide Bunino, Carlo Chiattonne, Simonetta Combetto, Cristina Cotto, Laura Grandin, Valeria Romano, Candida Virano e Gianfranco Virga.

Nelle 600 ore di corso si è trattato dell'uso e manutenzione di strutture, strumenti e macchinari; dei contesti produttivi; elementi di agronomia e botanica; elementi di fitopatologia e lotta antiparassitaria; tecniche di lavorazione del terreno, coltivazione, compostaggio, raccolta e conservazione; distribuzione in ambito orticolo e vivaistico; orientamento; pari opportunità; sicurezza; sviluppo sostenibile e tecnologie informatiche. Ore in classe arricchite da una serie di uscite didattiche, quest'anno concentrate sull'approfondimento di alcune produzioni di nicchia presso il "Museo della menta" di Pancalieri, i roseti del vivaio Peyron di San Genesio, i bambù del vivaio Purpurea di Piobesi e le piante da orto dell'azienda Ricca di Carignano. 180 le ore di stage svolte in aziende di produzione florovivaistica e trasformazione ortofrutticola, in cooperative di manutenzione aree verdi e in orti botanici.

[Operatore Specializzato in Paghe e Contributi: un bilancio](#)



Riqualificarsi e rimettersi in gioco professionalmente nel settore terziario dei servizi all'impresa è il traguardo, raggiunto anche quest'anno, dagli allievi dell'edizione 2018, appena conclusa, del corso per Operatore Specializzato in Paghe e Contributi. Corso finalizzato a preparare impiegati in grado di offrire alle aziende l'importante competenza della gestione degli aspetti contabili e amministrativi del personale. Una competenza molto ricercata dalle aziende, non solo quelle specializzate nel settore delle paghe, ma anche da chi in un impiegato amministrativo o contabile cerca quel di più che lo rende autonomo nella lettura e nella predisposizione della documentazione delle risorse umane e della delicata sezione del bilancio aziendale legata alle spese per il personale. Gli allievi di questo percorso infatti, sono, nella maggior parte dei casi, già in possesso di competenze di base in ambito amministrativo e contabile, alla ricerca del plus in grado di rendere più competitivo il proprio curriculum vitae e quindi la propria spendibilità nel mercato del lavoro. Sia giovani neo diplomati che desiderano perfezionare la propria preparazione e soprattutto cimentarsi con il mondo del lavoro, attraverso l'esperienza di stage, sia chi ha già esperienze d'ufficio e vuole rientrare nel mercato occupazionale. Insomma: un titolo di studio che sul curriculum fa la differenza.

Le ricadute occupazionali di chi ha frequentato le scorse edizioni del percorso sono buone: molti proseguono la collaborazione con l'azienda dove hanno svolto lo stage, o in altre aziende

sempre del settore, con una perfetta coerenza tra il corso di formazione e l'ambito occupazionale.

Sono 14 gli allievi qualificati, dopo 600 ore di corso: Sonia, Sara, Deborah, Katia, Stefania, Federica, Luana, Jessica, Veronica, Patrizia, Riccardo, Wanda, Floriana e Lorena. Molto positive le esperienze di stage, svolte, durante le 240 ore previste, in aziende di servizi alle imprese nel campo della gestione amministrativa del personale e nell'elaborazione dei cedolini, ma anche in centri Caf di assistenza alla modulistica fiscale. Stage coordinati dalla tutor, la professoressa Daniela Cuatto. Oltre alla professoressa Cuatto, il corpo docente era composto da Simonetta Combetto, Serena Stambè, Valeria Romano, Candida Virano e Irene Tedesco.

Dalla formazione al mondo del lavoro: la storia di Andrea



Andrea Pignato ha 23 anni e ha un lavoro stabile, con un contratto di apprendistato, in un'azienda della distribuzione commerciale della val di Susa.

Andrea, aviglianese, è legato alla nostra Fondazione da quando era ragazzo. Dopo la scuola secondaria di primo grado, si iscrive infatti al corso di operatore elettrico della sede di Grugliasco, al termine del quale, dopo tre anni e la qualifica, decide di cambiare settore professionale, rivolgendosi al commercio e trovando qualche lavoretto in una grande catena di distribuzione. Quindi l'iscrizione al Centro per l'Impiego che, nell'ambito dei suoi percorsi di orientamento, gli consiglia di potenziare le proprie competenze con un nuovo corso di "Formazione al lavoro", presso la nostra sede. Significativo evidenziare quanto sia importante la rete territoriale, nella quale la nostra Fondazione è ben inserita.

"Ho deciso di iscrivermi e frequentare il corso di "Formazione al lavoro" con l'obiettivo occupazionale – ricostruisce Andrea – Speravo, come poi è successo, che attraverso lo stage potessi avere un'opportunità per farmi conoscere da un'azienda con cui aprire un rapporto di lavoro". Lo stage curriculare, svolto, come il resto del corso, nel 2017, valutando quindi le aspirazioni di Andrea, rivolte al settore commerciale, dopo le brevi esperienze svolte dopo la qualifica, è stato attivato presso la Li.Ge.A.: l'azienda titolare del marchio "E' il mio mercato", con una catena di punti vendita sparsi su tutto il territorio della bassa val di Susa e della seconda cintura torinese. "L'esperienza di stage ha confermato la mia propensione per il lavoro nell'ambito commerciale – continua il racconto di Andrea – Devo aver fatto bella figura, infatti, dopo il corso, mi è stato proposto un tirocinio di sei mesi e quindi un contratto di apprendistato di tre anni".

Ed ecco ora il giovane 23enne impiegato in un lavoro che lo gratifica e lo soddisfa, nel punto vendita "E' il mio mercato" di Villa Dora: "Mi trovo molto bene – confessa Andrea – Mi occupo del magazzino e della scaffalatura dei prodotti e trovo soddisfazione nel portare a termine nel migliore dei modi le mie mansioni". Dettaglio non da poco: Andrea, dopo due corsi nella Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri, ha acquisito evidentemente anche il valore della qualità del lavoro: non solo quindi lavorare, ma lavorare bene. "Quando vedo il mio responsabile orgoglioso e soddisfatto di me, lo sono anch'io di conseguenza - spiega chiaramente Andrea – Del resto, ho la fortuna di lavorare in un bell'ambiente: ho un ottimo rapporto professionale con il mio responsabile, che mi ha sempre sostenuto e incoraggiato, e con i miei colleghi. E' un lavoro che mi piace perché a contatto con le persone".

Premiazione progetto "Logo contratto di lago"



Si è chiuso venerdì 28 settembre il progetto per la realizzazione del logo del nuovo "Contratto di lago di Avigliana".

Ma che cos'è, innanzitutto, un "Contratto di lago"? Il "Contratto di lago" unisce tutti i soggetti interessati alla tutela e alla valorizzazione ecologica e turistica del bacino lacustre attorno alle due perle naturalistiche del nostro territorio: i laghi Grande e Piccolo. Nello specifico, sotto l'egida del settore Ambiente e Territorio della Città Metropolitana di Torino, i Comuni di Avigliana, Giaveno, Sant'Ambrogio e Trana, il cui territorio è coinvolto nel bacino lacustre aviglianese, il 30 maggio 2017 hanno firmato l'accordo di programma che li unisce e impegna nella tutela dei due laghi.

E' quindi partita la fase di costituzione dell'identità della nuova partnership e della diffusione e divulgazione sul territorio. La Città Metropolitana ha attivato un concorso di idee, rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado dei quattro comuni coinvolti per la definizione di un bozzetto di logo. Individuato il migliore, proposto da un'allieva della scuola secondaria di primo grado "Defendente Ferrari" di Avigliana, la palla è passata al nostro centro di formazione professionale che ha rielaborato il bozzetto trasformandolo in un vero e proprio logotipo.

Venerdì, in una cerimonia ufficiale, inserita nell'ambito delle iniziative aviglianesi della giornata di "Puliamo il mondo", Città Metropolitana e Comune hanno presentato ufficialmente il logo realizzato dai nostri allievi della 3^A Operatore Grafico Multimedia. Alla cerimonia era presente

il nostro Direttore, Riccardo Azzolini, che ha evidenziato il piacere e l'importanza di questa collaborazione con il territorio, proseguendo l'intensa rete di contatti che il nostro centro professionale intreccia da sempre. Collaborazione preziosa anche per implementare una didattica laboratoriale tipica della formazione professionale, mettendo gli allievi alla prova con commesse reali, provenienti dal territorio.

Da parte loro, Città Metropolitana e Comune di Avigliana hanno ringraziato i nostri allievi con due bei presenti: la possibilità di una giornata sportiva presso il Centro Velico aviglianese e la possibilità di una giornata di educazione ambientale presso il parco Alpi Cozie. Grazie quindi ai nostri partner per la collaborazione e i premi conferitici.

Un inizio di anno formativo in vetta



Abbiamo scelto di puntare in alto, salendo tra le meravigliose montagne della nostra val di Susa, per iniziare insieme il cammino di questo anno formativo. Una tradizione, l'uscita didattica di inizio anno, che la nostra Referente di Pastorale, la professoressa Candida Virano, ha voluto ripristinare, per prenderci un momento nel quale "fare gruppo", conoscerci, con particolare riferimento alle due classi prime dei corsi Operatore Grafico Multimedia e Operatore ai Servizi di Vendita. Occasione per inserire quindi i 38 nuovi allievi nella nostra famiglia, dando loro ufficialmente il benvenuto nella nostra Casa di Avigliana, ma anche per introdurre il tema della pastorale giovanile di quest'anno: il tronco. Dopo esserci soffermati, gli scorsi anni, sui frutti, proseguiamo ora il cammino a ritroso verso le radici dell'albero, che, simbolicamente, rappresenta la nostra Fondazione, avvicinandoci alla celebrazione del centenario, il prossimo anno formativo.

Queste le due intenzioni che abbiamo concretizzato martedì 2 ottobre, a cui abbiamo aggiunto uno spazio di scoperta e approfondimento culturale. Sfidando il primo freddo autunnale e il consueto vento della val di Susa, siamo saliti a Ferrera Moncenisio, nel cuore della val Cenischia, dove abbiamo visitato l'ecomuseo che racconta la storia di fatica delle genti di montagna, abbiamo riscoperto gli antichi Mestieri svolti sul nostro territorio e, soprattutto, abbiamo avuto un significativo incontro. Protagonista dell'incontro il frassino monumentale che decora la piazzetta tra la chiesa di San Giorgio e il torrente Cenischia. Ovviamente, ci siamo soffermati a osservare il suo tronco, concretizzando così il simbolo del nostro tema di pastorale 2018/2019.

Per pranzo, siamo saliti ancora più in alto, raggiungendo Bar Cenisio, ospiti della Casa Alpina “Nostra Signora del Rocciamelone”. Calorosa l’accoglienza dei gestori, uno dei quali fa parte della famiglia della nostra Fondazione, ex allievo del centro di Grugliasco. Un vero pranzo da montanari, a base di polenta, spezzatino e formaggio. Nel pomeriggio, dopo un po’ di gioco libero, un importante momento di incontro con la nostra guida spirituale, don Antonello Taccori, che ci ha raggiunti per darci diversi spunti di riflessione sull’importanza dell’impegno per restare sulla “retta via” e soprattutto per non essere “giovani sdraiati”, ma, al contrario, dal tronco ben saldo e robusto. In chiusura, ancora uno spunto della nostra Referente di Pastorale: la professoressa Virano ha offerto a tutti un pensiero con il motto francescano “Pace e bene”, nella settimana dedicata al patrono d’Italia.

Iniziativa ottobre mese missionario



In occasione dell'ottobre missionario e nell'ambito delle attività di pastorale giovanile, abbiamo deciso di impegnarci in un'iniziativa di missione per i nostri fratelli più vicini. Un aiuto quindi a chi si trova in difficoltà e vive una condizione di sofferenza e spesso abbandono, non solo dall'altra parte del mondo, ma dall'altra parte delle strade in cui passeggiamo.

Abbiamo pensato, quest'anno, di aiutare i senza tetto di Torino e i carcerati delle Vallette seguiti dalla nostra guida spirituale, don Antonello Taccori. Idea scaturita durante la giornata di apertura dell'anno formativo, per i nostri allievi dei corsi di Obbligo d'Istruzione. Don Antonello ci ha raccontato la sua esperienza con i carcerati e così abbiamo deciso di dargli una mano a migliorare le loro condizioni di vita lanciando quindi una raccolta di prodotti per l'igiene personale, così comuni nelle nostre case e di non sempre semplice reperimento per chi è in carcere o vive per strada.

Come sempre nelle nostre attività, anche in questo caso, abbiamo coniugato la formazione ai valori umani con la formazione di competenze professionali. I nostri Operatori Grafici della 3ªA hanno elaborato alcune locandine di invito al dono, mentre i nostri Operatori alle Vendite si sono occupati di raccogliere e catalogare i prodotti donati.

Presentato il nostro cortometraggio contro il bullismo



E' stato presentato ufficialmente, martedì 23 ottobre, nella cornice del teatro "Eugenio Fassino" di Avigliana, il progetto "Specie dominante", promosso dal consorzio socioassistenziale valsusino Conisa, con la partecipazione del Centro di Avigliana della Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus e il finanziamento della Fondazione Crt. Progetto finalizzato alla realizzazione di un cortometraggio da utilizzare come sussidio didattico per le scuole, per combattere l'aberrante fenomeno del bullismo.

Il cortometraggio, realizzato dalla casa di produzione cinematografica Cochlea del regista Antonio Palese, ha visto attori gli allievi del Centro di Avigliana della Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri e utenti dei servizi socioassistenziali afferenti al Conisa. Il tema del bullismo è stato declinato nella sua specifica sfaccettatura della violenza sui disabili e, risolto inedito, del ruolo, in questo contesto, dei siblings, i fratelli delle persone diversamente abili.

All'anteprima della proiezione hanno presenziato diverse autorità, a iniziare dai dirigenti del Conisa: il presidente Paolo De Marchis, la direttrice Anna Aburrà e la referente del progetto, Rosanna Taberna. «Il titolo del progetto proposto alla Fondazione Crt per il finanziamento è "Diversamente: cambiare immagine per cambiare pensiero". Ci interessava proporre un restyling dell'immagine della disabilità – ha dettagliato Rosanna Taberna – Vogliamo che il cortometraggio circoli il più possibile tra le scuole della valle, all'interno di progetti strutturati in cui possano essere gli stessi autori, in un'ottica di peer education, a illustrare ad altri ragazzi il loro lavoro».

Tra le istituzioni locali, hanno portato il loro saluto Flavio Buson per la Città Metropolitana di Torino e il sindaco di Avigliana Andrea Archinà. «Sempre più intense e fruttuose le relazioni di collaborazione con tutti gli Enti oggi presenti a questo tavolo: aspetto centrale per la vita del nostro Centro di Formazione che intende essere attore proattivo nella costruzione di occasioni di sviluppo non solo professionale, e quindi occupazionale ed economico, così com'è nell'essere di un Ente di Formazione Professionale, ma anche di sviluppo sociale, così com'è nella mission della Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri – ha spiegato il direttore del Centro di Avigliana, Riccardo Azzolini - Il progetto che presentiamo oggi si inserisce in un amplissimo solco di attività che la nostra Fondazione e il nostro Centro svolgono nell'ambito della lotta al bullismo e alle discriminazioni in genere. Ringraziamo quindi il Conisa per l'occasione offerta ai

nostri allievi di riprendere ancora una volta questa tematica, attraverso la metodologia della didattica esperienziale e laboratoriale. In questo cortometraggio, accanto agli aspetti più generali della sofferenza delle vittime e dei carnefici, del ruolo del contesto scolastico nel quale maturano le violenze, si accende il riflettore sulla specificità del bullismo contro le persone diversamente abili e, ancora più nello specifico, sul rapporto che queste intrecciano con i siblings, i fratelli, chiamati a fronteggiare anche questo aspetto del rapporto con la disabilità. Chiudo, evidenziando come questo progetto si sia inserito perfettamente nel fare didattico tipico della formazione professionale: i nostri allievi hanno potuto acquisire competenze tecniche e umane, legate al saper fare e al saper essere, partecipando a un laboratorio di produzione cinematografica. Connubio tra competenze professionali e valori: cuore della mission della nostra Fondazione».

Accanto al direttore Azzolini, la Referente Regionale di Parità dell'Ente, Candida Virano, ha dettagliato le iniziative promosse sul tema all'interno della Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri.

Si è passati quindi al cuore della mattinata: la lettura, da parte di un ex allievo e di un'allieva del Centro di Avigliana delle testimonianze di persone disabili, vittime di bullismo, che hanno ispirato la sceneggiatura del cortometraggio. Buio in sala per la proiezione: una ventina di minuti di emozioni che hanno guidato al dibattito conclusivo con le interviste agli attori e l'intervento di due psicologi.

Settimana contro la violenza sulle donne



Due settimane di riflessione e iniziative, al nostro centro di formazione professionale, in occasione della Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza Contro le Donne, istituita il 25 novembre. Come ormai nostra tradizione, seguendo la mission della nostra Fondazione, centrata sui valori del rispetto, della non violenza e della parità, riteniamo prioritario diffonderli soprattutto tra le nuove generazioni dei nostri allievi dei corsi di obbligo d'istruzione. Riprendendo l'intenzione della giornata, siamo infatti convinti che, solamente attraverso la formazione dei giovani, si possano avere adulti consapevoli, in grado di estirpare la piaga del femminicidio e delle violenze di genere. Intenzione che si sposa perfettamente con

il claim della nostra opera: "Formare nuove generazioni", di cui proprio in questi giorni ricorre il 99° anniversario.

Ecco che, con il coordinamento della Referente Regionale di Parità del nostro Ente, la professoressa Candida Virano, tutte le classi dei due corsi di Operatore Grafico Multimedia, Operatore ai Servizi di Vendita e la classe del corso Prelavorativo sono state attivamente coinvolte per la trasformazione delle riflessioni in classe in attività operative, com'è tipico della formazione professionale.

Le iniziative hanno previsto innanzitutto la trasformazione degli spazi interni della nostra sede, con l'allestimento di una mostra, strutturata in tre sezioni, che ha presentato i lavori dei nostri allievi sul tema. Durante la prima settimana, avvicinandosi alla data del 25 novembre, abbiamo allestito la mostra "L'anima delle donne", con le elaborazioni Photoshop degli allievi del corso Operatore Grafico Multimedia 3^aA che, guidati dal professor Daniele Cappello, hanno inserito nei volti e nei corpi femminili immagini evocative, accompagnate da frasi e citazioni celebri. Durante il week-end del 25 novembre, in mostra le sagome a dimensione reale di donne, realizzate, sotto la guida della professoressa Ilaria Anselmo, dagli allievi del corso Prelavorativo 2° anno. Durante la settimana successiva al 25 novembre, si è aggiunta la seconda mostra: "Tra le pagine delle donne" realizzata dagli allievi del corso Operatore Grafico Multimedia 2^aA che, guidati dalla professoressa Alessia Vacca, hanno prodotto dei segnalibri con illustrazioni e frasi celebri sulle donne. Mostre per noi importanti perché, approfittando dell'apertura al pubblico della nostra sede, nel centro polifunzionale "La fabbrica", possiamo lanciare anche ai visitatori esterni il messaggio del rispetto delle donne.

Cuore della settimana, l'evento di venerdì 23, quando, in mattinata, ci siamo riuniti nella palestra del nostro centro polifunzionale per la riflessione collettiva, aperta dal saluto e dalla presenza del Comune di Avigliana, con la Vicesindaca, Assessora all'Istruzione e alle Pari Opportunità, Paola Babbini. I nostri allievi dei corsi di obbligo d'istruzione si sono quindi esibiti in due coreografie, realizzate dalla professoressa Roberta Bertolo, interpretando, anche con la musica e con il corpo il nostro NO alla violenza di genere. Sono seguite letture di testimonianze di femminicidi e delle frasi scritte dagli allievi del Prelavorativo. Proseguendo la consolidata collaborazione con l'associazione Svolta Donna, la parola è passata alla sua referente Carlotta Gremo, che ha illustrato le attività dello sportello di ascolto sul nostro territorio. In chiusura, la lettura dei nomi delle 106 vittime di femminicidio da inizio anno.

Natale solidale



Nelle nostre Case, il Natale assume, da sempre, il valore fondamentale del Dono, dell'offrirsi e offrire affinché, come ci ricorda la frase simbolo scelta per accompagnarci in questo cammino d'Avvento, "Un germoglio spunti dal tronco". Il Dono di questo Natale vuole quindi essere alimento per far germogliare qualcosa di nuovo e di buono: aspirazione che abbiamo concretizzato proseguendo la collaborazione con il Centro di Accoglienza alla Vita Caav l'Annunciazione di Giaveno. Dopo la conoscenza e una serie di progetti intrecciati lo scorso anno, abbiamo scelto il Caav di Giaveno come perfetto destinatario del nostro Dono natalizio. Destinatario perfetto perché, con l'attività dei propri volontari, concretizza il valore "Affinché ogni vita sia accolta", ricordandoci che, per prima, proprio la Nascita di Gesù Bambino ha dovuto scontrarsi con difficoltà di accoglienza.

Per concretizzare il nostro Dono, ci siamo messi all'opera e, su stimolo della nostra Referente di Pastorale, la professoressa Candida Virano, abbiamo pensato di attivare una raccolta di prodotti per la prima infanzia, da destinare alle mamme seguite dal Caav, per riscaldare il loro Natale. Sotto la guida della loro tutor, la professoressa Roberta Bertolo, gli allievi della 2ªB Operatore ai Servizi di Vendita hanno progettato la campagna promozionale dell'iniziativa, realizzando una serie di volantini e soprattutto impegnandosi, come testimonial diretti, in un intervento nelle altre classi del nostro centro, per presentare l'iniziativa e sensibilizzare i compagni.

Infine, il 21 dicembre, momento finale di festa e condivisione.

Chivasso

[In visita alla BI.MU](#)



Martedì 9 ottobre gli allievi delle classi seconda e terza del corso "Operatore meccanico - montaggio e manutenzione", della classe terza del corso "Operatore elettrico" e del corso "Tecnico per la conduzione e l'automazione di impianti automatizzati" (4° anno per il Diploma Professionale) del Centro di Castelrosso (corsi gratuiti finanziati dalla Regione Piemonte) si sono recati alla Fiera Biennale della Meccanica (BI.MU), tra i principali eventi del settore in Europa.

Leggiamo il loro resoconto...

"Ci siamo recati presso i padiglioni di Rho Fiera dove nel corso della giornata abbiamo potuto conoscere tutta una serie di innovazioni meccaniche, metalmeccaniche, elettriche ed informatiche grazie alla presenza di un alto numero di aziende. Negli stand si sono viste fresatrici, torni (sia tradizionali sia a controllo numerico), trapani, seghetti automatizzati, ma non sono mancati gli stand relativi alla componentistica (inserti, utensili, punte, ecc.), allo smaltimento e pulizia, agli strumenti di misurazione e ai software di programmazione e all'hardware (es. stampanti 3d).

Possiamo affermare senza dubbio che questa visita è stata certamente un'esperienza piacevole e utile che ci ha permesso di comprendere lo stato dell'avanzamento tecnologico nel mondo dell'industria".

Incontri di Cittadinanza Attiva: la Caritas di Chivasso



Venerdì 9 novembre le lezioni hanno preso una piega diversa presso la Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri di frazione Castelrosso: allieve e allievi dei corsi hanno incontrato due volontarie della Caritas di Chivasso, che hanno sapientemente illustrato l'operato dell'associazione.

Non un mero intervento informativo, ma possiamo dire una vera e propria lezione volta a far comprendere quali siano le "nuove povertà", i servizi che la Caritas offre (partendo innanzitutto dall'ascolto del bisogno), l'opportunità di diventare volontari e, molto significativo, l'approccio adottato nell'aiutare le persone più sfortunate, ovvero il contrastare la mentalità "assistenziale" e supportare la riattivazione dell'individuo.

Significativo il dato per cui dal 2015 ad oggi siano state circa 170 le famiglie aiutate (circa 500 persone), di cui il 70% italiane. Una riflessione è stata compiuta anche sul tema dei rifugiati.

Tale incontro si colloca in un più ampio piano di interventi per la cittadinanza attiva che i docenti intendono attivare con ulteriori appuntamenti dedicati ad altre associazioni.

Presenti al Salone dell'Orientamento di Chivasso!



Nell'ambito del progetto regionale Obiettivo Orientamento Piemonte sabato 24 novembre abbiamo presenziato presso il Palalancia di Chivasso al XIII Salone dell'Orientamento promosso dalla Città Metropolitana di Torino. E' stata una proficua occasione per illustrare le nostre due proposte formative rivolte ai giovani che terminano il percorso di licenza media tali da offrire una qualifica professionale immediatamente spendibile nel mondo del lavoro, ovvero:

- operatore alla trasformazione agroalimentare
- operatore meccanico - montaggio e manutenzione.

Borse di studio per i nostri allievi !



Come tutti gli anni si è svolta la consegna delle borse di studio ad allievi meritevoli delle scuole superiori chivassesi da parte della Fondazione Rotariana "V. Gribaldo" di Chivasso, di cui fa parte il nostro ex collega Barbero.

Sabato 1 dicembre presso la Chiesa di Santa Maria degli Angeli, tra gli altri, sono stati premiati per la nostra scuola Sabrina, Fabrizio e Federico.

Una bella soddisfazione e un giusto premio per l'impegno e i risultati conseguiti !

A lezione dai futuri Tecnici dell'Acconciatura !



A novembre allieve e allievi del corso "Accompagnamento alla scelta professionale/formativa - indirizzo acconciatura" sono stati invitati dai colleghi di Santhià per visionare l'operato del

corso "Tecnico dell'acconciatura", il cosiddetto 4° anno che rilascia Diploma Professionale e Abilitazione all'esercizio della Professione. Leggiamo il loro racconto della giornata.

“A Santhià siamo state accolte dal Direttore della sede che ci ha presentato le docenti di acconciatura che a loro volta ci hanno fatto accomodare in un laboratorio. Qui le allieve del 4° anno, organizzate a coppie (una "acconciatrice" e una "modella") hanno realizzato acconciature (come ad esempio una da sera e una da sposa), un taglio corto, una tecnica di schiaritura e una tecnica di sfoltitura, illustrando con un linguaggio professionale tutti i vari passaggi. Hanno mostrato una notevole professionalità anche nel rispondere ad alcuni nostri quesiti e richieste di chiarimento. Questa prima fase della mattina ha poi visto la richiesta di compilare una scheda di valutazione rispetto ai vari servizi realizzati dalle allieve, le quali hanno successivamente realizzato una breve sfilata di moda che ha messo in luce anche le competenze di make up che completano la figura professionale”.

Si è così conclusa una proficua giornata che ci ha permesso di comprendere i vantaggi del continuare a studiare, avendo infatti a disposizione in Casa di Carità , appunto a Santhià, per la Qualifica il corso "Operatore del benessere - acconciatura" e per il Diploma Professionale il corso "Tecnico dell'acconciatura" !

[Da Eataly per scoprire cibo e cultura](#)



Venerdì 14 dicembre le classi seconde del corso Operatore alla trasformazione agroalimentare (Specifico per panificazione, pizzeria e pasticceria) hanno visitato Eataly in zona Lingotto a Torino, partecipando al laboratorio didattico “La gastronomia e la cucina in Piemonte”.

Siamo stati accolti dal sig. Eric Vassallo, responsabile per conto di Eataly di attività educative legate alla storia e alla cultura del cibo, che ci ha condotti ... in giro per il mondo! Partendo dal nostro territorio è stato naturale raggiungere altre mete in Europa, in America, nel Medio Oriente ed in Asia, in quanto, ed è questo forse l'insegnamento più importante, i cibi così come le persone si spostano lungo le strade del pianeta terra.

La giornata è quindi proseguita con il pranzo e con un giro per i vari reparti di questo grande mercato che è Eataly.

Ancora grazie ad Eric per averci condotto lungo un percorso di riflessione in cui cibo e cultura sono andati di pari passo.

Giaveno

"Senza atomica" educiamo le coscienze



Lunedì 29/01/2018, gli allievi del corso “Operatore elettrico” e i docenti hanno partecipato alla mostra sul disarmo nucleare “Senza atomica” presso il Mastio della Cittadella di Torino.

La mostra “Senza atomica” è uno strumento educativo per i nostri giovani e per le persone di tutte le età ed etnie che non chiudono gli occhi davanti alla pericolosità delle armi nucleari.

Soffermarsi davanti ad una reale bomba e sentire il countdown che preannuncia lo sgancio di una bomba atomica sono esperienze che ti fanno riflettere molto più di mille parole.

I nostri ragazzi sono stati condotti e coinvolti in un percorso emozionale e visivo sull'importanza di garantire il diritto alla vita di tutti i popoli. Obiettivo che ci siamo impegnati a raggiungere è l'impegno di cambiare la visione del mondo e passare da una cultura della paura ad una cultura della fiducia reciproca.

I temi della mostra hanno permesso ai ragazzi ed anche a noi docenti accompagnatori di riflettere sulle azioni che costruiscono la pace.

La responsabilità nei confronti delle generazioni future, l'impatto ambientale dei test nucleari, il costo (esorbitante) degli armamenti e del loro mantenimento e soprattutto il diritto ad alla vita di tutti i popoli.

Vogliamo condividere uno stralcio del discorso di Setsuko Thurlow al ricevimento del Nobel per la Pace nel 2017:

“Oggi voglio che in questa sala sentiate la presenza di tutti coloro che sono morti a Hiroshima e Nagasaki. Voglio che sentiate, sopra di noi, intorno a noi, una grande nuvola di duecentocinquantamila anime. Ognuno di loro aveva un nome. Ognuno aveva qualcuno che lo amava. Assicuriamoci che non siano morti invano.” Fonte “Senza atomica”

Per non dimenticare e diventare promotori attivi del diritto alla vita.

Viaggio nel presente di Auschwitz con Antonio Rinaldis



Tutti noi abbiamo voluto prendere posizione nel Giorno della Memoria. Tutti noi ci siamo spinti sul terreno della riflessione. Tutti noi ci siamo interrogati sulle possibili dinamiche socio-culturali che hanno permesso la Shoah e l'Olocausto.

Ci siamo dati una risposta. Ci siamo accorti che c'è un nemico in noi da sconfiggere: l'indifferenza. Liliana Segre, da pochi giorni senatrice a vita, nel suo "Sopravvissuta ad Auschwitz" ricorda: "Vivevamo immersi nella zona grigia dell'indifferenza. L'ho sofferta, l'indifferenza. Li ho visti, quelli che voltavano la faccia dall'altra parte. Anche oggi ci sono persone che preferiscono non guardare".

Quest'anno abbiamo voluto ragionare sulla memoria dinamica del ricordo ed abbiamo letto in classe il libro del Professor Antonio Rinaldis "Il treno della memoria. Viaggio nel presente di Auschwitz" e lo abbiamo inviato nel nostro centro a febbraio.

Da abile oratore ha coinvolto la platea degli uditori e li ha trasportati nella lontana Germania del 1935 e ha ripercorso tutte le tappe della folle idea della "Soluzione finale". Da qui i riferimenti a fatti passati e ad esperienze presenti. Le testimonianze delle nuove generazioni che si avvicinano all'orrore e si interrogano su come avrebbero reagito loro. Interrogandosi nel profondo e scoprendo che in ognuno di noi si nasconde un piccolo Hitler, i ragazzi hanno percorso con la mente e il cuore il lungo viaggio nel passato assumendosi oggi l'impegno ad uscire dalla zona grigia dell'indifferenza. In questi settant'anni tra genocidi e delitti contro la specie umana, terrorismo planetario e odio etnico religioso è sempre più difficile evitare che nuovi mostri ripetano la Shoah. Noi ci sentiamo in obbligo di tentare.

"Smart House" alla 10° fiera imprese simulate



La classe 3E "Operatore Elettrico" e alcuni allievi della classe 2E del Centro di Giaveno hanno partecipato alla 10° edizione della Fiera delle imprese simulate che si è tenuta a Fanano, in provincia di Modena, il 19 e il 20 aprile 2018.

La Smart House nasce dall'idea di un gruppo di ragazzi che vogliono offrire le proprie competenze al servizio delle esigenze dei propri clienti.

Con il loro grande spirito di iniziativa e di immaginazione hanno creato un'azienda innovativa nel settore dell'illuminazione. L'obiettivo che si prefigge il team di è realizzare impianti elettrici domotici su richiesta e fornire servizi di consulenza sulla tipologia di impianto.

Con maestria hanno allestito lo stand e con entusiasmo hanno accolto i visitatori ed iniziato una vera e propria promozione e vendita dei loro servizi.

L'avventura che li ha visti protagonisti nel creare la loro impresa, nel progettare il piano di marketing (catalogo dei servizi e materiale pubblicitario) sia di buon auspicio a questi volenterosi giovani.

Smart House 1^ Premio per il Miglior Piano Marketing



L'appassionante marketing, l'innovativo catalogo, il grande spirito di collaborazione, la passione per la domotica e le grandi doti comunicative hanno permesso ai ragazzi della "Smart House" di vincere il 1° premio per il Miglior Catalogo e piano Marketing alla 10° edizione della Fiera delle imprese simulate!

Con lo slogan: "Sei pronto per il futuro?" i nostri ragazzi della 3E "Operatore elettrico" hanno portato in fiera l'azienda simulata "Smart House" specializzata nella realizzazione di impianti elettrici tradizionali, domotici e fotovoltaici.

Grazie alla realizzazione del plastico di una casa domotica con un pannello fotovoltaico i giovani imprenditori, con maestria e grande professionalità, hanno pubblicizzato il catalogo dei servizi e commercializzato i loro prodotti. Il plastico ha attirato un grande pubblico di visitatori e

acquirenti e con grande serietà e professionalità si sono messi in gioco divenendo promotori della propria azienda e abili venditori.

Nei due giorni di fiera hanno fatturato, venduto e consigliato innumerevoli persone che hanno visitato il nostro stand. L'entusiasmo e l'impegno con il quale hanno allestito lo stand e la professionalità dimostrata in tutte le fasi della vendita sono state premiate.

“Chi lavora con le sue mani è un lavoratore,

Chi lavora con la sua testa è un artigiano,

Chi lavora con le sue mani e la sua testa è un artista”.

Sia questo l'augurio per i giovani imprenditori di sé stessi perché il fare è il miglior modo d'imparare.

Pranzo multietnico



Gli allievi e le allieve del corso “Collaboratore Polivalente nelle Strutture Ricettive e Ristorative” hanno organizzato un pranzo multietnico invitando i loro colleghi del corso AML, i docenti ed il personale di segreteria.

Il 6 aprile hanno allestito la loro aula ed hanno accolto i loro invitati servendo i succulenti piatti tipici della Costa d'Avorio, del Mali, del Perù e dell'Albania.

Tutti i commensali hanno gustato il favoloso Couscous con verdure, il To con carne piccante, l'Attiaké di pollo servito con la manioca, il pollo al peperoncino giallo servito, la Yassa di pollo, il pollo piccante, il Tjep dejeune e il Byrek.

Il pranzo multietnico è stato preparato dai giovani studenti per parlare di sé, del proprio passato e della voglia di mettersi in gioco del presente. Possa questo momento conviviale rimanere impresso nella nostra memoria ricordo di incontro e accoglienza dell'altro.

Vivere insieme le pari opportunità



Il rispetto per l'alterità, la reale accoglienza, l'accettazione dell'altro e la volontà di collaborare sono stati gli ingredienti del riuscito ed emozionante incontro intercentro tra gli allievi del corso Oss del centro di Giaveno e gli allievi del corso Prelavorativo del centro di Avigliana.

Siamo stati molto felici di accogliere presso la nostra struttura gli allievi e le allieve di Avigliana che in data 27/04/2018 hanno lavorato con noi sulle tematiche delle pari opportunità.

L'evento si è svolto in un'atmosfera di rispetto e fiducia. Gli allievi del corso Oss hanno potuto fare un'esperienza diretta di gestione del gruppo ed applicazione delle nozioni di tecniche di animazione. Hanno sapientemente e con grande empatia condotto i giovani ospiti nel trattare le tematiche relative ai diritti, al rispetto, alla libertà e alla dignità.

Ogni persona ha potuto raccontarsi utilizzando le immagini fornite ad ogni gruppo. Immagini che evocavano rispetto, opportunità lavorative, sogni, libertà, uguaglianza.

Lo scambio di esperienze si è chiuso con la realizzazione di cartelloni riassuntivi dei contenuti affrontati nella giornata, rimasti in parte a Giaveno e in parte ad Avigliana, significativo trait d'union tra i nostri due centri.

Siamo stati omaggiati di un bellissimo cartellone di un albero con tante foglie di diritti ed opportunità che abbiamo appeso in aula e che ci ricorda i nostri amici di Avigliana che ci hanno regalato emozioni indimenticabili ed una esperienza di vera parità.

Una giornata speciale, con persone speciali, con un fine speciale: agire, vivere, riconoscere le pari opportunità.

La violenza di genere e i rischi per la salute



La violenza sulle donne, in Italia e nel mondo, è un problema di salute pubblica ed un'emergenza socio-sanitaria che coinvolge quotidianamente anche i Presidi di Medicina Generale e i Consultori familiari.

Il 22 settembre 2018 si è tenuto a Villa 5- Parco Generale Dalla Chiesa - via Torino 9/6 - Collegno (To) l'evento “La violenza contro le donne: un potente fattore di rischio per la salute”, promosso da Arci Valle Susa - Centro Donna in collaborazione con Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus e con il contributo di Regione Piemonte.

L'evento, accreditato presso il Ministero della Salute per il rilascio di crediti ECM (crediti proposti 6), era rivolto a Medici di Medicina Generale, Ginecologi ed Ostetriche.

La violenza di genere rientra nelle tematiche speciali del SSN e SSR ed a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla commissione nazionale per la formazione continua per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con l'acquisizione di nozioni di sistema.

Tramite un approccio multidisciplinare, è stato fornito un quadro completo del fenomeno maltrattante, delle strategie di intervento e delle risposte che i presidi sanitari possono fornire.

Ivrea

Il nostro ricordo di Ugo Avalle



Il 10 aprile abbiamo appreso la triste notizia della scomparsa di Ugo Avalle, che per noi è stato un eccellente professionista, insegnante e maestro di informatica, persona che allievi e colleghi hanno amato per disponibilità, eleganza e buone maniere.

Ugo Avalle è stato un collaboratore della Casa di Carità Arti e Mestieri di Ivrea: ha insegnato, per anni, nei corsi professionali di informatica avanzata, come quelli di sviluppo software e sistemista di reti. Affrontava l'aula sempre con grande entusiasmo, ma con i toni pacati e miti che caratterizzavano la sua elevata professionalità e le sue competenze specifiche, di cui non siamo stati gli unici beneficiari ed estimatori poiché erano note a tutti gli addetti ai lavori in Canavese e non solo.

E' stato insegnante anche di alcuni nostri docenti, fra cui Luca Carrara, il quale lo ricorda come "uno dei veri maestri da portare nel cuore".

Non dimentichiamo la sua capacità di incarnare perfettamente la materia che amava, l'informatica. Tutto ciò che diceva o che sosteneva a riguardo, andava oltre l'aspetto puramente tecnico, perché sempre supportato da un'affascinante filosofia di base che riusciva a spiegare con semplicità ed al tempo stesso dovizia di particolari.

Ugo insegnava l'informatica autentica: sognava e realizzava scenari, con l'intento di coinvolgere più persone possibili e mettere al servizio di tutti il frutto del suo lavoro. Non a caso ad Ivrea fondò l'accademia dell'hardware e del software libero, diversi anni prima che progetti come Arduino diventassero poi sistemi a diffusione capillare fra gli operatori del settore.

La Via Francigena in Piemonte



La Via Francigena, antico itinerario che attraversa l'Italia e l'Europa, è conosciuto come cammino di fede, ma è anche un percorso adatto a tutti.

Considerato il prossimo inserimento del tratto Italiano nella cosiddetta Tentative list UNESCO presso MiBACT, la Città di Ivrea, che dal 1° Luglio 2018 è iscritta nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, presso il Teatro Giacosa, il 9 Novembre 2018, ha ospitato l'Assemblea generale dell' Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF).

Siamo stati lieti, con gli alunni della classe 3° Operatore Amministrativo Segretariale, di partecipare al convegno: "La Via Francigena in Piemonte. Risultati raggiunti e prospettive future per la valorizzazione del territorio" su invito dell' Associazione Europea delle Vie Francigene, della Regione Piemonte, del Comune di Ivrea e da Turismo Torino e Provincia.

Venaria Reale

Fuori dalle cornici...una notte magica



Il progetto "Fuori dalle cornici...una notte magica", nato da un'idea della prof.ssa Anna Somma, è stato realizzato dalle ragazze e dai ragazzi di 3A per dare voce agli aneddoti e alle storie dei protagonisti di quadri celebri, con la collaborazione di alcuni compagni delle classi 4C e 2A.

Grazie alle parole della narratrice gli insegnanti che hanno assistito alla presentazione sono stati proiettati in una sera del solstizio d'estate. In questa notte magica avviene un insolito evento: molti protagonisti di quadri famosi si concedono una notte libera dalle loro cornici e dalle loro abituali collocazioni per raccontarsi un po' e per far scoprire, a chi avrà l'occasione di ascoltarli, alcuni aneddoti sconosciuti al grande pubblico.

Alla serata si sono presentati nell'ordine: la Monna Lisa di Leonardo Da Vinci, la Dama dall'orecchino di perla di Jan Vermeer, la Primavera del Botticelli, la donna di colazione sull'erba di Manet, gli amanti di Klimt, gli amanti del bacio di Hayez, la dama dell'ermellino di Leonardo Da Vinci, la donna che piange di Picasso, la persistenza della memoria di Dalì, Guernica di Picasso, i giocatori di carte di Cézanne, i cani giocatori di carte di Coolidge, l'Angelo dell'Annunciazione di Leonardo Da Vinci e gli Angioletti di Raffaello.

Nel realizzare questo progetto le ragazze e i ragazzi hanno avuto occasione di scoprire il fascino dell'arte e di indagare alla ricerca di aneddoti sconosciuti o particolarità legate ai singoli quadri che la prof.ssa Somma aveva abbinato loro.

Un'esperienza che ha appassionato molto le ragazze e i ragazzi coinvolti che, al termine della presentazione, hanno espresso il desiderio di portare a casa la rappresentazione del quadro di cui erano diventati per un giorno la voce.

["A Casa di Curiosità" scoprendo il mondo che ci circonda](#)



Durante l'anno formativo 2017/2018 alle ragazze e ai ragazzi della classi dell'Obbligo di istruzione è stato proposto un progetto speciale, lungo tutto un anno scolastico, o quasi. La nuova attività che ha coinvolto tutti gli insegnanti e tutti gli allievi consiste in un particolare "album delle figurine", realizzato selezionando alcuni degli argomenti trattati nei programmi scolastici.

L'intento con cui è partita l'iniziativa è quello di trovare nuove modalità e nuove metodologie per accrescere il bagaglio di conoscenze, non solo scolastiche ma anche legate all'attualità e alla cultura generale utile nella vita di tutti i giorni. A partire dalle cariche istituzionali che governano il nostro Paese, passando per un po' di geografia, curiosando per scoprire persone e personaggi di rilievo nella nostra società, nella nostra cultura per lo sviluppo e la crescita dell'economia nazionale e internazionale, fino ai paesi anglofoni, senza dimenticarsi della sicurezza sul posto di lavoro, con un occhio verso le scienze e uno all'affascinante e ricco di aneddoti mondo della matematica.

Le ragazze e i ragazzi hanno completato le singole uscite sia con le informazioni richieste sia con immagini o foto rappresentative del singolo argomento preso in considerazione. Per dare rilievo al lavoro svolto durante l'anno alcuni degli argomenti, trattati nello speciale dall'album delle figurine ed affrontati e studiati in classe, sono stati il punto di partenza per gli esami orali di fine anno.

Con un pizzico di curiosità, un po' di lavoro di ricerca, un paio di forbici e la colla cerchiamo di formare nuove cittadine e nuovi cittadini consapevoli e attivi.

"MelaMangioBene" al termine il secondo anno del laboratorio



“La montagna abbraccia i bambini. Nascere e crescere nelle Valli di Lanzo” è un dei dieci progetti vincitori del Bando Orizzonti ZeroSei, all’interno del Programma ZeroSei della Compagnia di San Paolo, nella zona delle Valli di Lanzo. Il progetto nasce da un bisogno specifico del territorio, di sostenere alcune attività nei confronti dei bambini nella fascia 0 – 6 anni e delle loro famiglie.

All’interno delle numerose iniziative previste dal bando si inserisce il laboratorio "MelaMangioBene" per le bambine e i bambini nella fascia 3 - 6 anni, lavorando con la fascia di età più critica in termine di salute pubblica perché è nei primi anni che iniziano e si consolidano abitudini di vita virtuose o a rischio che persisteranno nel tempo.

Per contrastare i potenziali rischi di una scorretta dieta alimentare, il laboratorio propone esperienze ludiche, sensoriali e cognitive per introdurre e favorire l'apprendimento delle prime nozioni di educazione alimentare.

Gli obiettivi prefissati e condivisi con i genitori delle bambine e dei bambini partecipanti al progetto sono:

- sviluppare la riflessione sulle abitudini alimentari per una crescita sana;
- favorire l’avvicinamento al cibo con la creazione di momenti di gioco e di relazione;
- scoprire gli alimenti più utilizzati sia dai bambino che dalle loro famiglie;
- far conoscere e favorire la disponibilità ad apprezzare nuovi gusti;
- sviluppare una cultura dell’ascolto e del dialogo fondamentali per la condivisione e la crescita.

I laboratori hanno appassionato e coinvolto sia le docenti che le bambine e i bambini ai quali è rimasto il vasetto con il semino piantato da loro e che ricorderà i pomeriggi del laboratorio passati in divertendosi e scoprendo nuovi gusti, nuovi odori e nuove abitudini.

XIV Salone dell'Orientamento scolastico



Sabato 27 ottobre 2018 presso o il Teatro "Concordia" in Corso Puccini a Venaria Reale si è tenuto il XIV Salone dell'Orientamento, un'ottima occasione per scoprire e conoscere le offerte del territorio e rispondere alla domanda "Cosa faccio dopo la terza media?"

Rivolto a famiglie e studenti delle scuole secondarie di I grado, è stato una opportunità per incontrare gli Istituti Superiori e le Agenzie Formative, per conoscere le diverse offerte formative e fare una scelta più consapevole.

Abbiamo partecipato assieme ad altri circa 40 rappresentanti tra Istituti Superiori ed Agenzie Formative per presentare la nostra offerta formativa, per fornire materiali ed informazioni utili alle famiglie e alle ragazze e ai ragazzi che saranno chiamati alla scelta del proseguimento degli studi.

Questa opportunità costituisce un importante tassello nel percorso di educazione alla scelta dei giovani per arrivare a conoscere meglio se stessi, le proprie attitudini e predisposizioni, per poi individuare il percorso formativo che meglio può coniugare aspirazioni, sogni, profilo individuale e fattori oggettivi. Il Salone dell'Orientamento ha una funzione informativa, rappresenta un'importante opportunità per incontrare i referenti delle varie scuole e rivolgere loro quelle domande utili a chiarire eventuali dubbi che ancora le famiglie possono avere relativamente ai diversi percorsi scolastici. Uno strumento di grande servizio che facilita una scelta importante.

Durante la giornata di sabato 27 novembre c'è stata anche l'occasione per le ragazze, i ragazzi e le famiglie di incontrare alcuni nostri ex allievi come testimoni privilegiati delle loro esperienze di studio presso il nostro centro di formazione.

Novi Ligure

IFTS Produzione e Logistica: alternanza alle porte



Il corso IFTS - Tecniche per la programmazione della Produzione e la Logistica iniziato a metà novembre sta entrando nella fase decisiva. Quella trasversale é quasi terminata e gli allievi sono ormai alle prese con lezioni di statistica, contabilità, gestione approvvigionamenti e reti distributive, programmazione della produzione, il tutto finalizzato all'imminente primo periodo di alternanza.

A breve infatti gli allievi avranno modo di sperimentare sul campo le nozioni apprese in aula, perché non contano solo i voti delle verifiche o le valutazioni dei docenti, ma anche e soprattutto come ognuno di loro riuscirà ad applicare in azienda queste nozioni, perché ormai il mercato del lavoro guarda al 'Cosa sai fare' piú che al 'Quanto ne sai'.

Ai voti delle prove in aula si affiancheranno infatti quelli delle prove sul campo, e non mancheranno poi momenti di confronto, durante i rientri: ore d'aula strettamente collegate all'alternanza, perché dedicate alla condivisione da parte di ogni allievo della sua esperienza di lavoro. Momenti dedicati alla professionalità specifica: risoluzione di casi, role playing, ma anche alla valorizzazione personale: stesura di una relazione da personalizzare con l'esperienza d'alternanza sempre e una buona dose di personal branding.

Perché l'esame finale non é tutto ma é pur sempre il trampolino verso il lavoro di domani, quasi una prova generale per il prossimo colloquio.

[Concorso Young Business Talent: noi c'eravamo!](#)



Ecco un altro concorso per i ragazzi del Centro di Novi della Casa di Carità Arti e Mestieri. "Young Business Talent" è il concorso per imprese virtuali proposto ogni anno da Nivea per coinvolgere i ragazzi nel mondo del Marketing e anche quest'anno i ragazzi del Centro di Novi

della Casa di Carità Arti e Mestieri hanno partecipato, facendosi notare anche dalla stampa locale!

Tra i gli oltre 5.500 iscritti c'erano anche i ragazzi della 2^a Operatore Amministrativo Segretariale, alle prese con Praxis Mmt, un simulatore di decisioni per imprese virtuali: si sceglie il prezzo di vendita, il tipo di pubblicità, il target finale, si fanno previsioni... si fa marketing mix! Sul sito di Novi Online si parla proprio di loro: Concorso "Business talent", in corsa anche nove studenti novesi, questo l'articolo di Chiara Giordano letteralmente da incorniciare, e che si chiude con un "Buona Fortuna" dai risvolti inaspettati...

Immaginate lo stato d'animo dei ragazzi quando hanno letto il pezzo, l'entusiasmo era tale che, per la prima volta, una classe ha chiesto di partecipare nuovamente al concorso il prossimo anno formativo, forte dell'esperienza maturata e dell'inaspettata visibilità in rete!

E allora grazie a Novi Online e a Chiara Giordano per questa iniezione di ottimismo. Adesso i ragazzi sono pronti per buttarsi nella prossima sfida e noi siamo pronti a fare il tifo per loro!

[Make up al Top nel laboratorio estetico!](#)



Alla vigilia dello stage e dell'esame per ottenere la qualifica di Operatore del benessere - Estetica, le nostre allieve hanno iniziato a fare tanta pratica. Finalmente tutta quella teoria dà i suoi frutti e i risultati di questo laboratorio di trucco sono ottimi.

Il corso Operatore del benessere - Estetica è tra quelli finanziati dalla Regione Piemonte, nessuna retta da pagare e la garanzia di una Qualifica Professionale riconosciuta sul territorio.

Il centro di Novi vanta laboratorio estetico super attrezzato e personale docente altamente qualificato: fondamentali le lezioni di chimica, dermatologia e nutrizione di Paola Trucchi, imperdibili le ore di pratica in laboratorio con Donatella Garzone.

[Convegno Stampa Studentesca... noi c'eravamo!](#)



Martedì 13 marzo un gruppo di ragazzi del nostro centro ha partecipato al 25° convegno interregionale della stampa studentesca a Pioltello (MI).

L'IIS "Macchiavelli" ed il Coordinamento Interregionale Stampa studentesca (CIS) hanno organizzato l'evento in maniera impeccabile.

Si è parlato di cinema e scuola; il tema centrale era: "Parola scritta e parola vista, due vie per comunicare".

Molti gli interventi, dai ragazzi alle autorità, fino ai critici cinematografici che hanno commentato le pellicole e coinvolto i presenti e ad una band musicale del liceo che ha eseguito apprezzatissimi live.

I nostri allievi (ragazze del corso OBE e OAS) hanno anche potuto barattare il proprio giornalino scolastico con quelli realizzati dai vari istituti presenti.

E così anche quest'anno portiamo a casa un'esperienza positiva e ricca di condivisione, oltre che a nuovi spunti per migliorare il nostro giornale scolastico.

[IFTS Produzione e Logistica: alternanza parte 2°](#)



Dopo il primo periodo di alternanza ed un breve rientro in aula per dare una rinfrescata alle conoscenze teoriche, gli allievi del corso IFTS sono tornati in azienda per la seconda fase, quella decisiva prima di concentrarsi definitivamente sull'esame.

Come per la fase precedente il lunedì si rientra per tirare le somme di questo percorso misto, le esercitazioni si fanno via via più tecniche e complesse ed i nostri ragazzi non solo si

confrontano condividendo le esperienze sul campo ma si mettono alla prova per risolvere casi pratici in cooperative learning.

Già ce lo siamo detti che conta più 'Cosa sai fare' che 'Quanto ne sai' ma come dimenticare 'Cosa ne pensi di quello che sai e di come lo hai imparato'?

Consapevolezza, autocritica, obiettività, ecco le colonne portanti del nostro corso di formazione! Proprio per questo tra una esercitazione e l'altra si punta a sviluppare la capacità di autovalutazione degli allievi, il cuore del project working.

Così ad ogni rientro l'obiettivo è un po' più vicino e forse l'esame fa un po' meno paura: ogni giorno si fa un passo verso il traguardo, che a novembre sembrava così lontano, e quelli che sono rimasti, dopo aver affrontato un corso di alto livello, si meritano l'agognata qualifica tecnica superiore.

Anche se "Ogni traguardo superato è l'inizio di una nuova gara" e forse qualcuno si sta già preparando alla prossima... Forza ragazzi!

Succede al Centro



Tutto (o quasi) quello che è successo al Centro di Novi Ligure e che ancora non vi abbiamo ancora detto! Ecco una cronistoria delle iniziative che ci hanno visto protagonisti durante l'anno appena concluso:

Nisaba: formazione civico - linguistica dei cittadini dei Paesi Terzi, corsi per minori a rischio esclusione e per adulti da integrare nel contesto socio culturale, Acqui - Dicembre 2017

All-In: incontro sul gioco d'azzardo - Febbraio/Marzo 2018

Mille Righe: "Parola scritta e parola vista, due vie per comunicare"- Marzo 2018

Differenziamoli: sviluppo sostenibile e raccolta differenziata - Aprile 2018

Nisaba: formazione civico - linguistica dei cittadini dei Paesi Terzi, corsi per minori a rischio esclusione Corso a Casale - Marzo 2018

Calcio - Torneo Scuole 2018 - 1° Giugno 2018

Incontro con l'Aido - Giugno 2018

Perché Casa di Carità non è solo formazione frontale, è confronto, dibattito, divertimento...

Felicità è...Donare: i ragazzi incontrano Fidass e ANDVS!



Mercoledì 19 settembre, lezioni appena iniziate, ma Casa di Carità non è solo formazione in aula e quando si parla di valori noi vogliamo esserci!

E c'eravamo, con i ragazzi della 3 Operatore Amministrativo Segretariale abbiamo partecipato all'incontro organizzato al teatro Paolo Giacometti da Fidas (Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue) e ANDVS (Associazione Novese Donatori Volontari di Sangue).

Se si impara a donare si è più soddisfatti della propria Vita! Questo il messaggio di fondo dell'incontro. Un tema difficile da affrontare per ragazzi che non hanno ancora vent'anni, ma la sfida è proprio rendere consapevoli i giovani di quanto bene possano fare donando il sangue o il midollo.

Così si è aperto l'incontro con un momento ludico, perché la sfida è anche avvicinarsi a questi ragazzi e usare la tecnologia, utilizzando un gioco interattivo sviluppato con Kahoot! una piattaforma di apprendimento del filone gamification/Edutainment, che trasforma i test in quiz "a premi" con punteggi, tempi di risposta e classifiche. Ottima metodologia per attirare l'attenzione degli studenti anche su temi scomodi come combattere la malattia e donare per salvare altre vite.

Certo un argomento del genere non può essere trattato solo a livello ludico, e dopo i giochi ed i quiz sono arrivate le testimonianze preannunciate da Piero Scotto (segretario ADVS). Abbiamo ascoltato alcuni dei soci, qualche teoria scientifica, poi Alessandro Cartasegna ci ha raccontato l'esperienza di medico tra i Sani. Quindi è stata la volta dei volontari ADMO: ognuno dei testimoni ci ha raccontato un pezzo di sé, della sua vita, di come sono cambiati donando, della vita di chi non ha sconfitto la malattia, di quello che si sono lasciati alle spalle.

Lo slogan HEI, TU! HAI MIDOLLO? ognuno dei presenti se lo è portato a casae chissà che tutte queste testimonianze non abbiano risvegliato qualche animo e magari domani l'ANDVS potrebbe avere un donatore in più!

Perché nonostante la spregiudicatezza, la voglia di rompere gli schemi, siamo convinti che i nostri ragazzi abbiano un cuore più grande di quello che vogliono farci credere e, magari con incontri come questo, avranno meno vergogna di mostrarlo a tutti.

In ricordo di don Gian Piero Armano



Giovedì 4 ottobre la nostra 2a Operatore Amministrativo Segretariale ha partecipato all'incontro in ricordo di Don Gian Piero Armano presso la Biblioteca di Novi Ligure.

Questo sacerdote si è distinto per essere riuscito a richiamare l'attenzione di molti dei suoi allievi sulla storia dell'Italia legata al periodo della Resistenza. Li ha portati spesso a visitare i Campi di Concentramento, facendoli riflettere sul profondo disprezzo per la vita umana, che rappresentavano questi luoghi. Un tema da lui così sentito da voler essere sepolto nel cimitero di Capanne di Marcarolo, nel comune di Bosio, nei luoghi testimoni dell'eccidio della Benedicta (6 aprile 1944).

Il suo ruolo accanto ai giovani, quale formatore, guida e mentore, confidente e accompagnatore, anche nei momenti di vacanza è ricordato ancora oggi, ed è considerato fondamentale per la formazione di tanti giovani. Per questo un incontro in suo onore.

Il Sindaco Rocchino Muliere e l'Assessore alla Cultura Cecilia Bergaglio hanno voluto che le scuole partecipassero all'evento per ascoltare testimonianze sulla resistenza, la vita dei partigiani e le testimonianze di persone che hanno dedicato il loro tempo, la loro vita alla ricerca in questo ambito e di chi ha vissuto quel periodo in prima persona. Da Graziella Gaballo, collaboratrice Isral, a Giacomo Lertora del Centro di documentazione Logos, a Gianni Malfettani Presidente della sezione ANPI di Novi Ligure. Ospiti speciali: Anna Ponte, che sfamò i partigiani con le sue tagliatelle, e per questo fu rinchiusa in una delle minuscole celle della Casa dello Studente di Genova e torturata dai Nazi Fascisti, e Setsuko, artista giapponese che ha scelto proprio Anna Ponte come soggetto della sua Mostra qui in città.

I nostri ragazzi hanno seguito con interesse gli interventi e hanno addirittura espresso il desiderio di andare a visitare la Casa dello Studente raccontata da Anna e rappresentata da Setsuke. Un'idea per la prossima gita scolastica? Perché no, in fondo è conoscendo la storia che possiamo costruire un futuro migliore.

Mastro Artigiano chiama, Casa di Carità risponde



Mastro Artigiano, la rassegna che celebra l'eccellenza del Made in Italy, festeggia il suo nono compleanno. Nove edizioni all'insegna di tradizione e innovazione, perché se ormai l'artigiano é arrivato alla versione 2.0, come dimenticare le origini di mestieri di prestigio, dove il saper fare é più di una competenza, é una vocazione, é passione, amore, voglia di tramandare un mestiere?

E noi che già nel nome ci fregiamo di Arti e Mestieri, noi che abbiamo fatto della formazione la nostra missione, anche quest'anno non potevamo mancare!

E così eccoci qua, lieti di accettare l'invito dell'Amministrazione Comunale di Novi e pronti a dare il nostro contributo alla manifestazione.

Sabato 20 e domenica 21 ottobre 2018 presso il Centro Fieristico “Dolci Terre di Novi” abbiamo partecipato con uno stand, dove gli orientatori e i docenti di Novi e Ovada hanno incontrato le persone per parlare di noi, dei nostri corsi, delle nostre iniziative, dei servizi che offriamo alla nostra utenza.

Ovada

Addio a Bruno Mattana



A gennaio abbiamo salutato per l'ultima volta Bruno Mattana; fu giovanissimo 'petraiuolo' nel 1947, poi allievo, segretario, responsabile della gestione amministrativa, ideatore e promotore di molte delle attività dell'Oratorio Votivo. Dopo 40 anni di vita professionale nel centro di formazione professionale continuò a raccontarne la storia, la crescita e le vicende.

La perdita di Bruno Mattana è la perdita di un prezioso testimone e amico di sempre.

Imprese multiculturali: sfida o realtà?



Nell'ambito del progetto "Piemonte contro le discriminazioni" abbiamo organizzato un laboratorio di sensibilizzazione rivolto ai rappresentanti del mondo del lavoro per discutere e approfondire la tematica dell'impresa multiculturale e presentare buone pratiche di diversity management in un'ottica di valorizzazione delle differenze. Nello specifico nel laboratorio si sono affrontate le seguenti tematiche:

- Il contesto aziendale multiculturale: punti di attenzione e spunti di riflessione
- La dimensione multiculturale come leva competitiva per le aziende
- Quando la gestione della diversità diventa strumento di prevenzione di discriminazione razziale.

Progettare il paesaggio



#PaesaggiDaVivere è un insieme di iniziative realizzate per aggregare intorno allo stesso tema (il “paesaggio come patrimonio”) i cittadini dell’area del progetto “Territori da Vivere” della Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri, finanziato con il contributo della Compagnia di San Paolo. Il percorso è iniziato in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio 2017 dal tema “Cultura e Natura”, presso l’Area Archeologica di Libarna con conferenze, percorsi multimediali, visite guidate speciali per non vedenti e un concerto di musica pop e classica.

Hanno preso parte all’iniziativa la Compagnia di San Paolo, la Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio, il Politecnico di Torino, l’Associazione Architetti Paesaggisti sezione Piemonte e Valle d’Aosta e i partner del progetto.

In questa prima fase l’obiettivo è stato quello di creare un’occasione di conoscenza e scambio per future opportunità di sviluppo che coinvolgano amministratori locali, referenti dei servizi tecnici degli enti locali, professionisti, architetti, ingegneri e agronomi, operatori economici e turistici e non ultimo le associazioni culturali del territorio.

Ad Ovada si è analizzato il tema della percezione e dell’interazione dell’uomo con il paesaggio che lo circonda attraverso la camminata (Anello Costa d’Ovada) gratuita ed aperta tutti progettata e guidata dalla sezione del CAI di Ovada, realizzata in collaborazione con il Comune e l’Enoteca Regionale.

Per gli studenti delle scuole superiori è stato realizzato il seminario presso l’IIS Barletti sul tema delle professioni e degli strumenti che si occupano del paesaggio; un momento di formazione e orientamento per i ragazzi che si sono confrontati con esperienze di studi e di lavoro differenti insieme alla prof.ssa Mariolina Dominici Besio, docente in pensione dell’Università di Studi di Genova autrice di articoli scientifici e libri fra i quali “Ingegneria e paesaggio in Italia (edito da Donzelli).

L’ultimo incontro è di giovedì 8 febbraio 2018: un percorso didattico per i bambini delle classi quinte della Scuola Primaria Giovanni Paolo II di Ovada. Tramite un gioco di ruolo gli alunni sono stati divisi in gruppi e in ruoli (la giuria, i sindaci, gli impresari edili, gli ambientalisti, gli industriali, i commercianti ecc..) e sono stati chiamati a disegnare e a discutere proposte di sviluppo paesaggistico dell’area di riferimento.

Il progetto Territori da Vivere rappresenta un percorso di esplorazione e ricerca di buone prassi nella comunicazione e nell’educazione del e al patrimonio. Il paesaggio è un insieme di elementi

in interazione tra loro, identitari e rappresentativi di un territorio. Attraverso il percorso #PaesaggiDaVivere vogliamo sollecitare e favorire la partecipazione di tutti (professionisti, associazioni, cittadini, studenti, amministratori ecc..) al riappropriarsi di un Bene Comune: il paesaggio.

[#PremioLuigiBovone2018](#)



Il Rotary Club Ovada del Centenario è partner di Territori da Vivere, nostro progetto di valorizzazione a rete dei Beni Culturali, finanziato dalla Compagnia di San Paolo, che intende costruire reti di azioni di tutela e di promozione intorno al patrimonio storico, artistico e paesaggistico nel nostro territorio.

Quest'anno il "Premio Luigi Bovone", promosso e finanziato dalla Sig.ra Ada Bruzzo Bovone, ha inteso offrire ai giovani studenti ovadesi l'opportunità di riflettere ed esprimere le proprie idee circa le opportunità che l'Ovadese può offrire in termini di sviluppo di impresa creativa e culturale.

Al concorso possono partecipare i ragazzi degli istituti superiori ovadesi. Il 22 maggio si è svolta la serata conclusiva del concorso con la premiazione dei temi migliori: tutti i temi dei partecipanti verranno raccolti in un e-Book.

Il titolo del tema: Le imprese creative e culturali possono creare economia e generare nuove opportunità di lavoro, ma quali competenze e quali risorse personali sono necessarie oggi per realizzare tali attività?

Guardando vecchie foto, ascoltando i racconti dei ragazzi di allora, quelli che sono gli adulti di oggi, e coloro che stanno entrando nella terza età, potrebbe sembrare che fosse tutto più facile e possibile o che quelle persone fossero dotate di poteri straordinari. Quali talenti occorre allora sviluppare per accettare la sfida e sulla base del nostro patrimonio culturale utilizzare le innovazioni tecnologiche che sempre più appartengono alla quotidianità?

Ai giovani ovadesi di oggi chiediamo di diventare esploratori e raccontare buone idee di impresa viste altrove o completamente nuove che possano generare nuove professioni o innovare le esistenti proprio a partire da Ovada e dall'ovadese.

Nel tempo del boom economico, l'ovadese costruì una rete di imprese agricole, artigiane e industriali che crearono occupazione e benessere per generazioni. Su quella ricchezza si è sviluppata nel tempo una società capace di accogliere nuovi cittadini e moltiplicare il benessere ma che oggi sembra stanca e incapace di accettare l'eredità di un passato fatto di piccoli e grandi imprenditori.

Nuove opportunità di sviluppo e innovazione si presentano in questo mutato contesto, dove è più facile talvolta partire, magari per poi tornare, invece che restare e costruire: terra, turismo, cultura, tecnologia non sono ambiti tra di loro separati ma costituiscono oggi un tessuto comune su cui disegnare e realizzare le nuove "industrie" del futuro.

Con la cultura si mangia, e finalmente anche le imprese culturali possono conquistare una precisa identità e un ruolo economico di primo piano, specie in un territorio come il nostro, abituato ad essere al confine di altre culture e connesso a molteplici sistemi economici.

Lo scorso settembre 2017 è stato approvato dalla Camera dei Deputati il disegno di legge “Disciplina e promozione delle imprese culturali e creative (A.C. 2950-A)”, recante disciplina e promozione delle imprese culturali e creative (ICC): nel testo si legge che esso è volto “a favorire il rafforzamento e la qualificazione dell’offerta culturale nazionale, come mezzo di crescita sostenibile e inclusiva, la nuova imprenditorialità e l’occupazione, con particolare riguardo a quelle giovanili, mediante il sostegno alle imprese culturali e creative”. Fonte Ipsoa 09/10/2017.

[Video concorso: dalle discriminazioni ai diritti](#)



La Regione Piemonte ha lanciato lo scorso anno il Concorso di idee “Dalle discriminazioni ai diritti”, nell’ambito del progetto "FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - FAMI" “Piemonte contro le discriminazioni” finanziato sul FAMI 2014- 2020” . Il concorso, gestito da EnAIP Piemonte, era rivolto a tutti i partecipanti dei corsi di formazione professionale (a.f. 2016-2017) delle agenzie formative piemontesi.

L'obiettivo dell'iniziativa è stato quello di innescare nei corsi un percorso partecipato di riflessione sul tema, che ha generare nel nostro caso la produzione di un video per la “campagna di sensibilizzazione” diffusa, promossa a livello regionale nel 2017.

Il video ideato e realizzato dalla prima Operatore Meccanico - costruzione su macchine utensili (oggi al secondo anno) non ha vinto il concorso, ma lo abbiamo comunque caricato sul nostro canale Youtube, perché si tratta di un prodotto meritevole di visibilità e per l'impegno e per l'entusiasmo che gli allievi hanno impiegato nel realizzarlo.

Il tema del concorso non era dei più semplici: " Sensibilizzazione contro le discriminazioni razziali nei confronti dei cittadini e delle cittadine di paesi Terzi."

I ragazzi hanno progettato in gruppo: "la nostra classe è eterogenea, molti di noi sono nati in altri Paesi...", "realizziamo un video che parla del lavoro...", "...e dello sport".

Nella realizzazione del video hanno contribuito anche gli allievi del corso Tecnico laboratorio educativo (a.s. 2016/2017).

Raccolta di bollini Basko per l'Oratorio Votivo



L'Oratorio Votivo ha partecipato, insieme ad altre 3.000 strutture per un totale di 800.000 studenti, all'iniziativa di Basko "Diamo una mano alla scuola e allo sport", che permette di aiutare in modo concreto istituti scolastici statali, paritari e società sportive dilettantistiche dei territori in cui è presente un punto vendita Basko (province di Genova, Savona, La Spezia, Imperia, Torino, Asti, Alessandria e Piacenza).

L'idea è quella di sostenere le strutture coinvolte nella formazione dei giovani, permettendo ai clienti Basko di contribuire attivamente alla raccolta di materiali utili per l'attività quotidiana di scuole e società sportive (dalla cancelleria agli strumenti tecnologici, fino alle attrezzature sportive e supporti per la ginnastica), appoggiandosi alla rete nazionale delle scuole Rete Istituti Tecnici Agrari ITAsf, facente parte del MIUR – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Ecco come funziona: i clienti Basko (nella nostra zona è presente a Silvano d'Orba) possono sostenere le strutture scolastiche e sportive aderenti all'iniziativa partecipando alla raccolta di bollini, che si ottengono facendo la spesa presso tutti i supermercati Basko e che vanno poi consegnati all'istituto o struttura che finalizzerà l'adesione all'iniziativa attraverso il sito www.diamounamanoallascuolaalosport.it. In base alla quantità di bollini raccolti sarà possibile selezionare il materiale scolastico e tecnologico da un apposito catalogo.

Libera: memoria e impegno



In vista della XXIII Giornata della memoria e dell'impegno, intitolata "Terra. Solchi di verità e giustizia", lunedì 5 marzo il Presidio di Libera Antonio Landieri di Ovada ha presentato alle classi dell'Obbligo di istruzione dell'Oratorio Votivo la proposta educativa verso la Giornata del 21 marzo a Saluzzo (CN).

I ragazzi hanno riflettuto insieme ai volontari di Libera su 3 aree tematiche, accomunate dalla memoria: le classi coinvolte hanno segnalato alle segreterie territoriali del 21 Marzo l'area tematica di proprio interesse e in base a questa scelta hanno ricevuto un'indicazione sulla storia di una vittima innocente delle mafie collegata al tema scelto. Per studenti ed insegnanti è stata un'opportunità di essere portatori di una memoria collettiva, di vivere in prima persona percorsi di conoscenza e riflessione sulle ingiustizie passate e presenti, così come sulle tante esperienze di riscatto civile nelle nostre comunità, per farsi quotidianamente animatori del cambiamento.

Il Piemonte il 21 marzo a Saluzzo ha portato al centro la difesa dei diritti e dell'uguaglianza, la dignità del lavoro, il valore del contributo individuale allo sviluppo dell'intera comunità e il ricordo di coloro che, come il Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e Amedeo Damiano, hanno testimoniato i valori della responsabilità e dell'antimafia sociale. Anche i ragazzi dell'Obbligo di istruzione dell'Oratorio Votivo hanno preso parte all'iniziativa.

NISABA: l'educazione civica per l'integrazione



60 sono i corsi di Nisaba distribuiti su tutto il territorio piemontese; 18 prevedono il coinvolgimento di 68 donne vittime di torture, stupri e altre gravi forme di violenza psicologica, fisica o sessuale di età compresa tra i 19 e 45 anni, di 32 donne madri singole con figli e di 44 donne vittime di tratta. 12 sono rivolti a circa 100 minori stranieri tra cui 36 non accompagnati e

60 a rischio di esclusione, di età compresa tra gli 11 e i 17 anni, 240 invece sono gli uomini e le donne analfabete, di età compresa tra i 19 e i 45 anni a cui Nisaba rivolge 30 dei suoi corsi.

Fa parte di questi numeri il progetto dell'Oratorio Votivo che vuole essere vicino a questi temi fondamentali per l'accoglienza e la crescita della nostra società. Le donne che partecipano al progetto di Ovada hanno intrapreso il percorso nell'ambito dei servizi alla persona. Consapevoli della delicatezza del tema vogliamo accrescere le competenze di quest'ultime attraverso attività di laboratorio e visite didattiche.

Una classe ha visitato la mensa della Scuola Materna Ferrando di Ovada imparando cosa vuol dire cucinare seguendo alla lettera le principali regole di igiene per salvaguardare la sicurezza alimentare; un'altra si è recata in visita alla casa di riposo della Congregazione delle Figlie di Nostra Signora della Pietà.

[L'Alto Monferrato in mountain bike](#)



Il mercato delle bike, e soprattutto delle e-bike è in continua espansione. Le e-bike, bici elettriche con pedalata assistita che permette di percorrere lunghe distanze con uno sforzo inferiore, stanno spopolando soprattutto tra i turisti stranieri che decidono di visitare i nostri territori. (La Stampa, nov. 2017)

Presso il nostro Oratorio Votivo, lunedì 5 marzo 2018, circa venticinque tra maestri, rappresentanti istituzionali e professionisti del settore ciclistico, hanno avuto modo di ascoltare, confrontarsi e discutere il nuovo progetto ideato e presentato da Fabrizio Tacchino, atleta ciclista e preparatore atletico, promotore di questa nuova e interessantissima iniziativa.

E' stato il primo incontro del neo-gruppo di Maestri di mountain bike, già operativi nei territori del Basso Piemonte e Liguria, con l'intento di creare i presupposti per la costruzione di una rete attiva, con finalità professionali nell'ambito del "cicloturismo". Gli argomenti esposti da Tacchino sono stati introdotti da una prima presentazione dell'attività federale (F.C.I. Federazione Ciclismo Italiana) e da una seconda della figure professionali del "Maestro di mountain bike" e "Guida Cicloturistica". A seguire, la proposta di fare un censimento di tutti i Maestri della provincia di Alessandria, della vicina Valle Stura e Liguria, per poi creare un'Associazione di "guide cicloturistiche" che operino sul territorio indossando una divisa personalizzata, sia per essere facilmente riconoscibili, che per essere valorizzati e tutelati nella loro professionalità.

I nostri progettisti hanno presentato il corso “Accompagnatore Cicloturistico”, figura professionale riconosciuta dalla LR 33/2001 che rilascia l’abilitazione professionale obbligatoria per poter accompagnare persone singole o gruppi di turisti in percorsi cicloturistici, fornendo informazioni sul territorio, illustrando il paesaggio e i siti di interesse artistico/culturale.

Fabrizio Tacchino ha concluso il suo programma presentando alcuni progetti turistici sul territorio, tra cui la relazione con il Sistema dei Parchi (Capanne di Marcarolo, Antola, Beigua e futuro Val Borbera), dove propone di creare itinerari cicloturistici caratterizzati da differenti difficoltà e con relazioni storiche e paesaggistiche; per finire, la proposta di creare di una rete di strutture turistiche ricettive, tra cui IAT locali (Uffici di Informazione e Accoglienza Turistica), Alberghi, Bed&Breakfast, Outlet, Negozi, Bike Hotel, Bike Caffè e Servizi di noleggio E-bike.

[Annunciare il Vangelo insegnando il lavoro](#)



Questa è la nostra sfida e la nostra impostazione pedagogica: realizzare la formazione non solo professionale, ma anche umana e religiosa proprio attraverso il conferimento della professionalità. La formazione professionale è lo strumento e il veicolo per elevare moralmente l'uomo, per proporre, o riproporre, l'annuncio evangelico perfettamente innestato nel messaggio dell'Oratorio Votivo: annunciare e il dichiarare non solo ai propri beneficiari (allievi e personale) ma anche a tutti quelli che vengono in rapporto con noi, senza distinzioni. (Unione catechisti)

In una mattina del 2001 ci lasciò don Giovanni Valorio, 68 anni, da 26 parroco di Ovada. Due anni fa, a quindici dalla scomparsa, gli è stato intitolato il salone del santuario di San Paolo della Croce, in Corso Italia, con una targa e una cerimonia condotta da don Giorgio Santi, suo successore nel ruolo di parroco della città. Grazie all’impegno di don Valorio i cittadini di Ovada possono contare sulla chiesa di San Paolo, iniziata nel 1984 e consacrata dieci anni dopo con stanze e salone sottostante. Un luogo di aggregazione, per incontri, cene, feste e spettacoli: proprio uno degli aspetti a cui don Valorio teneva di più.

La comunità parrocchiale ovadese ha ricordato la sua figura nella serata di martedì 13 marzo, nella celebrazione della Santa Messa delle 20,30 presso il Santuario di San Paolo della Croce.

Sotto la direzione di don Valorio, nel Centro dell’Oratorio Votivo si avviarono attività corsuali innovative in diversi settori produttivi e dei servizi rivolte ai giovani, senza tralasciare coloro che già avevano una occupazione. Don Valorio si adoperò per adeguare il Centro alle nuove realtà

(basti pensare all'avvento dell'elettronica e dell'informatica e alle loro applicazioni nei contesti di lavoro). Negli anni '90, l'ultima felice intuizione: le ulteriori complessità di gestione del Centro richieste dalle nuove leggi Regionali, unite alle sempre maggiori responsabilità pastorali, portarono don Valorio alla ricerca di una soluzione che permettesse all'Oratorio Votivo di tenersi al passo con i tempi e a rafforzare la sua attività sul territorio ovadese. Questa ricerca trovò nella Casa di Carità Arti e Mestieri di Torino le massime garanzie di affinità formative e spirituali e quindi si perfezionò il passaggio di gestione nel 1993.

[Visita all'azienda Mecof](#)



Sabato 10 marzo 2018 le classi dell'obbligo di istruzione Operatore Meccanico e Operatore elettrico hanno visitato l'azienda Mecof, fondata ad Ovada (AL) nel 1947 ed oggi leader nel settore delle macchine utensili, la quale gode di ottima reputazione presso i partner dei settori automobilistico, aeronautico, meccanica generale, stampi ed energia. Precisione, forza innovativa ed affidabilità contraddistinguono questo marchio tradizionale. Mecof è conosciuta in tutto il mondo come costruttrice di fresatrici e centri di lavoro ad alta velocità.

Mecof appartiene al gruppo EMCO con sede centrale a Hallein, in Austria, che sviluppa e produce macchine utensili innovative ad alta tecnologia per l'industria della truciolatura. L'ampiezza dell'offerta è unica in Europa e va da centri di tornitura e fresatura, torni, fresatrici a torni convenzionali e fresatrici, così come macchine per l'allenamento industriale. Recentemente, EMCO ha anche offerto torni verticali, sviluppati e costruiti insieme al team nel sito di produzione di Magdeburgo.

La fase 2 di Industria 4.0 si gioca tutte sulle skills e di conseguenza sono necessari oltre agli investimenti "materiali", soprattutto quelli "immateriali".

“Non vanifichiamo quanto fatto finora. Rendere strutturali gli incentivi alla manifattura digitale e investire sul capitale umano: si può estrarre ricchezza dall'Industria 4.0 solo se dietro agli investimenti in tecnologie c'è un lavoro in grado di farli funzionare ovvero persone qualificate che mettano a valore le macchine. Per questo le imprese metalmeccaniche hanno bisogno di una nuova generazione di lavoratori ad alta specializzazione” (Alberto Dal Poz, presidente di Federmeccanica).

Cresce l'import-export responsabile



Continuano a far sorridere i dati sulle esportazioni alessandrine: l'export ha raggiunto quota 4,9 miliardi di euro e fatto così registrare un +18,3% rispetto al 2016. Il dato, pari a 800 milioni di export in più, ha superato la media regionale (+8,9%) e nazionale (+7,3%) (Radio Gold, dic. 2017).

Il nostro territorio in particolare è stato il migliore nella classifica delle province del Piemonte, tutte in crescita, con il +29,3% sulle vendite fuori Italia, una percentuale influenzata dal +37,0% di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi, pietre preziose lavorate. Al secondo posto c'è Cuneo, col +11,4%, trainato dal +16,5% dell'alimentare. Sul gradino più basso del podio c'è Biella col +7,8%. Seguono Asti (+4,9%), VCO (+3,8%), Torino +3,5% e infine Novara (-0,6%) (Radio Gold, feb. 2018).

Nel 2017 le esportazioni italiane sono in crescita, rispetto al 2016, del 7,4% in valore e del 3,1% in volume. Lo rileva l'Istat aggiungendo che a crescere sono anche le importazioni con +9% in valore e +2,6% in volume. Per quanto riguarda il mese di dicembre 2017, rispetto al mese precedente, aumentano sia le importazioni (+3,3%) sia, in misura più contenuta le esportazioni (+0,6%), con un avanzo commerciale di 5,3 miliardi (+5,7 miliardi a dicembre 2016). L'aumento congiunturale delle esportazioni si deve alla crescita delle vendite verso i paesi Ue (+2,5%) e alla diminuzione verso i paesi extra Ue (-1,8%) (Il Sole 24 Ore. feb. 2018).

In tutta questa marea di numeri, che tanto amano gli allievi del nostro corso di Import-Export, dobbiamo ricordare, in concomitanza dei festeggiamenti per i 5 anni di pontificato di Papa Francesco, che, ormai quasi 3 anni fa, il cardinale Parolin, segretario di Stato, sottolineò la chiamata alla responsabilità e alla condanna alle "guerre finanziarie", nelle quali la manipolazione delle monete nazionali diventa uno strumento attraverso il quale gli Stati impongono la propria supremazia o offrono i benefici ai propri cittadini a scapito dei più poveri. La sfida che la Casa di Carità Arti e Mestieri vuole cogliere e trasmettere è l'insegnamento del papa che stigmatizza la speculazione finanziaria: "una finanza responsabile e un responsabile governo del denaro sono incompatibili con una concorrenza per la supremazia degli Stati e con l'alleanza di fatto tra meccanismi impersonali della finanza della politica internazionale". (Avvenire, apr. 2015)

Il teorema della finestra rotta: la cultura della legalità



"La legalità è come una piramide": parte da questa affermazione l'incontro con il Capitano della Compagnia Carabinieri di Acqui Terme Ferdinando Angeletti, accompagnato dal Luogotenente Massimo Valentini della Caserma di Ovada.

In cima ci sono le norme "scritte" con sanzioni penali, quelle per i reati più gravi, a scalare troviamo le sanzioni amministrative (che prevedono di pagare "multe"), per comportamenti meno gravi ed alla base c'è il senso civico, che dovremmo apprendere prima dei 18 anni. Diventare maggiorenni vuol dire "diritti e responsabilità".

E' banale l'affermazione "non possiamo essere tutti d'accordo con tutti", ma non sempre ci soffermiamo a pensare al concetto di riprovazione sociale, ovvero quando il nostro comportamento viene disapprovato dalla comunità. Il bullo nella scuola non nasce quando inizia a prendersela con un compagno, ma quando gli altri ridono alle sue azioni. E' dimostrato che "il bullo si sgonfia" quando la maggioranza dei compagni di classe condanna le sue azioni.

Per fare ciò occorre senso civico, ovvero occorre preoccuparsi della comunità in cui viviamo. Ogni comunità ha delle regole: lo stato, il comune, la scuola hanno regole scritte che prevedono sanzioni; la riprovazione sociale è la sanzione che ti esclude da quella comunità.

Negli anni '80 Rudolph Giuliani era procuratore distrettuale della città di New York (di cui poi è stato anche sindaco) e decise di applicare la piramide della legalità attraverso quello che poi è diventato il "teorema della finestra rotta". Negli USA i procuratori possono decidere quali reati perseguire e di solito i reati minori venivano considerati di secondo interesse rispetto ai furti, agli omicidi, allo spaccio... Giuliani per la prima volta iniziò a punire molto severamente anche tutti i reati considerati minori, come appunto il vandalismo (rompere le finestre), attraverso pene molto severe (come la reclusione in carcere per tre notti). Così facendo non diminuirono solamente i reati "minori", ma anche quelli di entità maggiore: il motivo è l'aumento del senso civico.

Il Capitano Ferdinando Angeletti ha inoltre illustrato ai ragazzi dei corsi Operatore Meccanico e Operatore Elettrico le più importanti regole "comuni" e "scritte" sulle tematiche di circolazione stradale, alcol e droghe. I nostri ragazzi, a termine dell'intervento hanno lasciato alcuni commenti, domande ed anche proposte:

- sarebbe molto interessante incontrare, insieme ai Carabinieri, chi ha commesso qualche reato ed ora, dopo aver scontato la propria pena, si è rimesso sulla retta via.
- sono stati interessanti gli argomenti su circolazione stradale, alcol e droga.
- è importante spiegare regole, a volte anche considerate banali, che spesso non si “vogliono guardare”, ma molto utili per prevenire problemi che potrebbero ingrandirsi col tempo.
- sarebbe molto interessante visitare una caserma, per approfondire il lavoro dei Carabinieri.

Ringraziamo per la disponibilità offerta e la condivisione del nostro impegno nel far sì che i giovani acquisiscano comportamenti e stili di vita maturi e responsabili improntati al rispetto, all'educazione, alla convivenza civile e alla legalità.

[PASS: prevenzione andrologica per studenti](#)



La figura dell'andrologo è molto meno nota tra gli uomini rispetto a quella del ginecologo tra le donne. Solo il 5% dei ragazzi alla soglia della maggiore età si sottopone a una visita con questo specialista (Radio Gold, feb. 2018). L'Oratorio Votivo ha aderito al progetto "PASS" (Progetto Andrologico di Screening per Studenti) promosso dal Rotary Club Ovada del Centenario, realizzato in collaborazione con l'ASL Regione Piemonte.

Il Dott. Paolo Sartirana, insieme all'Ing. Enrico Ferrari, ha incontrato i ragazzi dell'obbligo di istruzione e ha fornito loro, giovani di oggi e papà di domani, le corrette informazioni e le opportunità di diagnosi e trattamento delle eventuali problematiche uro-andrologiche al fine di entrare con serenità nell'età adulta, comprendere l'importanza dei controlli medici e ricevere anche utili consigli per prevenire patologie che potrebbero incidere sulla loro vita sessuale e sulla loro fertilità.

Gli organi genitali maschili nel corso della vita, infatti, vanno incontro ad una serie di delicate fasi di sviluppo che necessitano attento monitoraggio sin dall'infanzia per prevenire o diagnosticare precocemente patologie. I dati della Letteratura Medica Internazionale evidenziano che il 30-40% dei giovani maschi di età compresa tra i 14 e i 19 anni presentano una patologia andrologica. Anni fa grazie alla visita di leva, venivano riscontrate fino al 45% di patologie nei giovani.

Durante l'incontro del progetto Pass gli studenti hanno visto e commentato alcuni dei video realizzati da SIFES, Società Italiana di Fertilità e Sterilità, e MR, Medicina della Riproduzione, nell'ambito del progetto #ideefertili, creato per informare i ragazzi sulle malattie a trasmissione sessuale e spiegare i concetti di infertilità e sterilità. Grazie al contributo del Rotary Ovada del Centenario, i nostri studenti potranno inoltre usufruire di una visita gratuita da parte del Dott. Paolo Sartirana.

Tra scuola e formazione: il "lavoro" di squadra



Troppo spesso sentiamo dire che i ragazzi di oggi studiano troppo, e troppo poco si cimentano nella pratica. Partiamo da questa affermazione e proviamo a fare qualche ricerca. Scopriamo che OECD, la più importante organizzazione continentale per la cooperazione e lo sviluppo economico, afferma che l'Italia sta lavorando per superare questo scoglio frutto in primis della situazione socio-economica, sottolineando però che la strada è ancora lunga. Il gap viene evidenziato dal Getting Skills Right: Italia, che pone l'accento sulla necessità di far sì che le competenze che esistono (e che si creeranno nel prossimo futuro) si allineino al meglio alle domande delle imprese e del sistema produttivo. La situazione è più critica a livello universitario (La voce, mar. 2018), ma è importante partire dall'adolescenza per cimentarsi nella pratica di "qualcosa" che potrebbe essere il nostro lavoro di domani.

Basi solide sono state insegnate, dai docenti dell'IIS Barletti, ai ragazzi che hanno frequentato presso l'Oratorio Votivo il corso di "Introduzione alla Contabilità Informatizzata". I ragazzi del Barletti, dopo le quotidiane lezioni, hanno potuto lavorare, per 20 ore totali, sulla "logica" insieme alla Dott.ssa Stefania Tassistro, che ha progettato e condotto il corso (nostra collaboratrice da anni ed esperta di lavoro e soprattutto di contabilità).

I ragazzi hanno dimostrato impegno, dedizione e passione (superato brillantemente la prova finale) e hanno compreso come si procede alla tenuta della contabilità generale nelle imprese attraverso l'uso del software gestionale Zucchetti. Abbinando alle nozioni teoriche, già apprese dagli allievi, le nozioni sui criteri logici che sono alla base del funzionamento dei principali programmi di contabilità, si è lavorato insieme sull'inserimento dei dati di base dei clienti e delle fatture, sull'emissione di documenti di vendita, sulle registrazioni contabili, sulla liquidazione IVA, sul controllo scadenziario e schede contabili e molto altro.

Possiamo definire questo progetto un esempio di "lavoro": scuole che lavorano insieme e ragazzi che imparano la teoria, la pratica e "lo stare" sul posto di lavoro.

Lions per Rondinaria



Promuovere una più approfondita conoscenza della storia locale, valorizzare le forme d'arte più varie e promuovere il territorio attraverso percorsi alternativi di divulgazione e conoscenza. Questo è l'obiettivo del Lions Club Ovada, che insieme al Leo Club Ovada ha organizzato il concorso "Lions per Rondinaria". Un tema evocativo sulla città di Rondanara o Rondinaria, della quale restano vestigia presso il cimitero di Silvano d'Orba (I Torrazzi). Una città in vero forse mai esistita e dai contorni di conoscenza storico documentale molto sfumati, ma proprio per questo tema ideale per la fantasia delle arti. Divulgazione storica dunque ma anche soggetto di evocazioni artistiche e di valorizzazione del territorio.

“Partecipare attivamente al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità”: la massima è tratta dai principi del Lionismo che il Lions Club Ovada ha voluto declinare a livello locale tramite la realizzazione del concorso. Domenica 25 marzo 2018, presso l'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato si è tenuto il workshop aperto a tutta la cittadinanza.

Il concorso dei Lions e dei Leo è inserito nell'ambito del nostro progetto Territori da Vivere, finanziato dalla Compagnia di San Paolo. Al workshop intervengono il Direttore dell'Oratorio Votivo Marisa Mazzarello e l'Arch. Emilio Nervi, che illustrano l'impegno della Casa di Carità Arti e Mestieri nell'ambito della valorizzazione e della messa in rete dei beni culturali locali attraverso la formazione professionale e la comunicazione

[Opportunità formativa in azienda grazie al Rotary](#)



Nell'ambito del Premio Luigi Bovone 2018, il Rotary Club Ovada del Centenario ha promosso uno stage per due studenti presso la ditta Italvalv S.r.l di Basaluzzo (AL). All'iniziativa hanno partecipato due tra i nostri migliori allievi della classe prima Operatore Elettrico - Automazione Industriale Carlos Kenshiro Gotto Hinostroza e Carlo Michael Michelizzi, scelti e premiati dai

nostri docenti non solo per i risultati scolastici, ma anche e soprattutto per tutti gli atteggiamenti professionalizzanti fondamentali sul posto di lavoro tra i quali agire in modo autonomo, responsabile e collaborativo, imparare ad imparare, interesse e partecipazione, rispetto delle regole e delle persone.

Questo nostro percorso formativo non prevede lo stage in azienda durante il primo anno, ma grazie al Rotary e alla loro rete di rotariani inseriti in molte aziende ovadesi è stato possibile promuovere uno stage “premio” di una settimana in un’azienda dalla cultura e filosofia di lavoro basata su passione, ricerca, tecnologia. L’azienda, nella figura dell’Ing. Roberto Roveta, pone la fiducia sulla nuove generazioni, quali portatori di entusiasmo, decisione e forza utili per continuare a sviluppare nuove idee, progettando e producendo i migliori prodotti possibili i termini di tecnologia, affidabilità e servizio.

Se vogliamo “creare” l’industria 4.0, bisogna fare i suoi lavoratori: operai, tecnici, manager 4.0... Ogni rivoluzione industriale ha richiesto, per dare frutti, anche una mutazione della forza lavoro e del suo modo di pensare l’azienda, di partecipare alla produzione, di immaginare beni e servizi. (Sole 24 Ore, 22/03/18).

Il Premio Luigi Bovone, realizzato grazie al contributo generoso della sig.ra Ada Bruzzo Bovone, è inserito nell’ambito del nostro progetto Territori da Vivere, finanziato dalla Compagnia di San Paolo, per il concorso “Un’impresa da vivere” promosso tra gli studenti.

[Il primo giorno in azienda con il mio tutor](#)

“Ricordi la prima volta che sei entrato in azienda?” Quanti di voi possono rivivere l’emozione, l’entusiasmo di far vedere quello che si vale e allo stesso tempo la paura di sbagliare, del primo giorno di stage o del primo giorno di lavoro? L’Ovadese è ricco di piccole e medie imprese artigiane e metalmeccaniche portatrici di competenze e “stili” unici, da valorizzare in questo patrimonio in continua evoluzione ed automazione.

Il lavoro cambia, non é mai lo stesso, e i nostri ragazzi potranno in questi prossimi mesi, intraprendere un percorso di conoscenza a 360 gradi all’interno di molte di queste aziende.

I futuri Operatori Meccanici parteciperanno allo stage curriculare utile per il conseguimento della loro qualifica, seguiti da un tutor didattico (un docente del corso) e dal tutor aziendale, che aiuterà lo studente nell’approccio con la strumentazione e con l’ambiente di lavoro.

Sappiamo bene come questa esperienza per i nostri ragazzi possa essere positiva e formativa grazie all’impegno delle aziende che mettono a disposizione il loro tempo per perseguire in un obiettivo comune: formare nuove generazioni.

In quest’ottica il tutor aziendale ha un ruolo fondamentale per la riuscita dello stage in termini di valenza formativa, poiché a lui spetta il compito di dare concretezza al valore dell’azienda come luogo educativo, assicurando le necessarie attività di coordinamento con il soggetto

promotore. Il tutor aziendale ha il compito di affiancare costantemente lo stagista sul luogo di lavoro, garantendo la supervisione continuativa di tutte le attività previste nel progetto formativo.

In questo contesto, il centro di Ovada, promuove un corso di 12 ore, finanziato dal PSR 2014/2020, per formare i tutor aziendali delle competenze professionali adeguate all'approccio con uno stagista e alle capacità comunicative, relazionali ed educative.

[Il futuro dei nostri ragazzi](#)



"Valorizzare le professioni artigiane", "giovani-divano o adulti-divano", "mettersi in discussione", "impegno ed ottimismo". Sono solo alcune degli stimoli scritti sulle tovaglie dei tavoli dell'evento "Non siate giovani-divano" realizzato dall'Orto dei Talenti e da Vitaminaz. All'evento, inserito nell'ambito delle iniziative KIT-Montiamo insieme il tuo futuro, finanziate dalla Compagnia di San Paolo, hanno partecipato genitori, educatori ed insegnanti che hanno ragionato insieme sui temi di: lavoro, benessere, comunicazione e partecipazione.

Il punto di partenza era la celebre frase di Papa Francesco: abbiamo provato a pensare al futuro e ad immaginare di scrivere una lettera a tante mani per i ragazzi di oggi, gli adulti di domani.

Un incontro realizzato utilizzando lo strumento del world café: un format che permette alle persone di dialogare insieme, davanti ad una tazza di the o di caffè, sviluppando una comprensione condivisa delle situazione trattata, convergendo verso iniziative che uniscono.

[Logistica: settore in salute](#)



Dagli studi dell'Osservatorio Immobiliare FIAIP emerge che il settore della logistica sia quello più in salute dell'ovadese (AlessandriaNews, 02/03/2018).

Nella primavera del 2017 il Nord Ovest ha rilanciato la sfida su logistica, trasporti ed infrastrutture; Alessandria è al lavoro per diventare punto di riferimento del settore (AlessandriaNews, 18/04/2017).

L'Oratorio Votivo punta sulla valorizzazione del capitale umano in questo settore grazie al corso finanziato dalla Regione Piemonte, Addetto Magazzino e Logistica, che ha l'obiettivo di formare il personale in grado di stoccare sulla base del flusso previsto ed effettivo di ordini, provvedendo all'imballaggio, alla spedizione, alla consegna e alla registrazione dei relativi dati informativi.

Recentemente gli allievi si sono cimentati nella prova non scontata del transpallet, ovvero nella movimentare le merci in magazzino: abilità utili per inserirsi all'interno di un'organizzazione commerciale o industriale di qualsiasi settore economico o dimensione.

L'obiettivo finale degli allievi è quello di operare e controllare il proprio lavoro con un discreto livello di autonomia in conformità con i processi.

[Officina del welfare, al via il progetto](#)



Di fronte alla tragedia di decine di migliaia di profughi che fuggono dalla morte per la guerra e per la fame, e sono in cammino verso una speranza di vita, il Vangelo ci chiama, ci chiede di essere “prossimi”, dei più piccoli e abbandonati. A dare loro una speranza concreta. Non soltanto dire: “Coraggio, pazienza!...”. La speranza cristiana è combattiva, con la tenacia di chi va verso una meta sicura. Angelus, 6/9/2015

Il 28 marzo si è tenuta la conferenza stampa di presentazione del nostro progetto “Officina del Welfare: sulla stessa barca”, sostenuto dalla Fondazione SociAL nell’ambito del Bando 2017.

Il progetto si impegna a costruire strumenti e buone prassi per accrescere le capacità di accoglienza dei residenti, a sviluppare una reale e fattiva interazione tra gli ospiti dei progetti di accoglienza migranti e i cittadini, a prevenire forme di marginalizzazione. Il progetto vuole stimolare la creazione di progetti lavorativi sostenibili e potenziare le competenze dei migranti e delle persone in condizioni di svantaggio, con lo scopo di renderli maggiormente capaci di operare scelte di vita sempre più autonome. “Officine del Welfare” ha come obiettivo inoltre

quello di creare collaborazioni con le aziende del territorio al fine di favorire l'inserimento lavorativo di soggetti con competenze adeguate alle richieste del mercato.

Progettisti in visita da Bovone



Cosa c'è di più interessante per un aspirante progettista di vivere un'esperienza all'interno di una delle più grandi aziende del nostro territorio? E' quello che è accaduto agli allievi del corso gratuito "Progettista Catia V5" realizzato presso il nostro centro "Oratorio Votivo" in collaborazione con PF Training s.r.l.

I nostri futuri progettisti intendono apprendere il software CAD CATIA V5, apprendendo tutti i comandi e le funzioni avanzate, utilizzando i concetti teorici e pratici per la creazione di forme tridimensionali e successive lavorazioni, la definizione delle regole per la corretta impostazione e gestione di un disegno.

La prima azienda che ha ospitato i progettisti è Elettromeccanica Bovone di Ovada che ha regato un pomeriggio tra uffici di progettazione ed officina, nel quale scoprire le competenze necessarie per lavorare in un'azienda all'avanguardia nel settore. Fondata nel 1954, la Società appartiene ed è gestita da Vittorio Bovone, il quale ha voluto che l'Azienda riflettesse nella sua attività i principi originali, innovazione costante ed un credo profondo nella qualità.

La seconda visita guidata si è tenuta presso l'azienda Mecof, fondata ad Ovada (AL) nel 1947 ed oggi leader nel settore delle macchine utensili, la quale gode di ottima reputazione presso i partner dei settori automobilistico, aeronautico, meccanica generale, stampi ed energia. Precisione, forza innovativa ed affidabilità contraddistinguono questo marchio tradizionale. Mecof è conosciuta in tutto il mondo come costruttrice di fresatrici e centri di lavoro ad alta velocità.

ASL, gestione rifiuti: noi cosa possiamo fare



“Trattiamo bene la terra su cui viviamo: essa non ci è stata donata dai nostri padri, ma ci è stata prestata dai nostri figli.” Se vogliamo salvaguardare il nostro pianeta e il benessere delle generazioni future è indispensabile cambiare le nostre abitudini quotidiane.

Conosci la legge delle 4R? Attraverso la Riduzione, il Riuso, il Riciclaggio e il Recupero il rifiuto può diventare una risorsa. L'unico modo per tutelare il nostro ambiente e di conseguenza la nostra salute, è quello di contenerne la produzione all'origine, recuperando tutte le frazioni possibili per ridurre la quantità di rifiuto da smaltire, risparmiare materie prime ed energia e diminuire le sostanze pericolose.

E dal nostro riciclaggio cosa possiamo ottenere? Con 3 lattine di alluminio possiamo ricavare un paio occhiali, con 130 un monopattino e con 800 una bicicletta. E' anche fondamentale sapere quanto "durano" i rifiuti che produciamo: per esempio quando gettiamo a terra un filtro di una sigaretta resterà lì per almeno 1 anno, un fazzoletto di carta 3 mesi, un sacchetto di plastica dai 100 ai 1000 anni, del vetro anche 4000 anni!

Grazie all'ASL di Alessandria il 26 aprile abbiamo ragionato insieme ai ragazzi del corso Operatore Elettrico sulla gestione dei rifiuti e su cosa possiamo fare attivamente per migliorare la situazione, partendo dalla storia dei rifiuti, passando per la legislazione di riferimenti, arrivando alla loro classificazione.

Non a caso hanno partecipato i futuri operai elettrici a questa iniziativa condotta dagli operatori dell'ASL, che hanno spiegato come un altro tipo rifiuto altamente impattante è il RAEE (Rifiuto Apparecchiatura Elettrica Elettronica), individuando insieme ai ragazzi 5 regole fondamentali da seguire:

- 1 - non buttare mai i RAEE nella spazzatura indifferenziata
- 2 - portare i RAEE nelle isole ecologiche oppure depositarli negli appositi cassonetti
- 3 - in caso di acquisto di un nuovo elettrodomestico, consegnare il vecchio al negoziante che è tenuto a ritirarlo gratuitamente
- 4 - richiedere il ritiro a domicilio per i RAEE ingombranti
- 5 - ricordare che i RAEE possono diventare preziose risorse se correttamente riciclati, mentre, se trattati in modo non corretto, possono essere dannosi per l'ambiente.

Ricordiamo quindi che a scuola, a casa, sul lavoro, l'ambiente va sempre salvaguardato perché la salute dell'ambiente è direttamente collegata alla salute dell'uomo.

[Il gioco d'azzardo patologico](#)



Giovedì 19 aprile 2018, dalle ore 20.45, presso il nostro Oratorio Votivo, si svolge l'incontro pubblico "Gioco d'Azzardo patologico". L'iniziativa è promossa dal Comune di Ovada, dal Consorzio Servizi Sociali dell'Ovadese e dalla Parrocchia di Ovada.

Hanno partecipato all'incontro:

- Serena Dentico e Vittorio Barosio, avvocati difensori del Comune di Ovada all'ordinanza di limitazione delle fasce orarie.
- Sabrina Dattilo, psicologa aderente al gruppo di mutuo aiuto avviato dal Consorzio Servizi Sociali
- Domenico Ravetti, consigliere regionale
- Simone Subrero, assessore alle Politiche Sociali Comune di Ovada
- Felice Arlotta, dirigente scolastico IIS Barletti
- Elena Gualco, Casa di Carità Arti e Mestieri
- Alessandro Bruno, consiglio pastorale parrocchiale.

[AVULSS: "Vaccini. La buona informazione non fa male"](#)



L'obiettivo è uno: informare. Associazione AVULSS di Ovada ha organizzato presso l'Oratorio Votivo un incontro pubblico per spiegare, con parole semplici, cosa sono i vaccini, rispondendo a tutti i dubbi e a tutte le paure.

L'AVULSS (Associazione per il Volontariato nelle Unità Locali Socio Sanitarie) è una Associazione voluta da Don Giacomo Luzietti (nel 1978) e promossa da soci della OAR (Opera Assistenza Religiosa Infermi).

L'AVULSS e' una Associazione di cittadini, libera, autonoma e laica anche se di ispirazione cristiana, cittadini che, interpretando le diverse situazioni culturali, professionali, sociali, politiche, alla luce dei principi cristiani, si mettono soprattutto a servizio degli ultimi, sia direttamente, sia intervenendo nelle realtà socio-sanitarie. La missione dell'AVULSS e' chiaramente riportata nella "Carta del volontario" scritta da Don Giacomo Luzietti. Il Volontario AVULSS è accanto a chi soffre, intende aiutarlo a superare i momenti di difficoltà e si offre come punto di riferimento. L'AVULSS intende migliorare la qualità della vita di chi è in stato di sofferenza.

L'incontro intitolato "Vaccini. La buona informazione non fa male" si è svolto giovedì 17 maggio presso l'aula magna del nostro centro di formazione.

Sono intervenuti:

- Prof. Giovanni Cassola (Direttore Medico Responsabile S.C. Malattie infettive, E.O. Ospedali Galliera)
- Prof. Giancarlo Icardi (Direttore Dipartimento di Scienze della Salute dell'UNIGE)
- Avv. Stefano Campora (Foro di Alessandria)

[40 anni dalla morte di Aldo Moro e di Peppino Impastato](#)

Il 9 maggio 1978 vengono ritrovati cadaveri, rispettivamente a Roma ed a Cinisi (PA) Aldo Moro, Segretario della DC rapito il 16 marzo dalla Brigate Rosse, e Peppino Impastato, giovane giornalista ed attivista siciliano. Le loro storie politiche, professionali ed umane, profondamente diverse e apparentemente distanti, hanno qualcosa in comune oltre alla data della loro morte violenta.

La classe prima del corso operatore Elettrico, ha partecipato lunedì 14 maggio ad un momento di approfondimento e riflessione organizzato dal Presidio di Libera Antonio Landieri di Ovada , insieme al Comune di Ovada, presso l'Istituto Santa Caterina Madri Pie. Hanno aderito all'iniziativa tutte le scuola superiori ovadesi, che hanno assistito al racconto della storia di Peppino Impastato da parte dai ragazzi del Presidio di Libera: solo nel 1984 fu riconosciuta la matrice mafiosa della sua morte, dopo il tentativo di farlo passare come l'esecutore di un atto terroristico.

L'On.le Federico Fornaro ha illustrato la vicenda del rapimento ed uccisione di Aldo Moro ad opera delle Brigate Rosse, spiegando che nella passata legislatura ha fatto parte della commissione istituita per fare piena luce sui fatti accaduti tra il 16 marzo e il giorno del ritrovamento del cadavere (OvadaOnline, 15/05/2018).

[Il futuro: il robot impara dall'uomo](#)

Non più giganti di ferro all'interno di gabbie, ma robot che interagiscono con l'operatore "umano" ed imparano quali movimenti fare. Si tratta solo di una piccola parte degli studi dell'EMAROLab del dipartimento Dibris dell'Università degli Studi di Genova.

I nostri futuri operatori elettrici il 29 maggio si sono interfacciati con i docenti e con i robot, che diventeranno presto una realtà delle aziende italiane. I ragazzi devono essere pronti al cambiamento, che non toglierà posti di lavoro ma li modificherà: l'operatore dovrà essere in grado di "insegnare" al robot i movimenti che dovrà effettuare (per esempio in una catena di montaggio), senza utilizzare complicati software o linguaggi di programmazione, ma muovendo gli arti del robot, che imparerà a ripetere il movimento.

EMAROLab, attraverso le prove e i questionari (non solo) dei nostri ragazzi, realizza ricerche e pubblicazioni nel campo dell'ingegneria robotica e informatica, utilissimi per sviluppare nuove tecnologie capaci di entrare nel mondo del lavoro, migliorando non solo le produzioni, ma anche la vita. Queste tecnologie sono utilizzate anche in campo medico e sanitario.

Ringraziamo Alessandro Carfi, Alessio Capitanelli, Barbara Bruno, il prof. Fulvio Mastrogiovanni e i ricercatori e gli studenti dell'EMAROLab.

«La verità vi farà liberi» (Gv 8,32)



Oggi ci troviamo a combattere il fenomeno delle Fake news: la disinformazione e le informazioni infondate diffuse online o nei media tradizionali, basate su dati inesistenti o distorti, mirate a ingannare e persino a manipolare il lettore. Come dunque difenderci? Il più radicale antidoto al virus della falsità è lasciarsi purificare dalla verità. Nella visione cristiana la verità non è solo una realtà concettuale, che riguarda il giudizio sulle cose, definendole vere o

false. La verità non è soltanto il portare alla luce cose oscure, “svelare la realtà”, come l’antico termine greco che la designa, aletheia (da a-lethès, “non nascosto”), porta a pensare. La verità ha a che fare con la vita intera. (Avvenire, 24/01/2018)

I ragazzi delle tre scuole cattoliche di Ovada, la Scuola dell’Infanzia Ferrando, l’Istituto Santa Caterina Madri Pie e la Casa di Carità Arti e Mestieri “Oratorio Votivo”, il 4 giugno hanno partecipato attivamente ad un momento di ascolto e condivisione in occasione della Messa annuale.

“L’ACCOGLIENZA È TESTIMONIANZA”: questo è lo slogan che hanno proposto le Scuole dell’Infanzia Ferrando e Santa Caterina Madri Pie.

I ragazzi della Casa di Carità Arti e Mestieri “Oratorio Votivo” hanno organizzato l’offertorio, portando insieme al pane e al vino:

- una MASCHERA, simbolo della tentazione offerta dai social media di mostrarci diversi da come siamo realmente, e nascondersi dietro nicknames e anonimato, affinché abbiamo sempre il coraggio di essere responsabili delle nostre azioni e delle nostre parole;
- il MANIFESTO DELLE PAROLE NON-OSTILI, come testimonianza dell’impegno concreto che prendiamo oggi per combattere, nel nostro quotidiano, le fake news e la violenza verbale sui social media;
- i VANGELI: Gesù ha detto "Io sono la via, la verità e la vita", perché sappiamo affidarci a lui, unica vera fonte di speranza e conforto, nei momenti di dubbio e difficoltà.

Io parlo positivo



La comunicazione che promuove la collaborazione e la disputa felice: sabato 23 giugno si è tenuto il primo evento pubblico, aperto a tutti, del progetto l'Officina del Welfare, finanziato con il sostegno della Fondazione SociAL. Un seminario di una giornata, tenuto dal prof. Massimo Piovano, per tutti coloro che desiderano usare bene e consapevolmente le parole attraverso una comunicazione che promuove la collaborazione.

Le parole hanno un potere grande: danno forma al pensiero, trasmettono conoscenza, aiutano a cooperare, costruiscono visioni, incantano, guariscono e fanno innamorare. Ma le parole

possono anche ferire, offendere, calunniare, ingannare, distruggere, emarginare, negando con questo l'umanità stessa di noi parlanti. Ecco perché dobbiamo usare bene e consapevolmente le parole, sia nel mondo reale sia in Rete. Se è vero che la Rete e i social network sono luoghi virtuali dove si incontrano persone reali, dobbiamo domandarci chi siamo e come vogliamo vivere e comunicare anche mentre abitiamo questi luoghi.

Festa di fine anno



A giugno, docenti e studenti dell'Oratorio Votivo hanno organizzato una semplice, ma sentita, festa di fine anno scolastico. Una festa che per qualcuno sarà l'ultima concludendo il percorso in Casa di Carità e per altri è solo la prima di una lunga serie, sia tra il personale, che tra gli allievi.

Coinvolgendo studenti dell'obbligo d'istruzione e tutto il personale la festa è iniziata ancor prima della sua realizzazione: organizzare la tavola, preparare insieme i ravioli, la salsiccia e le patatine fritte... un momento vissuto insieme dove ridere e scherzare anche con i docenti, educando a stare insieme anche non per forza in classe.

Grazie all'Ovada Calcio per la concessione del locale e del materiale.

Una notte per la torre



La valorizzazione del territorio passa attraverso iniziative come questa: il Comune di Capriata d'Orba intende restaurare un suo antico simbolo, la torre. Il progetto c'è, e ha un costo non indifferente, ma i cittadini vogliono dare il loro contributo. E' per questo che grazie all'Azienda Sassaia, al Rotary Ovada del Centenario, ai Lions Club e a Territori da Vivere è stato organizzato il concerto del gruppo Whim'n Rhythm per raccogliere fondi per il restauro della torre. Il concerto si è tenuto venerdì 13 luglio 2018, presso la piazza Giuseppe Garibaldi di Capriata

d'Orba. Durante la serata, oltre alle musiche di Morricone interpretate a cappella, è stato presentato il progetto di restauro alla cittadinanza.

L'occasione ha permesso di avvicinare nuovamente i cittadini e tutta la comunità locale ad un simbolo della città, che desidera riacquistare l'intrinseco valore paesaggistico.

L'iniziativa era inserita all'interno del progetto Territori da Vivere finanziato dalla Compagnia di San Paolo, che ha l'obiettivo di valorizzare il territorio attraverso la messa in rete dei beni culturali - paesaggistici e dei soggetti di promozione locale. La formazione e la comunicazione sono gli strumenti che permetteranno la creazione del sistema di rete favorendo lo sviluppo civile, culturale ed economico. I Beni culturali e paesaggistici del territorio di Novi Ligure, Ovada e Tortona rappresenteranno quindi i focus di attenzione attorno ai quali sperimentare nuove strategie di comunicazione a rete. Il progetto vuole generare opportunità di crescita e di qualificazione del capitale umano locale.

Concluso il corso di Aiutante manutentore di aree verdi



La Costituzione Italiana all'art. 38, terzo comma, sancisce che i soggetti in condizione di svantaggio “hanno diritto all'educazione ed all'avviamento professionale”.

Presso nostra sede di Ovada si è concluso a giugno il corso di Formazione al lavoro destinato ai maggiorenni, disabili e invalidi civili, collocabili ai sensi delle leggi 381/1991 e 68/1999. Si tratta di un corso con indirizzo Aiutante manutentore di aree verdi finalizzato a far acquisire agli allievi competenze lavorative specifiche spendibili sul mercato del lavoro locale: a tutti gli allievi è stato rilasciato un attestato di validazione delle competenze.

L'ultimo giorno di lezione allievi, docenti e personale dell'Oratorio Votivo hanno festeggiato insieme la conclusione del corso. Tre allievi hanno già trovato occupazione all'interno delle sedi che li hanno accolti in stage.

Approfitando delle belle giornate gli allievi hanno visitato l'Orto dei laboratori dell'Orto dei Talenti presso l'IIS Barletti di Ovada. Gli allievi hanno raccolto tutte le informazioni ricevute nel corso all'interno di un quaderno, che diventerà un punto di riferimento per attività lavorative o di svago future.

L'obiettivo finale è quello di offrire l'opportunità di entrare nel contesto formativo, di individuare le proprie potenzialità e di valorizzare le performance individuali con la finalità di un'adeguata collocazione in un contesto lavorativo.

Sport ed opportunità: Giro Rosa 2018



Ovada è stata la seconda tappa dell'edizione 2018 del Giro Rosa. Il 7 luglio abbiamo assistito ad una delle manifestazioni più importanti in questo settore. Il Comune di Ovada ha allestito uno stand nel punto di partenza della tappa grazie alla collaborazione de Les Carrelages, il nucleo di associazione di servizi al turismo e alla cultura nato dal progetto Territori da Vivere, in particolare da ex allievi del corso Accompagnatore Turistico.

Nello stand era presente l'Oratorio Votivo, che ha presentato i corsi e le attività dell'anno formativo 2018/2019 nell'ambito turistico:

- L'App per Android e Windows Phone OVADaVivere.
- Il corso Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza per ragazzi dai 14 ai 24 anni.
- La visita alla Loggia di San Sebastiano.
- Il corso di Aggiornamento per Accompagnatori Turistici.
- Il corso per conseguire il patentino di Accompagnatore Cicloturistico.

Saluti e ringraziamenti a due formatori



Marisa Mazzarello e Pasquale Ozzano hanno varcato la soglia di questo centro di formazione molto tempo fa e il pensiero di doverlo lasciare era molto lontano. A luglio abbiamo vissuto

insieme l'ennesimo momento emozionante, un momento di distacco che segna la parola fine, ma anche la certezza di un nuovo inizio.

Marisa e Pasquale sono stati docenti ed educatori di bambini, ragazzi, adulti, anziani, disabili, occupati, disoccupati ... la formazione professionale è bella proprio per questo: ogni corso è unico, mai nessuna classe è come la precedente, mai nessun allievo è uguale all'altro.

La loro esperienza ci ha guidati giorno per giorno nell'affrontare le difficoltà e nello scegliere le strade migliori da seguire. Li ringraziamo per essere stati sempre sé stessi, per la lealtà nei rapporti interpersonali e di lavoro, per la schiettezza, la sincerità, per l'onestà morale ed intellettuale. Noi continueremo a vivere questo lavoro con professionalità, competenza e con l'entusiasmo che ci hanno trasmesso. Li salutiamo con affetto, amicizia e stima.

Il nostro compito è quello di insegnare come "si va a lavorare" e loro sono stati un esempio ... semplicemente grazie!

Orto dei Talenti 2018



A settembre sono ricominciati i laboratori de "L'Orto dei talenti - Orti...Arti & Mestieri" .

Il progetto è quello di proporre agli studenti delle medie dei percorsi esperienziali legati alle professioni più diffuse sul nostro territorio e a quelle in forte crescita.

I laboratori, totalmente gratuiti grazie al contributo della Compagnia di San Paolo attraverso l'iniziativa KIT - MONTIAMO INSIEME IL TUO FUTURO, vogliono essere per i ragazzi un'occasione di esplorazione dei propri talenti: conoscere se stessi può permettere una scelta più consapevole del percorso scolastico e professionale futuro.

I ragazzi, oltre che da docenti ed educatori esperti, sono stati seguiti dai Peer Operator, studenti degli Istituti Superiori Santa Caterina Madri Pie e Barletti di Ovada, che hanno portato le proprie esperienze agli utenti dei laboratori, grazie a tecniche comunicative apprese nel corso specifico a loro dedicato.

I laboratori si sono tenuti presso l' Oratorio Votivo secondo questo programma:

LA BOTTEGA GRAFICA

- Martedì 18 settembre: il linguaggio delle immagini
- Giovedì 20 settembre: la grafica e le presentazioni

IL MONDO MECCANICO

- Martedì 25 settembre: dal disegno al progetto
- Giovedì 27 settembre: realizzazione di particolari meccanici attraverso macchine a controllo numerico

ALL AROUND THE WORLD

- Martedì 2 ottobre: sperimentare e lavorare con le lingue straniere
- Giovedì 4 ottobre: i luoghi, la cultura e l'offerta commerciale
- Martedì 9 ottobre: le professioni turistiche

TECH LAB 2.0

- Giovedì 11 ottobre: la programmazione con colori, animazioni, suoni e musica
- Martedì 16 ottobre: le funzionalità di MIT Scratch2

TECH LAB ADVANCED

- Martedì 23 ottobre: creare elementi grafici e blocchi di programmazione
- Giovedì 25 ottobre: la programmazione di App per Android

TECH LAB MASTER

- Martedì 30 ottobre: l'approccio STEAM
- Martedì 6 novembre: la programmazione con Arduino

Formazione Peer Operatori: Il gruppo dei giovani volontari, studenti dell'IIS Barletti e Ist. Santa Caterina Madri Pie, hanno iniziato il percorso di formazione condotti da personale qualificato. L'efficacia dell'intervento di operatori tra pari consiste nel facilitare e far avvenire processi di interiorizzazione in base alle azioni promosse e alla loro rielaborazione.

Saver & Spender- laboratorio di economia e finanza: Il laboratorio ha molteplici scopi: far riflettere i ragazzi sulla gestione delle proprie finanze personali, stimolandoli ad identificare i propri obiettivi di spesa, e categorizzarli nel tempo e a distinguere tra spese necessarie e superflue ed, inoltre, far loro apprendere basilari concetti di economia. Il laboratorio è progettato e realizzato in collaborazione con l'Istituto Santa Caterina Madri Pie di Ovada.

Laboratorio dell'ORTO, realizzato in collaborazione con l'I.I.S. Barletti di Ovada: Un'esperienza dove i ragazzi sono accompagnati da formatori e dagli allievi del corso di Agraria come peer

operators, per lo svolgimento di attività all'aria aperta come: la lavorazione del terreno, la concimazione, la semina, l'annaffiatura, la raccolta.. I ragazzi delle medie vengono accompagnati anche nella raccolta di informazioni e di osservazioni sulla fisiologia delle piante esaminate, sul reperimento e/o coltivazione di specie autoctone, sull'utilizzo di materiali di risulta per la formazione del cumulo di compostaggio e sua gestione e sulla documentazione scritta e iconografica del lavoro svolto, raccolta di dati e trasmissione del lavoro svolto. Nel Laboratorio dell'Orto i ragazzi si avvicinano al mondo agricolo per conoscere da vicino strumenti e tecniche tipiche di una professione fortemente innovativa, ma soprattutto vivono con i loro compagni un'esperienza appassionante di lavoro di squadra e collaborano alla coltivazione di un orto condiviso. L'I.I.S. Barletti crede che questa iniziativa migliori la collaborazione tra alunni e docenti e soprattutto favorisca l'inserimento dei ragazzi nel loro nuovo contesto scolastico, per cui ha deciso di riconoscere un benefit nelle valutazioni iniziali (o nelle valutazioni del 1° Quadrimestre) oppure un credito di ingresso ai ragazzi che partecipano con costanza e impegno al laboratorio.

Il TECH LAB: laboratorio di programmazione: Negli ultimi anni è stata via via riconosciuta l'importanza della programmazione (coding) nella formazione digitale fin dai primi anni di scuola: durante il laboratorio ogni ragazzo utilizza il pc delle nostre aule informatiche, eseguendo una serie di esercizi di base (cards) per poi realizzare un proprio prodotto... seguendo la propria immaginazione. Nel laboratorio viene presentata la piattaforma on line "App Inventor 2" del MIT (Massachusetts Institute of Technology), che utilizza il sistema di programmazione grafico a blocchi per lo sviluppo di apps per sistemi Android.

Turismo e ricettività



Creare le condizioni migliori per lo sviluppo delle imprese turistiche con forme e modalità innovative”: queste alcune parole di Antonella Parigi, Assessore regionale alla Cultura e al Turismo, sul tema della Nuova Legge Regionale sulla Disciplina delle strutture Ricettive Extra Alberghiere.

Venerdì 28 settembre dalle ore 16, presso il Teatro della Juta ad Arquata Scrivia, si è tenuto l'incontro intitolato “Turismo e Ricettività”, dove insieme all'Assessore Parigi, abbiamo

approfondito questo nuovo regolamento che, oltre a bed&breakfast, affittacamere, case appartamenti vacanze, residence, ostelli e case per ferie, introduce nuove tipologie: le residenze di campagna o country house, le locande e le cosiddette “soluzioni ricettive innovative”.

L’obiettivo è quello di promuovere un nuovo sistema di accoglienza che completa l’offerta turistica tradizionale ed è concepita in contesti particolari, a stretto contatto con la natura, il paesaggio e il territorio locale.

La giornata è stata realizzata insieme al Distretto Culturale ed Ambientale dell’Oltregiogo, partner del progetto Territori da Vivere, finanziato con il contributo della Compagnia di San Paolo e sono stati invitati a partecipare tutti i rappresentanti di attività ricettive e turistiche della zona, nonché gli interessati ad avviare nuovi progetti.

[Il compleanno dell'Oratorio Votivo](#)



Sabato 20 ottobre abbiamo deciso di festeggiare, come ogni anno, il compleanno dell'Oratorio Votivo, seguendo il tema pastorale "Innovare nella continuità" insieme al nuovo parroco di Ovada, Don Maurizio Benzi. Le nostre radici sono la nostra storia e le nostre linee guida per progettare ed innovare.

Gli allievi della classe prima operatore meccanico hanno realizzato una targa con le macchine a controllo numerico, che é stata donata a Don Maurizio.

Sul tema dell'innovazione hanno partecipato alla festa il Dr. Pinuccio Ulzi della ditta Quattro Ulzi, esponente del mondo dell'industria meccanica locale, e Giorgio Lottero di Confartigianato.

Ha partecipato all’evento anche il Sindaco di Ovada Paolo Lantero, che ha ricordato l’impegno e la collaborazione del Comune con l’Oratorio Votivo, nato proprio dalla volontà dei cittadini. Insieme a loro abbiamo riflettuto sulle potenzialità di sviluppo del nostro territorio nell’ottica di valorizzare il capitale umano per avviare nuove strade e consolidare le storiche. Hanno partecipato alla mattinata molti amici dell’Oratorio Votivo, le aziende che hanno ospitato i nostri ragazzi in stage, i ragazzi che hanno partecipato ai laboratori e i rappresentanti delle amministrazioni. Gli ex allievi dei corsi dell’anno formativo 2017/2018 hanno ricevuto

ufficialmente gli attestati dei corsi frequentati e sono stati premiati i ragazzi e i docenti che hanno partecipato ai laboratori dell'Orto dei talenti.

Campus giornalistico “Roberto Morrione”



Il Presidio di Libera “Antonio Landieri” di Ovada, in collaborazione con il Comune di Ovada, l’associazione ME.DEA Contro la violenza alle donne Onlus e l’associazione Par.Civ.Al di Alessandria, ha organizzato ad ottobre la settima edizione del Campus Giornalistico, per studenti e giovani, dedicato a Roberto Morrione.

L’Istituto Santa Caterina Madri Pie e Casa di Carità Arti e Mestieri di Ovada hanno ospitato il Campus all’interno dei propri locali . Il tema di quest’anno è “Donne e minori da vittime di violenza a protagonisti del riscatto”.

Il campus è stato suddiviso in due giornate: nella seconda giornata presso il nostro centro di formazione si è parlato del ruolo dell’informazione (Michela Mancini - giornalista di Report). I ragazzi si sono confrontati su questo tema attraverso lavori di gruppo supervisionati.

Nella stessa giornata sono stati presentati i lavori di gruppo ed esperienze di riscatto e ribellione da parte di donne e madri (avv. Enza Rando/ ME.DEA.). Al termine della giornata sono stati rilasciati gli attestati di partecipazione.

Mastro Artigiano 2018



L’artigianato italiano, soprattutto in questo periodo di crisi, rappresenta il nostro vantaggio competitivo in una serie di campi, dal manifatturiero all’alimentare: il design, la moda, i gioielli e le ceramiche, possono essere oggi un’arma vincente contro la crisi. Prestigio, esclusività e qualità: gli aggettivi che meglio descrivono il made in Italy. L’Italia deve saper sfruttare il suo vantaggio competitivo, già riconosciuto nel mondo e dato dal “saper fare italiano”, intrecciato alle antiche tradizioni delle quali l’Italia è la culla.

Sabato 20 e domenica 21 ottobre 2018 l'Amministrazione Comunale di Novi Ligure ha organizzato la nona edizione di Mastro Artigiano 2018, rassegna improntata sull'artigianato d'eccellenza. Presso il Centro Fieristico "Dolci Terre di Novi" è stato proposto il meglio della produzione di settore presente in Provincia di Alessandria e non solo.

I Centri di Casa di Carità di Novi Ligure e Ovada hanno partecipato alla manifestazione, con uno stand informativo sui nostri corsi e servizi.

[Escursione geologica con Arpa Piemonte](#)



Venerdì 19 ottobre le classi dell'Obbligo di istruzione del nostro centro di formazione hanno partecipato alla loro prima uscita geologica, grazie ad Arpa Piemonte .

“Il monitoraggio di una frana con Arpa”, organizzato con la collaborazione del Comune di Casaleggio Boiro (AL), si è svolto lungo un percorso tra Mornese e Casaleggio Boiro, con destinazione finale il fenomeno franoso che coinvolge il borgo Castello.

Durante l'escursione è stato fornito un inquadramento generale sulle caratteristiche geologiche e geomorfologiche della zona e, insieme ai partecipanti, sono state effettuate le misure della strumentazione di monitoraggio installata a controllo del versante.

L'iniziativa si è svolta nell'ambito della “Settimana della terra”.

[Meglio prevenire che smaltire 2](#)



I ragazzi dell'Orto dei Talenti hanno preso parte al workshop/laboratorio sul tema del Riciclo e Riuso, presso il nostro Oratorio Votivo Sabato 27 ottobre, insieme ai ragazzi dell'Oratorio di Azione Cattolica Borgallegro di Ovada.

La cooperativa sociale Impressioni Grafiche ha organizzato nel 2014 il convegno “Meglio prevenire che smaltire”, durante il quale era intervenuto Giorgio Del Ghingaro quale relatore e testimonial di "Rifiuti zero".

Il progetto Solimarket di Impressioni Grafiche, fortemente legato all'impatto ambientale e sociale, sta proseguendo con successo nel comune di Acqui Terme e ha avuto avvio nel 2017 anche nel comune di Ovada.

Il laboratorio pomeridiano è inserito nel secondo convegno dal titolo "Meglio prevenire che smaltire 2: Solimarket, raccolta rifiuti ingombranti, riuso a finalità sociale, recupero dei componenti, riciclo materie prime - FACCIAMO SISTEMA" a testimonianza della continuità del progetto, della sua sostenibilità e del suo sviluppo.

Hub in progress e Casa di Carità a Io Lavoro



Il progetto Hub in Progress è alla prima uscita ufficiale a IoLavoro ad Acqui Terme, presso il Pala Congressi, giovedì 15 novembre dalle 9 alle 18.

Il progetto, di cui la nostra sede di Casa di Carità Arti e Mestieri "Oratorio Votivo" è partner, è finanziato da Compagnia di San Paolo, nell'ambito del Bando Giovani 2017. L'obiettivo principale del progetto è quello di dare vita ad un nuovo modello lavorativo che vede nel sistema l'unico metodo efficace per sviluppare nuove opportunità lavorative per i giovani.

Grande affluenza giovedì 15 novembre presso il Centro Congressi, per la 1ª edizione territoriale di “IoLavoro”, la più grande job-fair italiana. L'evento era organizzato dal Comune di Acqui Terme con il coordinamento di Agenzia Piemonte Lavoro, promosso dall'Assessorato Istruzione, Lavoro e Formazione professionale della Regione Piemonte con il finanziamento del Fondo Sociale Europeo, in collaborazione con Agenzia di F.P. delle Colline Astigiane, Apro Formazione, C.f.p. Alberghiero Acqui Terme, Comune di Ovada, Confapi, EnAIP Acqui Terme, Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri, Impressioni Grafiche coop (AcquiNews, 16/11/2018).

Alla manifestazione hanno partecipato 30 aziende, 10 agenzie per il lavoro, 5 agenzie formative, 5 Università e 3 Istituti tecnici superiori. Era presente anche lo stand della Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri, dove i nostri operatori hanno dato tutte le informazioni relative ai corsi e alle opportunità occupazionali per giovani e adulti.

Casa di Carità, con il prof. Emilio Nervi, ha realizzato un workshop dal titolo Social recruitment: come usare e NON usare i social per trovare lavoro.

Incontro con Econet



“Dove lo butto?” è una delle frasi che sentiamo quotidianamente nel nostro comune, che ha deciso di aderire alla raccolta differenziata porta a porta. Una scelta educativa e ambientale che deve partire dalla scuola, dai ragazzi, e da tutti i luoghi pubblici o di ritrovo.

Econet, l'azienda che si occupa della raccolta, ha gentilmente accettato il nostro invito, regalandoci a novembre una mattinata insieme ai suoi operatori, che hanno illustrato tutte le novità del servizio. I nostri ragazzi e i docenti hanno potuto appurare che, una volta imparate le semplici regole, diventa un sistema a catena che migliora non solo l'organizzazione, ma anche l'ambiente.

Molti sono i prodotti che spesso si trovano nelle nostre scuole (vedi quelle nelle macchinette) che hanno involucri che diventano “indifferenziata”, o meglio “secco”, e quindi è importante non avere dubbi su quale contenitore utilizzare. Allo stesso tempo moltissimi sono gli involucri, soprattutto di plastica, che sono riciclabili. I ragazzi sottolineano come secondo loro cambierà anche il modo di “fare la spesa”, scegliendo gli alimenti che hanno un packaging riciclabile.

24 Accompagnatori naturalistici abilitati sul nostro territorio



Il progetto Territori da Vivere continua a valorizzare il territorio attraverso la formazione professionale: formare persone capaci di prendersi cura del nostro territorio è fondamentale per migliorare l'attrattività turistica e la voglia dei cittadini di continuare a provarci. Lavorare "bene", con umiltà e passione, certi delle proprie competenze: questi alcuni suggerimenti della Casa di Carità nei confronti dei 24 nuovi Accompagnatori naturalistici che hanno concluso il corso ieri sera, dando impressioni molto positive alla commissione d'esame composta da Dino Bianchi - Presidente Aree Protette Appennino Piemontese, Tonino Rasore - Presidente Pro Loco di Ovada e del Monferrato, Ester Polentes - Accompagnatore naturalistico e docente del corso, Emilio Nervi - docente del corso di Pianificazione territoriale ed informatica e Claudio Canepa - presidente di commissione e rappresentante dell'Ufficio Turismo della Provincia di Alessandria.

Tutti promossi i 24 ragazzi e ragazze che da giugno hanno intrapreso questa avventura, affrontando lezioni serali teoriche e uscite didattiche nel fine settimana: hanno imparato come si accompagna per i nostri sentieri, come si racconta la natura e la fauna locale, nonché la storia, le tradizioni e la cultura della nostra terra di mezzo. Il corso è stato finanziato da progetto Territori da Vivere, con il contributo della Compagnia di San Paolo ed in collaborazione con le Aree Protette dell'Appennino Piemontese.

Più di 20 sono stati i docenti intervenuti nel corso: l'obiettivo è stato quello di fornire il maggior numero di spunti ed informazioni per permettere agli allievi di approfondire i campi prediletti. Durante il corso gli allievi hanno realizzato alcuni progetti di stage, pubblicati sul sito www.territoridavivere.org. Tutti i lavori sono consultabili ed è possibile contattare gli accompagnatori per informazioni.

Al termine del corso la direttrice Raffaella Pastorino e il responsabile del corso Felice Tuosto, dopo una felice premiazione, hanno consegnato agli allievi gli attestati di abilitazione alla professione con il quale riceveranno il patentino di Accompagnatore Naturalistico (o Guida Escursionistica Ambientale).

Nel cuore dei borghi, un Albergo Diffuso



Un' occasione di formazione gratuita si è tenuta giovedì 13 dicembre 2018 ad Ovada insieme al Dr. Giancarlo dall'Ara, ideatore dell'Albergo Diffuso. L'albergo diffuso può essere definito come un albergo orizzontale, situato in un borgo o in un centro storico, con camere e servizi dislocati in edifici diversi, seppure vicini tra di loro.

L'albergo diffuso è una struttura ricettiva unitaria, gestita in forma imprenditoriale, che si rivolge ad una domanda interessata a soggiornare in un contesto urbano di pregio, autentico, a contatto con i residenti, usufruendo dei normali servizi alberghieri (www.albergodiffuso.com).

L'evento è stato realizzato nell'ambito del nostro progetto Territori da Vivere, finanziato dalla Compagnia di San Paolo, in collaborazione con Alexala e il Comune di Ovada.

Asti

Incontro "Cyber bullismo"



A gennaio, presso la sede di Asti si è svolto un interessantissimo incontro tenuto dalla Polizia Postale sul, quanto mai attuale, tema del "Cyber bullismo".

Due ore di confronto che hanno spaziato dai concetti più semplici fino ad arrivare a toccare temi difficili e delicati che, ci auguriamo, possano aver smosso gli animi ed i pensieri dei nostri alunni. Speriamo che tutto ciò serva ad aiutare i nostri ragazzi ad essere sempre più consapevoli dei rischi che li circondano e fornire loro informazioni utili ad evitare spiacevoli situazioni.

Un ringraziamento particolare alla Polizia Postale che ci ha permesso di attuare quest'incontro che, con piacere, ripeteremo al più presto.

6 febbraio 2018 - Safer Internet Day



Il 6 febbraio 2018, in occasione del Safer Internet Day (Giornata Mondiale della Sicurezza in Rete), si è svolto presso la sede di Asti il secondo incontro su bullismo e cyberbullismo tenuto dalla Polizia postale e delle comunicazioni.

Il Safer Internet Day (SID) è un evento annuale, organizzato a livello internazionale con il supporto della Commissione Europea nel mese di febbraio, al fine di promuovere un uso più sicuro e responsabile del web e delle nuove tecnologie, in particolare tra i bambini e i giovani di tutto il mondo.

Nel corso degli anni, il Safer Internet Day è diventato un evento di riferimento per tutti gli operatori del settore, le istituzioni le organizzazioni della società civile, arrivando a coinvolgere, oggi, oltre 100 Paesi.

All'incontro hanno partecipato i seguenti corsi: Operatore del benessere indirizzo Estetista - prima annualità, Accompagnamento alla scelta professionale indirizzo meccanico - corso annuale, Operatore ai servizi di vendita - seconda annualità.

Progetto "Why not?" con la Prefettura di Asti

Il progetto è rivolto ai ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado e nel nostro Istituto ha coinvolto i ragazzi e le ragazze che frequentano il primo anno di ogni percorso triennale.

Why not trae spunto dall'operatività quotidiana del N.O.T., nucleo operativo presente presso la Prefettura, deputato a svolgere un colloquio con i ragazzi che vengono fermati per la detenzione di sostanze stupefacenti e a cui si applicano le sanzioni previste dal D.P.R. 309/1990.

Gli operatori preposti all'Ufficio hanno avuto modo di constatare, nel corso dei colloqui, la scarsa conoscenza legislativa dei ragazzi che, solo dopo la contestazione del fatto da parte delle forze dell'ordine, avviano un percorso di approfondimento e riflessione sulle conseguenze della loro violazione. A completezza del quadro si aggiunge un dato importante: il consumo di sostanze, in primis hashish e marijuana, ha subito un incremento negli ultimi anni e soprattutto da parte dei giovanissimi (minorenni). Sul territorio di Asti ciò ha comportato la necessità di adottare strategie integrate con il Sert per favorire la presa in carico degli utenti minorenni,

perché essi non accedono ai servizi territoriali e non vivono come problematica la loro condotta, largamente accettata nel gruppo di pari.

Ma non basta, occorre uscire dall'autoreferenzialità delle istituzioni per incontrare i ragazzi nelle scuole e aiutarli a riflettere su una condotta pericolosa prima che venga messa in atto, in un'ottica di prevenzione primaria. Appare importante confrontarsi con loro, accogliere le loro curiosità, le loro perplessità e, perché no (why not?), anche le loro provocazioni, per ridurre le distanze e contestualmente fornire un'informazione esaustiva e corretta, non fatta di luoghi comuni e "leggende metropolitane". Inoltre il tema dibattuto può anche essere uno spunto per arrivare a trattare aspetti più ampi, sia individuali come l'autodeterminazione e la responsabilità personale, sia collettivi come il rispetto della legalità e delle norme sociali.

Gli obiettivi del progetto sono:

1. Aumentare negli studenti le informazioni giuridico-amministrative per consentire loro di compiere scelte consapevoli;
2. Rafforzare l'uso della riflessività come strumento per analizzare i costi ed i benefici di una condotta sanzionabile prima di metterla in atto;
3. Sviluppare un punto di vista critico negli adolescenti che consenta loro di essere protagonisti nel gruppo dei pari senza subirne le influenze;
4. Sviluppare reciproca empatia per superare i conflitti e contrattare una dimensione condivisa che riempia di senso la norma ed i suoi effetti;
5. Favorire l'espressione del proprio punto di vista, anche emotivo, da concretizzare in un lavoro creativo di gruppo attraverso la tecnica del collage.

Nel lavoro che si vuole proporre ai ragazzi ci si ispira al confronto come strumento per suscitare un cambiamento. Si tratta di aumentare la percezione del rischio e dei problemi che comporta l'attuale comportamento per insinuare un dubbio che possa determinare un'eventuale modifica della condotta. Nella prima giornata viene proposta ai destinatari un'attività grafico-creativa ed interattiva volta ad esplorare, nell'immaginario dei ragazzi, le conseguenze nella propria vita a seguito della scoperta del consumo dopo un sopralluogo a scuola dei Carabinieri. Nella scorsa edizione del progetto, tale lavoro di gruppo ha permesso di evidenziare molteplici aspetti, sondando le emozioni e l'universo valoriale dei ragazzi, nonché le loro rappresentazioni degli adulti di riferimento e della società in genere. Il lavoro, svolto all'interno di un piccolo gruppo, viene poi restituito ed esplicitato al gruppo classe producendo scambi e confronti molto interessanti sull'argomento.

Nella seconda giornata formativa viene proposto ai ragazzi di simulare un colloquio in Prefettura attraverso la tecnica del role playing impersonando l'assistente sociale, il segnalato e i due genitori. Da una parte l'esperienza di trovarsi nella situazione di aver commesso una violazione (anche se solo recitata) attiva una maggiore consapevolezza dei rischi e la necessità

di ingegnarsi per trovare una via di uscita. L'esperienza invece di impersonare il ruolo del genitore e/o dell'operatore, che deve motivare il ragazzo ad astenersi dall'uso di sostanze, permette di comprendere un punto di vista diverso dal proprio relativizzando le proprie convinzioni. Ciò può aumentare l'autoefficacia dei ragazzi nel cambiare il comportamento, grazie all'esercizio della riflessività. Costruendo un senso condiviso dell'agire, si vanno a rinforzare le abilità della persona nel fare un esame di realtà e, quindi, prendere decisioni. Se tale costruzione di senso avviene in modo collettivo, attraverso il gruppo dei pari, essa può risultare ancora più incisiva ed efficace.

GEN ROSSO LIFE TOUR ad Asti



Il centro di Asti, in anticipo sulla data del centenario di Casa di Carità, a novembre ha dato il via alle celebrazioni, ospitando per alcuni giorni il gruppo internazionale Gen Rosso, ispirato al movimento dei Focolarini e presente sulla scena della musica, sia pure di matrice Cristiana, da molto tempo, con un repertorio proprio di grande impatto e suggestione.

La band ha proposto ai nostri allievi dei workshop di canto, ballo, comunicazione e percussioni, coinvolgendoli concretamente in due spettacoli: il 28 novembre il Gen Rosso ha tenuto in città due concerti presso il Palco 19, uno al mattino, riservato agli studenti delle Scuole della città, ed uno la sera, aperto a tutta la cittadinanza.

Il messaggio che il gruppo vuole offrire, sia pure di ispirazione cristiana, è di fatto universale e laico: tolleranza, convivenza, convivialità delle differenze, giustizia e pace, fratellanza. In questa stagione di nuove forme anche istituzionalizzate di chiusura e di arretramento su temi fondamentali della nostra democrazia, non possono essere parole vuote, ma al contrario assumono un significato ed una urgenza che meritano, crediamo, l'attenzione di tutti, giovani e adulti.

Savigliano

Alba : i detenuti scontano la pena lavorando nei vigneti



La positiva esperienza nella casa di Reclusione di Alba è stata raccontata da Alessandro Prandi, Garante comunale delle persone private della libertà personale, in un'intervista rilasciata a Repubblica. Il progetto "Vale la pena" consente ad alcuni detenuti di seguire il corso per ottenere la qualifica di operatore agricolo e di coltivare dei vitigni. Uve di nebbiolo, barbera, dolcetto e cortese vengono vinificate e poi imbottigliate dagli studenti dell'Istituto Enologico Umberto I° di Alba per una produzione annua di 1.400 bottiglie. Un ponte tra il dentro ed il fuori che contribuisce ad accorciare la distanza tra il carcere e la città.

L'iniziativa vede coinvolti, oltre la rinomata scuola enologica e la Casa di reclusione Giuseppe Montalto di Alba, anche Syngenta, gruppo mondiale dell'Agribusiness, che mette a disposizione i prodotti per la protezione del vigneto. Il processo è seguito dall'agronomo Giovanni Bertello, che da anni cura i progetti agricoli carcere albese e dallo staff degli educatori.

Vale la Pena dal 2006 ha contribuito anche a far sì che alcuni ragazzi, forti di questa esperienza, siano riusciti a farsi assumere da aziende agricole della zona un volta scontata la condanna.

Catapulta di Leonardo realizzata nei laboratori Jail Design



La scommessa di riprodurre un progetto del genio rinascimentale è stata vinta!

Ad ottobre è stata inaugurata a Fossano la Catapulta realizzata nei laboratori di Jail Design, grazie alla collaborazione tra Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri onlus, Caritas Fossano, Comune di Fossano e Casa di Reclusione di Fossano.

La macchina da guerra è stata realizzata dai detenuti del carcere di Fossano e Saluzzo che hanno seguito i nostri corsi di falegnameria e saldo carpenteria, ed è stata ideata in occasione della mostra “Opera Omnia” dedicata a Leonardo, che sarà visitabile a Fossano fino a gennaio del prossimo anno.

Nel totem informativo posto accanto al manufatto si sottolinea che «la convinzione è che la formazione rappresenti un’occasione per rimettersi al passo nei confronti di una società che corre. In quest’ottica si rafforza l’idea di una catapulta trasformata da strumento di offesa a mezzo di abbattimento delle barriere mentali che l’uomo oggi erige nei confronti dei propri simili. Una catapulta che vuole abbattere pregiudizi, distanze emotive, diffidenza, esclusione per contribuire metaforicamente a costruire un futuro più inclusivo».

Partecipazione a PRODUZIONI RISTRETTE



Come da molti anni a questa parte, a ottobre Jail Design ha partecipato al mercatino dell'economia penitenziaria e dei progetti di promozione della legalità, che si svolge ad Alba in Piazza Pertinace nella prima domenica della Fiera Internazionale del Tartufo.

Quest'anno l'iniziativa ha preso il nome di PRODUZIONI RISTRETTE e si inserisce nell'ambito di “TuttiDiritti”, cinque mesi di iniziative su detenzione, legalità e diritti umani.

Santhià

Giornata della Memoria 2018



Quest'anno il dibattito e le riflessioni sulla Giornata della Memoria, che ricorre il 27 gennaio, sono stati condotti a partire dalla visione del film "La signora dello zoo di Varsavia", proposto direttamente da alcune allieve.

In visita alla Emmeci Cosmetici



Giovedì 1 febbraio allieve e allievi dei corsi “Operatore del benessere – acconciatura” e “Tecnico dell’acconciatura” hanno vissuto un’esperienza senza dubbio formativa: poter accedere ai due stabilimenti di una ditta italiana all’avanguardia nella produzione di cere epilatorie e di prodotti cosmetici.

Grazie alla prof.ssa Emanuela Porzio, collaboratrice della Emmeci, si sono potute visitare le due sedi a poca distanza una dall'altra: prima a Cerro Maggiore (Mi), quindi ad Arsago Seprio (Va).

Un ringraziamento particolare al titolare dott. De Vecchi, alla responsabile del laboratorio dott.ssa Giglioli e a tutto il personale, per la disponibilità e competenza nell’illustrare i processi di lavoro, le tecniche, i prodotti ... e anche qualche segreto !

Senza via di shampoo



Le allieve, gli allievi e i docenti del corso finalizzato al conseguimento del Diploma Professionale di “Tecnico dell’acconciatura” sono stati coinvolti nell’avvio del progetto “Senza via di shampoo”. Si tratta dell’apertura del laboratorio di acconciatura per offrire un’occasione didattica importante, ovvero permettere agli acconciatori (perché si tratta di giovani già in possesso di qualifica) di gestire la relazione professionale con effettivi clienti, in modo tale da incrementare le competenze a 360°: il servizio tecnico e stilistico, l’accoglienza del cliente e la personalizzazione del servizio, la cura degli spazi di lavoro, l’organizzazione e la pianificazione delle prenotazioni, il lavoro di gruppo, la pubblicità e la gestione amministrativa.

L’iniziativa gratuita si è svolta dal 26 febbraio al 26 aprile ed è stata divulgata anche dalla stampa locale.

L'On. Luigi Bobba incontra la Casa di Carità e la sua rete

Nella mattinata di mercoledì 21 febbraio 2018 abbiamo ospitato l'On. Luigi Bobba, che da Cigliano ha "raggiunto" il Governo italiano a Roma operando in questi anni come Sottosegretario di Stato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con deleghe alla formazione professionale e ai servizi per il lavoro, al terzo settore e alla responsabilità sociale delle imprese, al servizio civile e alle politiche giovanili.

E' stata l'occasione per ricordarci alcuni passi avanti del nostro paese in merito alla necessità di progressivo avvicinamento del mondo della scuola/formazione con il mondo del lavoro: l'alternanza scuola/lavoro negli istituti superiori e il Sistema Duale nella Formazione Professionale, nonché le novità nell'apprendistato, sono i segnali di un'innovazione quanto mai necessaria per guardare al futuro. Altrettanto significativo il rimando all'importanza della collaborazione territoriale di tutti gli enti ed istituzioni che operano nel sociale, strategia imprescindibile per raggiungere risultati concreti.

L'intervento è stato introdotto dal Presidente della Fondazione Casa di Carità Ing. Attilio Bondone e dal Sindaco del Comune di Santhià Angelo Cappuccio, accompagnato dall'assessore Mattia Beccaro; tra i presenti anche il dott. Andrea Lux direttore del locale C.I.S.A.S. , rappresentanti dei principali nodi territoriali con cui Casa di Carità collabora.

Educare alla legalità



Il 21 marzo, Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, la classe seconda del corso "Operatore del benessere - acconciatura" ha intrapreso un percorso di conoscenza e approfondimento del tema “mafie”, grazie alla collaborazione con il Comune di Santhià e l'associazione Itaca che, nella persona di Gabriele Cortella, ha guidato allieve e allievi alla consapevolezza di cosa significhi “mafie” oggi (in particolare corruzione e riciclaggio di denaro illecito in attività apparentemente lecite), ma soprattutto ha fornito interessanti spunti di riflessione in merito al cosa poter fare noi, cittadini, per arginare e sconfiggere il fenomeno.

Un approfondimento particolare è stato riservato a chi ha saputo resistere nei confronti dei soprusi e delle violenze della criminalità organizzata. Si sono così potuti conoscere veri e propri eroi, sia persone che hanno pagato con la vita il loro rigore morale sia altre che, seppur meno conosciute, lottano ancora oggi soprattutto contro il racket e il famigerato “pizzo”. Nel corso delle lezioni allieve ed allievi hanno letto i nomi delle vittime, quale prassi diffusa in questa giornata di ricordo.

Dialogando nel buio a Genova



Anche quest'anno abbiamo proposto agli allievi il “Dialogo nel Buio”. Mentre nel 2017 siamo stati a Milano, nei giorni scorsi abbiamo sperimentato “il buio” con le classi prima e seconda del corso Operatore del Benessere – Acconciatura presso il laboratorio di Genova, nella splendida cornice del Porto.

Quando si varca la soglia dalla luce alla totale oscurità non sono più gli occhi a guidarci, bensì gli altri sensi e, come giustamente evidenziato da alcuni allievi, anche la fiducia verso le persone, ovvero le guide non vedenti che hanno aiutato a riscoprire il valore dell'ascoltare, il bello del toccare, il piacere del gustare e il fascino del riconoscere i profumi !

Gran Galà di Fine Anno



A conclusione dell'anno formativo, presso il salone parrocchiale di Santhià, sabato 26 maggio si è tenuto il Gran Galà di fine anno, una festa, una "vetrina", insomma un'occasione per mettere alla prova le proprie competenze a seconda del livello formativo raggiunto. Sono state infatti coinvolte allieve e allievi delle classi prima, seconda, terza del corso "Operatore del benessere acconciatura" e anche la classe del quarto anno, ovvero il "Tecnico dell'acconciatura".

Una panchina per ricordare Francesco Alighieri



Lo scorso 26 settembre, gli allievi del Corso "Operatore del benessere - Acconciatura" del Centro di Santhià hanno preso parte all'inaugurazione di una panchina in memoria del cittadino santhiatese Francesco Alighieri, Assistente Capo della Polizia morto tragicamente dieci anni fa nel Casertano, durante l'inseguimento di un latitante della Camorra.

L'evento, svoltosi alla presenza delle autorità cittadine, dei colleghi e dei familiari di Alighieri e del direttore del Centro di Santhià prof. Renato Michelin, si inserisce all'interno di un percorso formativo sulla mafia e la legalità che gli allievi hanno svolto grazie al prof. Andrea Gallina e a Gabriele Cortella dell'Associazione Itaca di Vercelli. Betty Alighieri, sorella di Francesco, ha ringraziato i nostri ragazzi per l'interesse dimostrato verso la memoria di suo fratello, mentre il

Vice Questore Vicario Marina Di Donato ha sottolineato l'importanza di soffermarsi a riflettere sulle infiltrazioni mafiose, da cui nessun territorio può dirsi immune.

Nuoro

2° edizione di Coaching d'impresa al via!



A ottobre si sono chiuse le iscrizioni alla seconda edizione del percorso Coaching di impresa, della durata di 120 ore.

Il percorso mira a formare persone nella “Green & Blue Economy”, al fine di ottenere un effetto positivo sul sistema economico locale. Si può creare impresa o semplicemente puntare al lavoro autonomo, ma con ottime probabilità di innescare un meccanismo virtuoso in grado di rafforzare le imprese esistenti e favorire la nascita di nuove reti imprenditoriali ecocompatibili. Si fa riferimento in particolare al settore dei servizi Ict, Agrifood e Bioeconomia.

Il percorso è rivolto ad adulti inattivi, inoccupati, disoccupati e in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado. Il 50% dei posti è riservato alle donne. I posti disponibili in totale sono 17.

Guida Ambientale Escursionistica: si conclude il corso



Dopo 800 ore, dieci mesi e un esame intenso, a giugno eccoci giunti alla conclusione di un bellissimo percorso.

Quattordici brillanti allievi sono stati certificati con successo in tutte le quattro ADA/UC della figura professionale di Guida Ambientale Escursionistica - Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione, Regione Sardegna.

[Preavviso Bandi Progetti Green&Blue Linea 2C e 3C](#)



A novembre sono stati pubblicati gli Avvisi preliminari delle Linee 2C e 3C della Green & Blue Economy e sono stati presentati i diversi percorsi.

Con il progetto "Fiume Verde", l'obiettivo è quello di promuovere e favorire, attraverso due edizioni di un percorso di creazione di impresa, il lavoro autonomo e l'imprenditorialità in ambito turistico-ambientale nel territorio nuorese. Il progetto "Un monte per la città", invece, raggruppa 7 distinti percorsi di formazione professionale finalizzati alla certificazione di competenze sempre nel settore turistico-ambientale.

Dunque, sono in arrivo nuove preziose opportunità di crescita professionale.

[Pove del Grappa](#)

[Serate culturali sul tema dell'Adolescenza](#)



Oltre ai corsi “tecnici” la Scuola di Formazione Professionale “Marco Polo” propone al territorio anche alcune interessanti serate sul tema dell’adolescenza, considerata come un periodo di grande e accresciuta intensità emotiva.

Gli anni dell’adolescenza sono un momento importante per i giovani per imparare a conoscere e a regolare le loro emozioni. Gli esperti accompagneranno i genitori alla scoperta delle fasi principali dell’età adolescenziale, un percorso obbligato di crescita che regola consapevolezza, esperienza e nuove condotte di vita, che spesso causa incomprensione e attriti con l’adulto.

Le serate forniranno consigli e spunti sul modo migliore di gestire e attraversare le difficoltà di questa fase delicata.

Un ulteriore tema di attualità per comprendere i giovani del terzo millennio è sicuramente la “Dipendenza dal web e il Cyberbullismo”. Web, Social e Smartphone per migliorare il rapporto tra genitori e figli”, che sarà sviluppato in due serate.

Alcuni studi riportano che i ragazzi sono connessi al web tra le 3 alle 5 ore al giorno e inviano circa 400 messaggi al giorno. Si sentono forti con il loro smartphone ma soli e in difficoltà ad interagire senza. I nuovi mezzi di comunicazione ed il web possono essere degli strumenti fantastici se utilizzati in modo corretto; possono non solo migliorare il rapporto con i propri figli, ma aiutarli nella crescita.

Bisogna ri-educare gli adulti per prepararli al cambiamento socio-telematico in atto, ecco lo scopo delle due serate previste.

La presenza di specialisti differenti ma complementari, permetterà di affrontare il tema sia sul versante informatico, fornendo utili suggerimenti sia sul versante psicologico per capire la “psicologia del web”.

Le serate sono rivolte ai genitori, docenti, educatori, animatori giovanili, catechisti, membri di associazioni, decisori politici, ecc. Tutti gli incontri si terranno presso Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus - Scuola di Formazione Professionale “Marco Polo” di Pove del Grappa (VI). La nostra attività per adulti ha il patrocinio del Comune di Pove del Grappa (VI).

